ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al ... sera» «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I · Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Sabato 25 Luglio 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5169

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Dopo il Convegno di Londra

L'invito alla Conferenza di Locarno presentato all'Italia e alla Germania

La posizione dell'Italia

ROMA, 24

A proposito della riunione locarnista di Londra, nella quale, come si desume dal comunicato ufficiale diramato, sembrano affiorare buoni principi per una larga ed efficace collaborazione europea, il Giornale d'Italia si occupa della sopravvivenza di stati d'animo sanzionisti, specie nel Mediterraneo, che ha sede tutta intera la vita nazionale dell'Italia.

Buoni principi ma...

Il comunicato confessa che le Potenze convocate a Londra hanno riconosciuto di non poter da sole far nulla che possa seriamente contare per la tutela dei loro stessi interessi e per la pace e l'ordine dell'Europa. Si riconosce, dunque, apertamente il bisogno di una più larga collaborazione, alla quale deve essere chiamata l'Italia e anche la Germania. Esso infine sembra deprecare la politica dei blocchi alla quale dovrebbe sostituirsi l'associazione di tutti gli interessi.

Questi — prosegue il giornale — sono buoni principi. Si tratta ora tanto di vedere come da essi si svilupperà l'azione dei Paesi che li hanno enunciati e sembrano oggi voler fuggire alla responsabilità di avventurarsi con le loro sole forze sul vasto piano di una generale sistemazione europea. I nuovi principi di Londra fanno giustizia dei precedenti indirizzi di varia origine, anzi essi corrispondono ai capisaldi che l'Italia ha sempre posto nelle premesse della sua politica europea. Ma tra gli uni e gli altri sussiste oggi il dramma di una situazione di fatto sopravvissuta alle sanzioni. Il male si adatta alle nuove parole di Londra e lascia tuttora aperti molti problemi d'insieme. L'Italia è contraria ai blocchi; li ha avversati prima delle sanzioni e non li ha favoriti durante e dopo le sanzioni. Con i persistiti accordi di significato sanzionista sopravvivono anche e si ravvisano stati generali e tendenze contrarie a quella politica di collaborazione degli interessi che, secondo la nuova parola di Londra, dovrebbe essere sostituita alla politica della divisione e dei blocchi.

Persistenze parasanzioniste

Ecco, per esempio, il caso del Mediterraneo. Nel Mediterraneo non soltanto rimangono gli accordi navali parasanzionisti e ne viene echeggiato voci che non riconoscono il necessario riguardo dovuto all'Italia, ma si va parlando di un nuovo stato navale britannico che, originato dal tempo del conflitto acuto italo-britannico, si ha ragione di considerare anche riferito alle posizioni italiane.

Bisogna distinguere — scrive il giornale — fra l'assegnazione delle navi alla flotta del Mediterraneo e la loro effettiva presenza in un momento determinato. Oggi effettivamente la consistenza della flotta britannica nel Mediterraneo sembra ritornare al suo livello normale. Una dopo l'altra le navi britanniche in soprannumero lasciano il Mediterraneo, salvo quelle già dislocate nei porti spagnoli. Ma che sarà domani?

Prima del conflitto italo-etiopico le navi assegnate alla flotta britannica del Mediterraneo rappresentavano un totale di 270.000 tonnellate ripartite in cinque navi da battaglia, quattro incrociatori, quattro incrociatori leggeri, tre flottiglie cacciatorpediniere, sei sommergibili, una nave portaerei, e una flottiglia di dragamine.

Il 6 marzo 1935, ossia prima del conflitto e quindi di ogni ragione di politica sanzionista e punitiva, l'amministrazione ammiragliato decise di aumentare l'efficienza della sua flotta sostituendo unità della classe «Queen Elizabeth» alle navi da battaglia del tipo «Royal Sovereign». Nel settembre 1935 anche la «Home Fleet» fu mandata nel Mediterraneo.

Necessità di chiarezza

Nel marzo 1936, epoca della massima concentrazione delle forze navali britanniche tra il Mediterraneo e il Mar Rosso, le navi presenti superavano le 570 mila tonnellate. Nei mesi seguenti è cominciata una parziale smobilitazione di queste componenti, ma non temute. Il 18 giugno scorso il Ministro Eden ci ha fatto sapere che questa smobilitazione non sarà completa. Nel suo discorso ai Comuni ha detto che, alla luce degli insegnamenti di questi ultimi mesi, il Governo ritiene necessario mantenere in permanenza nel Mediterraneo una posizione difensiva assai più forte di quella che esisteva prima che sorgesse l'attuale disputa. Opportuni provvedimenti seguiranno a queste dichiarazioni. Quale sarà dunque la futura composizione della flotta britannica nel Mediterraneo? Non è ancora possibile precisarlo. Ma si ha ragione di ritenere che essa supererà in ogni caso quella del tempo presanzionista.

Il Daily Telegraph *del 18 luglio ha parlato di tre unità del tipo «Queen Elizabeth», due incrociatori da battaglia, quattro incrociatori da 10.000 tonnellate, sette incrociatori leggeri, quattro flottiglie cacciatorpediniere, otto sommergibili, una nave portaerei, due flottiglie dragamine. Quasi le stesse cifre dà il* Novy List *del luglio. Sulla base di queste notizie vi sarebbe dunque da calcolare su un aumento stabile delle forze navali britanniche nel Mediterraneo di tre incrociatori leggeri, una flottiglia di cacciatorpediniere, due sommergibili, una flottiglia dragamine e una flottiglia di antisommergibili. Non è tutto. A questo aumento delle forze naviganti si aggiungono altri provvedimenti che parlano di aumento di potenza e di tono del sistema navale britannico: la fortificazione di Malta; la conclusione del Patto anglo-egiziano, che pare debba dare all'Inghilterra la possibilità di fare di Alessandria una vera e propria base navale; la fortificazione e la sistemazione di Caifa e probabilmente anche di Cipro; la politica di amicizia verso la Turchia, la Grecia, la Russia, la Jugoslavia, con direttive particolari fuori dell'ordine normale e pubblico. Tutto questo movimento va spiegato. Non abbiamo nulla da dire sulle cifre e sulle loro variazioni, se anche esse abbiano sempre un significato. Vi è invece da precisare quale indirizzo l'Inghilterra intende assegnare a questo suo nuovo sistema mediterraneo nei riguardi dell'Italia. Anche questo punto è da chiarire alla luce delle parole dette a Londra sulla collaborazione di tutti gli interessati.*

Speranze e timori francesi

PARIGI, 24

Con quale bottino diplomatico Blum e Delbos sono ritornati a Parigi? A questa domanda, che è quella che si pongono tutti i giornali, l'*Intransigeant* risponde: «I dirigenti della politica francese riportano da Londra non un contratto, ma una grande speranza. Risposta onesta, che mette nei giusti termini quella che, secondo altri giornali, come il *Paris Midi*, non è altro che una sconfitta della diplomazia francese. Perchè — si domanda infatti il quotidiano di mezzogiorno — tutta la stampa londinese parla di vittoria britannica? E' dunque segno che c'è stato un vinto? In realtà la giornata del 23 luglio deve rappresentare per la Francia la definitiva consacrazione della rinuncia francese a far riparare quella rimilitarizzazione renana che nel comunicato di Londra è ormai menzionata come una semplice «iniziativa».

«Sul fatto compiuto del 7 marzo — commenta l'*Echo de Paris* — una spugna molto larga e molto liscia è passata. Abbiamo perduto la partita fin dal primo giorno, quando non abbiamo avuto il coraggio di mobilitare» — prosegue il giornale — il quale afferma che la solidarietà diplomatica franco-britannica è ormai ridotta a una semplice questione di forma, ma non di sostanza.

Per contro negli organi di sinistra ci si mostra soddisfatti del viaggio di Blum e Delbos a Londra. Le argomentazioni sono piuttosto speciose, perchè vorrebbero identificare lo scopo francese del viaggio a Londra con la decisione d'indire una Conferenza allargata. La cosa è vera fino a un certo punto, perchè mentre i francesi volevano tale riunione a breve scadenza e senza farla precedere da un convegno a cinque, tanto i britannici quanto i belgi erano fermamente decisi a non associarsi a questo punto di vista. La tesi di Londra e di Bruxelles ha prevalso e la Conferenza allargata non avrà luogo che in un secondo tempo, quando cioè gli autentici locarnisti avranno preparato il terreno con un'azione preliminare realizzante dei progressi per un'intesa positiva.

La Francia si preoccupa dei propri alleati e spreme per farli inserire nel circuito del grande sistema continentale. Il *Temps* si felicita infatti della frase del comunicato di Londra, in cui viene detto che tale sistemazione non può essere fatta senza la «libera cooperazione di tutte le Potenze interessate». L'organo parigino esamina poi le condizioni alle quali l'Italia e la Germania risponderanno all'invito e scrive: «Per quanto concerne l'Italia, vi è da ritenere che essa è disposta a rientrare nel gioco nonostante si continui a Roma a formulare delle riserve a ogni ritorno a una cooperazione internazionale fino a che sussisteranno dei residui della politica sanzionista».

La *Information* non esclude che alla Conferenza a cinque l'Italia si presenti con proposte concepite nello spirito del Patto a quattro. Per il *Journal des Debats* esiste il pericolo «che gli sviluppi della situazione attuale conducano direttamente al revisionismo», che resta per le destre francesi un motivo di preoccupazione e un punto fisso della politica del Quai d'Orsay.

La consegna al conte Ciano delle deliberazioni di Londra

ROMA, 24

Stamane l'Ambasciatore di Francia, l'Incaricato di affari del Belgio e l'Incaricato di affari di Granbretagna hanno consegnato al conte Ciano, Ministro degli Esteri, il testo del comunicato sulla recente riunione anglo-franco-belga tenuta a Londra, esprimendo la speranza che l'invito in esso contenuto sia accettato dal Governo italiano.

L'invito consegnato al Governo germanico

BERLINO, 24

Stamane gli Ambasciatori dell'Inghilterra, della Francia e del Belgio si sono recati alla Wilhelmstrasse e sono stati ricevuti dal capo degli uffici del Ministero degli Esteri Diechoff, al quale hanno presentato, a nome dei loro Governi, l'invito ufficiale alla Germania di partecipare alla nuova Conferenza di Locarno.

I circoli politici britannici ottimisti circa i prossimi sviluppi

LONDRA, 24

La più breve conferenza diplomatica del dopoguerra ha diramato un comunicato che è forse il più chiaro e meno rettorico di quanti se ne siano conosciuti da parecchio tempo in qua. La brevità delle conversazioni e la mancanza di ogni disparere durante la riunione, mostrano che nel lavoro preliminare, le Cancellerie si erano già messe d'accordo sulle conclusioni e che la visita dei Ministri francesi e belgi a Londra aveva il solo carattere di ratifica degli accordi già presi. I Ministri belgi sono rimasti a Londra meno di 15 ore, dalle 8.45 del mattino alle 23, e quelli francesi si sono trattenuti oggi solo per offrire una colazione alle personalità inglesi e ripartire per Parigi: Blum in volo e Delbos in treno nel pomeriggio.

Soddisfazione della stampa

La stampa londinese ha accolto con molto favore il comunicato di ieri, quasi senza riserve. Il tono generale è che la riunione ha segnato il trionfo della tesi collaborazionista inglese, contro quella francese di costrizione dell'Inghilterra. Sul futuro regna generalmente dell'ottimismo e si manifesta ovunque la speranza che l'Italia e la Germania accetteranno l'invito per la Conferenza locarnista plenaria, senza troppo lunghe attese e senza imbarazzanti obiezioni.

Solo la *Morning Post* scrive che i più attenti osservatori scorgono fin d'ora che presto o tardi sorgerà un dissidio tra la Granbretagna e la Francia sulla organizzazione della pace in Europa, essendo il Governo inglese favorevole ai patti regionali, mntre quello francese insisterà sul principio della «pace indivisibile» che implicherebbe delle garanzie d'ordine militare da parte della Granbretagna a favore della Francia.

Si insiste molto nel mettere in rilievo le istruzioni agli Ambasciatori a Roma e a Berlino delle tre Potenze riunitesi ieri, affinchè accompagnino la presentazione ufficiale del comunicato con dichiarazioni amichevoli e conciliative. Le comunicazioni sono state già fatte e stamane il Ministro Eden ha ricevuto gli incaricati d'affari italiano e germanico, in assenza o in mancanza dei rispettivi Ambasciatori (l'Ambasciatore italiano Grandi è in congedo e la carica di Ambasciatore di Germania è vacante) per mettere al corrente i Governi di Roma e di Berlino del contenuto delle conversazioni di ieri.

Riserbo a Roma e a Berlino

I corrispondenti inglesi dall'Italia e dalla Germania scrivono che le comunicazioni sono state ricevute con simpatia, ma con la riserva di esaminarle con molta cura prima di dare una risposta. Si afferma a Londra che i Governi italiano e germanico si consulteranno prima di decidere sull'accettazione dell'invito alla futura conferenza. Circa la data, si presume che sarà fissata dopo l'Assemblea di settembre della Società delle Nazioni.

Il comunicato prevede due fasi di trattative: la prima già delineata nel nome e nel numero delle Nazioni che dovrebbero parteciparvi e degli argomenti da discutere riguardanti la Conferenza neolocarnista; la seconda ancora allo stadio di ipotesi e di speranza, ma strettamente dipendente dalla prima, che prospetta il vasto e delicato tema degli accordi regionali fuori della frontiera franco-germanica e la sistemazione delle numerose contraversie europee.

Il *Daily Herald* assicura che nella riunione di ieri i delegati hanno ampiamente parlato della Russia, nell'intento che sia invitata alle conversazioni post-locarniste. E' ovvio pensare che nel corso delle trattative tra la Granbretagna, l'Italia, la Germania e la Francia, le discussioni si concatenino e che la Germania, insieme al problema del Reno, metta avanti anche le altre questioni che la riguardano, cioè le Colonie, i rapporti con la Russia, Danzica e l'annullamento ufficiale del Trattato di Versaglia, il cadavere che appesta l'Europa, come qualcuno lo chiama anche a Londra.

Speranza di una estate calma

Ma si ha l'impressione che un grande beneficio si possa ritrarre dalla limitazione del primo convegno a solo quattro grandi Potenze europee (dando al Belgio una funzione secondaria) perchè se, come vivamente si desidera a Londra, la Granbretagna, l'Italia, la Francia e la Germania raggiungono un primo accordo sopra un tema assai spinoso come quello della frontiera del Reno e, in generale, delle relazioni franco-germaniche, si può prospettare la rosea speranza che queste stesse quattro Potenze agiscano di comune accordo nell'affrontare gli altri problemi, specialmente di fronte alle pretese delle agitate piccole Potenze, che spesso con i loro intrighi e con la loro petulanza sono riuscite a tenere in iscacco le Potenze maggiori, approfittando delle loro rivalità.

E' probabile che lunedì prossimo si abbia una dichiarazione del Governo britannico sul convegno di ieri e sulla condotta futura del Foreign Office alla Camera dei Comuni, ma si ritiene che non si apprenderà nulla di nuovo e giovedì 31 luglio il Parlamento britannico prenderà le vacanze estive fino alla metà di ottobre.

Il giorno stesso il Primo Ministro Baldwin partirà per un lungo soggiorno a Aix-Les-Bains. I Ministri inglesi andranno in stazioni di cura all'estero o in villeggiatura e Re Edoardo VIII rimarrà per sei settimane in una villa lussuosa e appartata di Cannes. I funzionari del Foreign Office continueranno i loro lavori di preparazione della Conferenza locarnista, tenendosi a contatto con i Ministri degli Esteri italiano, francese e germanico.

L'atmosfera ora sembra più tranquilla di quello che fosse poche settimane fa e si spera che l'estate attuale passerà assai meno movimentata di quella dell'anno scorso, quando furono riuniti dei Consigli straordinari di Gabinetto e fu mobilitata la flotta per l'imminente conflitto italo-etiopico. Vi è in giro un grande bisogno di calma e di riposo: questo intimo sentimento non è forse estraneo alle conclusioni della Conferenza di ieri.

Un Consiglio privato di Re Edoardo
L'Ambasciatore a Roma dal Sovrano

LONDRA, 24

Il Primo Ministro Stanley Baldwin è stato ricevuto questa mattina dal Re. E' seguito un Consiglio privato al quale erano pure presenti Stanley Baldwin, MacDonald, Lord Cromer e Sir John Davidson.

Dopo il Consiglio privato, il Re ha ricevuto in udienza Sir Eric Drummond, Ambasciatore a Roma, e William Dawis, ex Ambasciatore degli Stati Uniti a Londra.

La Polonia contro i blocchi

VARSAVIA, 24

Si apprende da fonte bene informata che, in riferimento alle conversazioni di Londra, la diplomazia polacca, coerente all'atteggiamento finora tenuto, coopererà ad impedire la formazione di blocchi.

Gli uomini politici polacchi considerano indispensabile la partecipazione della Germania e dell'Italia alle conversazioni indette per assicurare all'Europa una pace duratura.

L'indecisione britannica deplorata nel Reich

MONACO DI BAVIERA, 24

Le *Neueste Nachrichten* in una lunga corrispondenza da Londra, criticando l'atteggiamento indeciso della politica inglese anche nei confronti della Germania, scrive: «Oggi l'Inghilterra può perdere molto e non guadagnare nulla e deve quindi evitare ogni isolamento. Ma, pur essendo nota la preponderanza della corrente tradizionale per la quale l'amicizia della Francia e del Belgio è per l'Inghilterra un imperativo categorico, non si può negare ogni importanza alla nuova direttiva verso l'amicizia con la Germania di Hitler e l'Italia di Mussolini, basata sul giusto riconoscimento delle nuove forze militari e spirituali che si profilano all'orizzonte europeo. Fra la Germania e l'Inghilterra esiste un accordo navale e non esiste alcuna rivalità; ma Baldwin tuttavia non sa intraprendere alcun passo decisivo.

L'Austria in lutto nell'anniversario della morte di Dollfuss

VIENNA, 24

Nel secondo anniversario della morte del Cancelliere Dollfuss edifici pubblici e moltissime case private hanno esposto bandiere abbrunate. Sulle vette delle montagne dove sono state erette croci in memoria del defunto, sventolano altre bandiere a mezz'asta. Questa sera dietro le finestre delle case ardono in tutta l'Austria delle candele.

L'esaltazione fatta alla radio dal Cancelliere

VIENNA, 24

Il Cancelliere dott. Schuschnigg, facendo stasera alla radio l'elogio del dott. Dollfuss, della cui scomparsa ricorre il secondo anniversario, dopo averne lodato lo spirito di abnegazione e la dedizione completa che di sè stesso egli fece alla Patria, per la quale creò le premesse di un avvenire di libertà, ha detto che con la sua morte il dott. Dollfuss assurse a grandezza leggendaria. E' bene ricordare, ha continuato l'oratore, che quando gli assassini gli fecero una domanda che contrastava con le sue convinzioni, il dott. Dollfuss agonizzante, rispose in modo conforme a tutte le sue idee e così l'Austria fu salva. Solo il principio col quale egli marciò, semplice e amabile, personificava il carattere del popolo austriaco; chi lo calunnia dimostra di non averlo conosciuto e di non avere un'idea dello spirito austriaco. Richiamandosi dall'esempio di Dollfuss, il dott. Schuschnigg ha detto che, per essere austriaci, bisogna pensare e volere la fortuna dell'Austria al cento per cento, senza condizioni e restrizioni. Nell'ora in cui il pensiero si volge verso il defunto, l'oratore ha dichiarato che l'Austria, oggi come due anni or sono, vuole fermamente proseguire per la via da lui seguita, e ha per tale opera invocata la assistenza dello spirito del Martire.

L'Austria verso un periodo di pace e tranquillità

VIENNA, 24

L'amnistia dei condannati trova largo e favorevole commento in tutti i giornali austriaci. Viene posto in evidenza il fatto che l'amnistia è un atto di politica interna e deve chiudere definitivamente la lotta tra lo Stato e le fazioni e che esso costituisce un invito alla collaborazione di tutti.

Le *Wiener Neueste Nachrichten* scrivono: «In questi giorni l'Austria liquida lo sciagurato anno 1934 e il mese di luglio, che non è un buon mese per l'Austria, appare questo anno sotto buoni auspici. Si deve ammettere che l'amnistia è molto ampia. L'atto di larga clemenza è una tappa sulla via di pacificazione per tutti i popoli tedeschi. Andiamo incontro in Austria a giorni di tranquillità e di pace».

Con la giornata odierna, dopo le liberazioni dei giorni scorsi, è stata messa a piede libero, in virtù dell'amnistia, tutta la massa di oltre diecimila detenuti politici in Austria.

La guerra civile in Spagna

Una battaglia sarebbe in corso tra le truppe del Gen. Mola e i governativi che difendono i passi verso Madrid

Dalla Frontiera franco-spagnola di Hendaye, 24

L'attesa per gli avvenimenti della provincia limitrofa di Guypuzcoa e per quelli lontani ma molto più decisivi che si preparano intorno a Madrid, si prolunga e gli echi che ne arrivano al confine sono sempre improntati alle stesse contraddizioni. A Guypuzcoa, a San Sebastiano, a Irun, in tutta la regione di frontiera però la situazione non dovrebbe rimanere più oltre incerta.

La situazione precipita?

Informatori nascosti dall'altra parte della frontiera annunciano infatti oggi che, dopo le azioni di dettaglio, le scaramucce e gli agguati dei giorni scorsi, alternativamente favorevoli o contrari alle due parti, un incontro decisivo si prepara; la battaglia sarebbe anzi già iniziata fra il grosso delle forze da Pamplona, inviate in questa direzione dal Generale Mola e gli affrettati appostamenti preparati dai partigiani del fronte popolare nelle vicinanze di Oyarzum. Si precisa che un primo scontro ha già avuto luogo tra le avanguardie nazionali, forti di 600 uomini e le milizie comuniste di doganieri spagnoli rimaste fedeli a Madrid. Le difese del fronte popolare sono preparate su due linee sulla montagna, a una distanza di una ventina di chilometri da San Sebastiano e da Irun, ma dietro di loro fra queste due città, la prima delle quali resta ancora in mano degli insorti locali, l'anarchia regna completa con la minaccia della fame.

A Irun la folla sovversiva ha saccheggiato le botteghe di generi alimentari. A S. Sebastiano le autorità comunali hanno imposto un severo razionamento per tutti i generi di consumo. Ma la difficoltà di rifornirsi è data anche dalla mancanza di sicurezza delle strade, volta a volta teatro di conflitti sanguinosi. A San Sebastiano vi sarebbero centinaia di morti; inoltre si è sempre senza notizie degli Ambasciatori di Francia e degli Stati Uniti, che si trovavano in villeggiatura nelle vicinanze di San Sebastiano. Tutti gli stranieri sono costretti a rifugiarsi nelle cantine delle ville da loro abitate.

Difficoltà per le navi estere

Due navi da guerra francesi sono state inviate nelle acque della città: il cacciatorpediniere «Indomitable», partito ieri, e l'incrociatore «Emile Bertin», partito oggi. Anche navi americane hanno ricevuto l'ordine di recarsi a San Sebastiano, ma la questione è di sapere se potranno avvicinarsi alla costa e come potranno raccogliere i diplomatici e gli stranieri da salvare, mentre questi sono disseminati in ville e alberghi posti a qualche distanza dal porto. Da ieri un battello francese ha atteso a lungo prima di poter avvicinarsi alla costa, ma ha dovuto rinunciarvi, poichè una nave spagnola bombardava le caserme che sono in mano dei ribelli.

Il salvataggio per via di terra appare ancor più difficile. I passaggi alla frontiera, per i quali si potrebbe arrivare a San Sebastiano, sono sorvegliati dal fronte popolare spagnolo, che impedisce l'entrata in Spagna e arresta alla frontiera tutti i sospetti. Una trentina di persone sono state così arrestate a Fontarabie e fra questi si troverebbero due italiani. Da Fontarabie oggi soltanto la moglie dell'Ambasciatore francese ha potuto entrare in Francia, ma la signora ignorava completamente la sorte del marito, che è stato sorpreso dagli avvenimenti a San Sebastiano mentre essa abitava una villa a Fontarabie. Le autorità stesse seguitano a rinforzare la frontiera e a impedire che gli insorti ricevano aiuti e incoraggiamenti dalla Francia.

Il cerchio intorno alla capitale

Alla frontiera pervengono ancora informazioni sullo sviluppo degli avvenimenti nel centro della Spagna a sud della Navarra in direzione di Madrid, verso la quale seguitano a essere inviate dal cuore della Navarra truppe volontarie fedeli al Generale Mola. Questi, secondo un' informazione giunta alla frontiera franco-spagnola ha annunciato a Burgos con un proclama la costituzione di un Governo provvisorio nel nord della Spagna, alla cui testa si trova il Generale Cabanellas. Il proclama invita tutti gli spagnoli a schierarsi a fianco del Governo provvisorio per rovesciare il marxismo che brucia le sue ultime cartucce a Madrid.

Quanto all'azione militare degli insorti nel nord e ai progressi della loro marcia sulla capitale si è ridotti a notizie ancor meno sicure e che sono, come al solito, in contraddizione con quelle provenienti da Madrid, dove il potere risiede ormai di fatto nella casa del popolo, sede delle organizzazioni socialiste, comuniste e anarchiche. Madrid seguita ad affermare di aver riportato successi un po' dovunque e in particolare a Malaga, Huesca e Siviglia, dove gli operai dei quartieri popolari si sarebbero di nuovo sollevati contro il Generale Queipo de Llano; ma soprattutto nella Sierra Guadarrama, a 50 km. a nord da Madrid, dove sono indubitatamente giunte le avanguardie delle colonne del Generale Mola. Già ieri infatti la radio madrilena annunciava un successo a Somoserra; ma questo successo è risolutamente smentito oggi dalla radio di Siviglia, la quale assicura che lo scontro di Somoserra si è concluso in favore degli insorti, che nelle ultime ore della notte progredivano tuttora verso Madrid.

Successi del Gen. Mola

Questa comunicazione da Siviglia era poi confermata con la dichiarazione che la presa di Madrid era imminente e che le avanguardie del Generale Mola, padrone del passaggio di Somoserra, attendevano l'arrivo di rinforzi per iniziare la marcia definitiva sulla capitale. Nel pomeriggio la radio di Madrid non diceva più nulla sulla situazione al colle di Somoserra e annunciava invece l'invio di forze partite contemporaneamente da Madrid e da Barcellona contro Saragozza. Madrid ammetteva però che Segovia era sempre nelle mani dei ribelli e dichiarava che si era soprasseduto al progetto di bombardare questa città, nella speranza che gli insorti si arrendano all'assedio. Comunicazioni ulteriori della radio madrilena confermavano implicitamente che la marcia delle colonne del Generale Mola pesava sempre più vicino su Madrid. Si annunciava infine al termine della giornata che alla Casa del popolo seguitano gli arruolamenti per rafforzare la linea di difesa al passo di Novacerrada, nella zona del passo di Somoserra, dove si accentua la marcia del Generale Mola, e che il capo comunista Largo Caballero era partito in aeroplano per andare a incoraggiare le milizie comuniste.

Una notizia trasmessa dalla radio di Lisbona, d'altra parte, indicava che un viaggiatore inglese, riuscito a lasciare la Spagna per passare nel Portogallo, aveva riferito che le milizie di Madrid avevano dovuto battere in ritirata nella Sierra Guadarrama davanti ai 15 mila uomini del Generale Mola che occupavano posizioni fortissime a 25 miglia da Madrid.

Un'intervista del Generale Franco
Fedele alla Repubblica
ma contro la tirrania moscovita di Madrid

TANGERI, 24

I giornali marocchini francesi continuano a pubblicare notizie sulla rivolta del Generale Franco. Le notizie di vittorie degli insorti e di vittorie del Governo si alternano senza tregua e vengono messe in evidenza secondo le simpatie e il colore dei giornali. Il Petit Marocaine *rileva che il Governo di Madrid avrebbe domandato aiuto di armi e munizioni al fronte popolare francese, che li avrebbe concessi subito. Secondo il giornale, il Generale Mola bivaccherebbe nei sobborghi di Madrid e la caduta della città si presumerebbe imminente. D'altro canto il Governo in carica annuncia successi ovunque e la prossima controffensiva delle forze fedeli al Governo.*

Fra tante notizie contradittorie si possono ritenere altrettanto fondate le notizie che le truppe ribelli padroneggiano varie regioni del nord e del sud e sarebbero a 60 chilometri da Madrid, che si sarebbe messa in stato di difesa.

La Vigilie Marocaine *pubblica un'interessante intervista del suo corrispondente con il Generale Franco, la prima intervista concessa dal capo dell'insurrezione a un giornalista straniero. Franco ha esposto il suo parere sulla questione della zona di Tangeri, qualificandosi vecchio marocchino, perchè perfettamente ferrato nella spinosa questione internazionale. Egli dichiara che il violatore della neutralità della zona e del porto è il Governo di Madrid, che avrebbe la pretesa di utilizzare il porto di Tangeri come base di rifornimento per le navi da guerra spagnole, le quali, secondo il diritto internazionale, non potrebbero essere considerate che navi corsare, avendo massacrato o imprigionato i loro comandanti e ufficiali. Non è ammissibile, secondo il Generale, abusare di questa situazione che si presta all'equivoco, perchè si lascino navi da guerra, indiscutibilmente belligeranti, entrare ed uscire dal porto di Tangeri per attaccare città aperte e compiere azioni di guerra.*

L'intervista continua su altri argomenti già svolti dal Generale nelle molteplici radiodiffusioni. Affermando la propria assoluta fiducia nella vittoria dell'insurrezione, il Generale conclude insistendo sulla sua fedeltà alla Repubblica, ma nell'ordine e nella giustizia, contro la tirannia straniera bolscevica moscovita installatasi a Madrid, dominatrice del Governo popolare spagnolo.

Il proclama che annuncia la costituzione del Governo di Burgos

HENDAYE, 24

Ecco il testo del proclama col quale il Generale Mola annuncia la costituzione del Governo provvisorio di Burgos:

«Gli otto decimi del territorio spagnolo sono già nelle nostre mani. Una Spagna libera deve immediatamente riprendere il suo posto nel concerto delle Nazioni civili. Il Governo della Repubblica ha ceduto ed ha rimesso i suoi poteri a degli elementi ispirati dall'odio. Il patriottismo ci ha costretti a ricorrere all'azione che abbiamo intrapreso. Nel pomeriggio di oggi in questa città di Burgos abbiamo costituito un Governo provvisorio. Il Capo di questo Governo è il Generale Miguel Cabanellas, un grande patriota, che ha già reso servizi immensi alla Nazione. In questi giorni di resurrezione voi non dovete rifiutare di compiere un dovere qualunque, per quanto semplice sia, che il patriottismo esiga. Evviva la Spagna!».

Scene di orrore a S. Sebastiano riferite da francesi salvati dall'«Indomptable»

HENDAYE, 24

Alle 20 la vedetta N. 68 è giunta nel porto di Saint Jean de Luz con a bordo 18 profughi francesi di San Sebastiano, che ha potuto imbarcare in quel porto ove l'Ambasciatore francese, approfittando della presenza dell'«Indomptable» e di una calma relativa, aveva fatto iniziare l'evacuazione dei propri connazionali. L'equipaggio della vedetta annunciava che l'«Indomptable» aveva preso a bordo oltre trecento persone.

I profughi trasportati a Saint Jean de Luz dal cacciatorpediniere «Indomptable» riferiscono che scene di orrore si svolgono continuamente nella città, ove gli insorti sono tuttora in possesso dei sobborghi, mentre il fronte popolare ha riconquistato il centro. Si procederebbe da parte sovversiva a veri e propri massacri. I profughi riferiscono che vi sono state fucilazioni in massa. Fra i fucilati vi sono anche, a quanto narrano i profughi, una signora francese e un cittadino inglese, di cui si ignorano i nomi. Sei cittadini svizzeri, accusati di essere fascisti, sono stati salvati all'ultimo momento dall'intervento dei Consoli stranieri, allorchè erano già stati condotti dinanzi al plotone di esecuzione.

Tre Generali governativi fucilati dagli insorti

LISBONA, 24

La stazione radiofonica di Tetuan ha diffuso un comunicato del Generale Franco, in cui è detto che la rivoluzione continua vittoriosa. La stazione di Siviglia, che ha ripreso questa sera a funzionare, ha annunziato l'arresto e la fucilazione dei Generali governativi Nunes, Prado e Gonzales Camineros. (United Press).

Una delegazione spagnola ricevuta dall'ex Re Alfonso

PRAGA, 24

L'ex Re di Spagna ha lasciato Konigswart, dove si trova ospite dei conti Metternich, e si è recato a Franzensbad, dove si è trattenuto alcune ore facendo poi ritorno a Konigswart per ricevere una delegazione spagnola. Il conte di Cavadonga, che si trovava sino a ieri sera con suo padre, è partito non si sa per quale destinazione.

Largo soccorso del nostro Governo
ai connazionali e ai sudditi esteri in Spagna

ROMA, 24

In seguito agli avvenimenti spagnoli e per la protezione di numerosi nostri connazionali, alcuni dei quali si sono trovati in serie difficoltà, sono state mandate e sono già arrivate le seguenti unità da guerra, al comando dell'Ammiraglio Goirano: incrociatori «Fiume» e «Montecuccoli» a Barcellona, incrociatore «Attendolo» a Malaga, incrociatore «Eugenio di Savoia» e nave trasporto «Città di Milano» a Tangeri. Il transatlantico «Principessa Maria» è stato inviato a Barcellona per imbarcare e ospitare, oltre ai nostri connazionali, anche, su loro richiesta, sudditi degli Stati Uniti, del Belgio, della Germania, dell'Austria, del Venezuela, della Romania, della Svizzera, dell'Argentina e della Bolivia. La nave ospedale «Tevere», completamente attrezzata per il trasporto di donne e bambini, è stata inviata a Barcellona.

La stazione radiofonica sivigliana tace dalle 4 di stamane. Dalla Catalogna altre truppe governative sono partite per i centri occupati dai ribelli. Lo stesso Ministero ha annunciato che sono stati costituiti speciali reparti per il vettovagliamento della capitale, trasportando i rifornimenti soprattutto da Valencia, Alicante e Casellon. Contemporaneamente la popolazione madrilena è stata ammonita a non acquistare più del necessario per le necessità quotidiane. Ogni accaparramento di generi alimentari sarà severamente punito.

Il Politica pubblica che l'ex Presidente del Consiglio e capo della sinistra repubblicana, Casares Quiroga, è rimasto gravemente ferito in uno scontro con gli insorti.

Questa sera è stato comunicato che le truppe governative hanno ripreso ai ribelli la città di Chincilla, nella provincia di Albacete. (United Press).

Due corazzate germaniche
partite per le acque spagnole

BERLINO, 24

Stamane sono partite da Brema le corazzate tedesche «Ammiraglio Scheer» e «Deutschland», che hanno il compito di proteggere i cittadini tedeschi che risiedono in Spagna. Come primo porto, le due corazzate toccheranno quello di Barcellona, dove vivono 6000 tedeschi. In tutta la Spagna risiedono 17.000 sudditi della Germania.

Le misure di Tokio
per la protezione dei giapponesi in Spagna

TOKIO, 24

Il Ministro degli Esteri Arita ha inviato istruzioni all'Ambasciatore di Francia, Sato, ed al Ministro giapponese in Spagna, Jano, perchè prendano tutte le misure necessarie alla protezione delle vite e dei beni dei residenti giapponesi in Spagna.

Come al tempo di Bela Kun
in Ungheria

BUDAPEST, 24

Il *Pesti Hirlap* rileva che la situazione attuale nella Penisola iberica somiglia a quella che in Ungheria precedette il periodo della dittatura comunista di Bela Kun. Secondo i giornali in Spagna c'è di attendersi nettamente o un regime dittatoriale o l'avvento del bolscevismo, nel qual caso la Spagna sarebbe esposta ancora nei più sanguinosi avvenimenti. Il giornale *Uj Nemzebek* riporta la terribile esperienza del comunismo in Ungheria.

Preoccupazioni per la sorte
di vari Ambasciatori esteri

HENDAYE, 24

Si annuncia che l'incertezza cede il posto a una vera preoccupazione circa la situazione degli Ambasciatori esteri che passano l'estate a S. Sebastiano. Le Ambasciate di Francia, Germania e Granbretagna sarebbero isolate. Nelle cantine dell'Ambasciata di Francia si sarebbero rifugiati numerosi sudditi francesi e stranieri. Un cacciatorpediniere francese è atteso nel pomeriggio e verrà fatto un tentativo per liberare coloro che da parecchi giorni si trovano in una situazione così tragica.

Dalle 11 di stamane si ode il rombo del cannone nella direzione di S. Sebastiano. Il corriere postale giunto dalla Francia il 19 luglio nella stazione di Irun non è stato ancora fatto proseguire.

Madrid sarà presa per fame
Dichiarazioni del Gen. Mola

PARIGI, 24

Il *Matin* pubblica un'intervista di un suo corrispondente da Burgos con il Generale Mola. «Il nostro movimento — ha detto Mola — non può essere soppresso. Noi vogliamo evitare per quanto possibile effusione di sangue. Avremmo potuto avanzare ben più rapidamente, avremmo potuto investire Madrid da parecchi giorni, ma abbiamo voluto agire con prudenza. Le truppe rimarranno nella loro posizione fino a quando i servizi di retroguardia non funzioneranno perfettamente. Soltanto a Irun, a San Sebastiano e a Bilbao bisogna ancora imporre l'autorità degli insorti, ma anche in queste città il tempo lavora per noi.

Quanto a Madrid, vale meglio prendere la capitale con la fame che con le armi. Nessuno ormai può passare i cordoni che accerchiano la città, entro pochi giorni un milione di abitanti non avrà nè carne, nè legumi, nè benzina. Da alcuni giorni Madrid non riceve più acqua, poichè noi abbiamo tagliato le due grandi condotte della Guadarama. Occorre soltanto — ha terminato il Generale — un po' di pazienza».

La situazione vista da Madrid

MADRID, 24

Il Ministro dell'Interno, nel pomeriggio ha annunciato che la situazione è ritornata normale a Madrid, Levante, Catalogna e altre regioni, e che i ribelli sono in situazione disperata, specialmente ad Albacete e a Siviglia. Da quest'ultima città i ribelli cercano di fuggire in Portogallo.

La sentenza a Belgrado
nel processo per l'attentato alla Skupcina

BELGRADO, 24

La sentenza contro gli accusati dell'ultimo attentato alla Skupcina è stata pronunciata oggi, alle ore 18, con la seguenti condanne: deputato Annautovic, 15 anni e perdita perpetua dei diritti civili; Braghiscia Stojadinovic, cinque anni; Tribic, quattro anni; Milovanovic, un anno e mezzo. Questi ultimi perdono i diritti civili per un periodo equivalente alle pene ricevute. Gli altri tre deputati accusati vengono rilasciati in libertà.

Una grande folla a stento contenuta dai gendarmi circondava le vie adiacenti al Tribunale speciale. La sentenza ha provocato a Belgrado profonda impressione, soprattutto per la condanna del deputato Tribic, che fu un patriota popolare, decorato più volte al valore dal defunto Re. Gli avvocati della difesa, in segno di protesta, non hanno voluto assistere alla lettura della sentenza. Degli accusati soltanto tre erano presenti, gli altri erano stati trattenuti in prigione per evitare disordini.

I dopolavoristi italiani
festosamente accolti ad Amburgo

AMBURGO, 24

Presenti il Console generale di Italia e l'intera colonia italiana sono arrivati due convogli di dopolavoristi. L'enorme folla di cittadini che assisteva all'arrivo ha accolto festosamente gli ospiti italiani tributando loro calorose manifestazioni di simpatia. L'incaricato del Congresso mondiale del Dopolavoro ha rivolto un saluto augurale di benvenuto, dando occasione a nuove grandi ovazioni al Duce e a Hitler.

Favorevoli commenti ungheresi
all'amnistia in Austria

BUDAPEST, 24

Tutta la stampa ungherese rileva che l'amnistia politica concessa dal Governo austriaco è una prova del consolidamento della situazione interna in Austria. Il *Nemzeti Ujsag*, in una corrispondenza da Vienna, nota l'atmosfera di tranquillità subentrata dopo l'accordo austro-germanico e scrive che essa rende ora possibile la soluzione dei maggiori problemi interni.

L'AIUTO FRANCESE AI ROSSI
Il Quai d'Orsay smentisce
ma troppe circostanze sembrano accertate

PARIGI, 24

«Si dichiara ufficiosamente al Quai d'Orsay che nessuna consegna d'armi, di nessuna specie, può essere fatta da una Potenza straniera senza che il Ministro degli Esteri sia consultato. Ora nessuna domanda di questa natura, per quanto concerne la richiesta che sarebbe stata fatta al Governo francese dal Governo spagnolo è stata presentata ai servizi del Ministero degli Affari Esteri.»

Ciò che resta a sapere

Fin qui il comunicato ufficioso che, in termini analoghi pubblicano tutti i giornali della sera, ai quali sta a cuore l'interesse e il prestigio della Francia. Ma a introdursi nell'indiscrezione di certi ambienti, è facile rendersi conto che la verità differisce sensibilmente dalla versione messa in circolazione dai circoli ufficiosi. Che passi siano stati fatti presso il Governo francese da rappresentanti riconosciuti o no del Governo spagnolo, secondo le precisazioni del *Jour*, è cosa certa. Che tali passi abbiano avuto un'accoglienza favorevole, sembra pure appurato. Solo restava da sapere se la promessa di assistenza al Fronte popolare ha avuto o no un inizio di esecuzione.

Il bastimento spagnolo «Città di Tarragona», giunto stamane a Marsiglia scortato dal cacciatorpediniere «Ciudad», non ha potuto entrare nel porto di Marsiglia, perchè le autorità marittime hanno rifiutato il permesso di approdo. La nave da guerra e il piroscafo da carico sono rimasti in rada. Si ignora totalmente che cosa siano venute a fare queste due navi e i loro comandanti hanno rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione quando si è potuto avvicinarli.

Il loro arrivo ha provocato a Marsiglia commenti diversi, poichè certe persone che si dicono bene informate avevano fatto correre la voce che esse venivano a imbarcare munizioni attese dall'arsenale di Tolone.

L'ipotesi più diffusa, secondo il *Times*, e che si crede la più plausibile, sarebbe quella che le navi sono venute nella speranza di trovare un rifornimento di munizioni e di armi, rifornimento accettato o rifiutato. Checchè ne sia, non è stato ancora possibile sapere se la torpediniera e il piroscafo da carico hanno a bordo delle forze governative o dei ribelli. Quanto agli aeroplani, i piloti francesi sarebbero stati da alcuni giorni designati per il loro trasporto in volo.

Moniti al Governo

La *Liberté* è furiosa: «Domani, forse stasera — scrive — i ribelli possono essere vincitori; essi possono dopodomani installarsi a Madrid e costituire il Governo regolare della Spagna e la Francia sarà la Potenza che avrà armato i loro nemici all'ultimo momento. E' chiaro che in questo caso la Francia conterà un nemico di più, un nemico sulla sola frontiera rimasta fino a oggi assente da ogni minaccia. E, nel caso contrario, nell'ipotesi di una vittoria del fronte popolare, il beneficio che noi potremo trarre dal nostro abbominevole intervento sarà nullo».

Il *Journal des Debats* insorge pure esso: «Quello che accade è talmente inaudito che si vorrebbe ancora sperare che un contrordine intervenisse a proposito delle consegne delle armi e munizioni. Se questi sono fatti, checchè avvenga, la Francia subirà la pena di queste intromissioni negli affari della Spagna. In simili circostanze il silenzio è una complicità».

Il *Matin*, in un quadretto a caratteri speciali, scrive: «In presenza dei conflitti di politica interna in Paesi stranieri, il compito del Governo della Francia dev'essere di osservare una neutralità totale e di vegliare severamente a garantire questa neutralità sotto tutte le sue forme. La fornitura di armi e di munizioni a una o all'altra delle fazioni belligeranti non dev'essere tollerata. Essa equivale — all'infuori anche di qualsiasi questione di umanità — a pronunciarsi pro o contro una parte della popolazione, senza sapere in precedenza quale avrà il potere domani e dovrà decidere delle relazioni internazionali.

Sulla «Città di Tarragona»

Le scappatoie non resistono innanzi all'evidenza dei fatti. Occorrono dichiarazioni e misure nette, senza equivoci. Qualsiasi altro atteggiamento è un attentato contro la sicurezza e la calma della Francia, poichè è generatrice di conflitti all'estero e all'interno del Paese».

Il corrispondente da Marsiglia del *Journal* ha potuto avvicinare il bastimento «Città di Tarragona» e interrogarne il comandante.

— E' esatto — ci ha detto il comandante — che noi siamo qui, la mia nave e la torpediniera «17» che la scorta, per eseguire una missione, ma non posso parlarvene perchè si tratta di una missione segreta.

— Avete dei profughi politici a bordo?

— No. Non c'è qui che lo Stato Maggiore e l'equipaggio della «Città di Tarragona».

— Perchè siete scortati da una torpediniera?

— Per misure di prudenza.

— Potete temere un attacco durante il vostro viaggio?

Il comandante fu allora visibilmente imbarazzato. Cercò di sfuggire alla richiesta cambiando discorso e cominciò a parlarci di Barcellona ove, secondo lui, la calma sarebbe ritornata.

Noi ponemmo allora questo quesito:

— La vostra nave, comandante, ha il suo porto di approdo a Valencia? Dovete ritornare in questo porto o a Barcellona?

— Io ritornerò a Barcellona.

— Sempre con la scorta della torpediniera?

— Certamente.

— Quando contate partire?

Il comandante della «Città di Tarragona» credette opportuno di non rispondere.

Poi abbiamo potuto montare a bordo della torpediniera spagnola «17». Un giovane ufficiale ci ha dichiarato di essere partito ieri sera da Barcellona, ove avrebbe ricevuto l'ordine di recarsi a Marsiglia senza che gli si fosse detto di che cosa era incaricato. Egli incontrò il «Città di Tarragona» a venti miglia da Marsiglia e allora fece rotta per questo piroscafo.

— Ma il comandante del «Città di Tarragona» ci ha confermato poco fa che voi dovevate scortarlo al ritorno. Ne siete al corrente?

— Ma sì. E' vero che la torpediniera «17» lo scorterà al ritorno.

— Il viaggio sarebbe più pericoloso al ritorno che all'andata?

— Questo dipende dal carico.

— Ah! Sì? Si imbarcheranno delle munizioni sul «Città di Tarragona»? — abbiamo chiesto bruscamente.

L'ufficiale sembrò per un istante stupito e fece un gesto vago.

— E' stata fissata l'ora del vostro ritorno?

— No. Io scenderò a terra per mettermi in relazione con il Console di Spagna per il quale ho un plico confidenziale del Governo, poi attenderò gli ordini...

Un colpo di scena
L'Incaricato d'affari spagnolo
contro il Governo francese

PARIGI, 24

Nel corso della serata il Primo consigliere dell'Ambasciata di Spagna a Parigi, che nell'assenza dell'Ambasciatore regolarmente accreditato riveste le funzioni d'Incaricato d'affari ed è quindi il solo regolarmente investito della rappresentanza del Governo di Madrid in Francia, ha fatto una dichiarazione alla stampa per annunciare che aveva dato le dimissioni, non volendo occuparsi di un invio di armi francesi al Governo di Madrid e non volendo così essere complice della continuazione di una lotta fratricida.

L'Incaricato d'affari ha infatti confermato che il Governo francese aveva ricevuto una richiesta di armi, munizioni e velivoli da parte del Governo di Madrid, e ha lasciato intendere che tale richiesta era stata accettata. Le dichiarazioni dell'Incaricato d'affari, che scoprono completamente il Governo francese, il quale finora aveva tentato di smentire la cosa, hanno prodotto grande impressione.

Il primo consigliere dimissionario, signor Cristobal De Castillo, nelle dichiarazioni pubbliche destinate a evitare nelle interpretazioni dell'autore false interpretazioni del suo gesto, ringrazia il Governo francese dell'ospitalità accordatagli come diplomatico prima e come semplice straniero poi, e afferma di aver servito il proprio Paese anche con il Governo repubblicano, ma che si rifiuta di collaborare a una operazione con la quale si attenta alla vita dei suoi connazionali.

Il processo contro Mac Mahon
l'attentatore del Re d'Inghilterra

LONDRA, 24

Si è svolto oggi davanti al Tribunale di polizia di Bowstreet il processo contro Mac Mahon, autore dell'attentato di giovedì della settimana scorsa contro il Re Edoardo. L'Attorney generale ha detto che, oltre all'accusa di essere in possesso di una rivoltella con l'intenzione di mettere la vita del Re in pericolo, altre accuse sono state formulate in virtù della sezione seconda della legge del 1842 relativa al tradimento. Tuttavia questa sezione non tratta il caso di alto tradimento, ma di alcuni altri delitti. Il primo di questi delitti di cui Mac Mahon è accusato è di aver affrontato il Re con una rivoltella, con l'intenzione di turbare l'ordine pubblico; il secondo di essersi presentato al Re con l'intenzione di mettergli paura.

Dopo il suo arresto, Mac Mahon ha detto: «Io avrei potuto facilmente tirare contro il Re, ma non ho fatto che gettare la rivoltella. Volevo fare soltanto una protesta. Volevo sparare contro di me un colpo davanti al Re, ma ho perduto la testa.»

Sono stati successivamente interrogati testimoni. Una cameriera di caffè ha detto che l'accusato si era recato il 15 luglio nel caffè in cui era cliente: «Io parto, aveva detto il Mac Mahon, non mi vedrete più; qualche cosa di terribile deve accadere. Lo leggerete su tutti i giornali.»

Contrariamente ad una dichiarazione, secondo la quale l'oggetto che Mac Mahon teneva tra le mani sarebbe caduto perchè qualcuno aveva colpito fortemente sulle mani l'attentatore, il poliziotto testimone oculare dell'attentato dichiara che l'arma venne gettata dal Mac Mahon stesso in aria.

E' stata letta dal Tribunale una lettera che il Mac Mahon ha inviato al Ministro dell'Interno, Sir John Simon, nella quale si dice tra l'altro: «Da anni io sono vittima di persecuzioni organizzate dai vostri subordinati, che mi hanno impedito di ottenere un impiego. Io chiedo giustizia. Se non la otterrò eserciterò una mia propria prerogativa per ottenere quella soddisfazione che nel mio spirito torturato considero adeguata. Chieto giustizia, qualunque sieno le conseguenze.» Dopo l'escussione di tutti i testimoni a carico, alle ore 16 il processo è stato rinviato di otto giorni. Mac Mahon viene mantenuto in istato di arresto.

L'elezione di Henriot
annullata dalla Camera

PARIGI, 24

La Camera, dopo un dibattito movimentato durante il quale in seguito al contegno degli spettatori una tribuna del pubblico è stata evacuata, ha annullato l'elezione del deputato di destra Filippo Henriot, di cui non si è dimenticato il contegno durante lo scandalo Stawisky. L'annullamento è stato deciso su richiesta del relatore

Vittorie dei conservatori inglesi
in due elezioni suppletorie

LONDRA, 24

Ecco il risultato della elezione legislativa complementare che ha avuto luogo nel collegio di Balhantooting: Doland, nazionale conservatore, ha riportato 14959 voti ed è stato eletto, mentre il suo competitore Miller, laburista, ha ottenuto 12889 voti. La nuova elezione lascia immutata la situazione politica del collegio.

Nelle elezioni supplementari legislative del collegio di East Grinsteadt nel distretto di Londra il conservatore Stephenson Clarke è stato eletto con 22.207 voti contro il laburista Miller che ne ha avuto 5708. Non vi è nessun cambiamento nelle forze dei partiti alla Camera.

I Legati Pontifici
per i prossimi Congressi eucaristici

CITTA' DEL VATICANO, 24

Il Papa ha nominato il Cardinale Marmaggi Legato pontificio al Concilio plenario polacco che avrà luogo nel prossimo agosto; il Cardinale Leme, Arcivescovo di Rio de Janeiro, Legato pontificio al secondo Congresso eucaristico nazionale brasiliano, che si darà quanto prima a Bello Orizzonte.

Il Papa ha trasferito mons. Cento, della Nunziatura del Venezuela, a quella del Perù, e ha nominato mons. Silvani, della Segreteria di Stato, Nunzio apostolico a Haiti e San Domingo.

La Mutua Soccorso di Locarno
dona il proprio stabile allo Stato

LOCARNO, 24

La Società di Mutuo Soccorso italiana di Locarno, considerato esaurito il suo compito, ora che le collettività all'Estero sono inquadrate nelle organizzazioni del Regime, ha stabilito di sciogliersi e di donare al patrio erario, quale sede della Casa d'Italia, il proprio stabile che, unito al vicino Asilo italiano, costituirà una più vasta oasi d'italianità e una genuina fucina fascista.

Complotto comunista
scoperto in Argentina

BUENOS AIRES, 24

Alla Plata, capitale della provincia di Buenos Aires, la polizia ha scoperto un complotto comunista tendente a creare in Argentina un movimento per la creazione di un fronte popolare. Tra i documenti sequestrati figurano lettere, ordini e proclami in lingua russa contro il potere costituito, contro l'esercito e contro la borghesia. Risulta anche che l'organizzazione comunista di soccorso rosso ha 15.000 aderenti. La polizia ha trattenuto in arresto il dott. Agostino Runge, capo di questa cellula, e alcuni suoi compagni.

Una delusione per i disoccupati
della Pennsylvania

HARRIGSBURG, 24

I disoccupati, che da tempo occupano la sede del Parlamento, escluse le aule delle due Assemblee, hanno provato oggi una grande delusione quando il Senato della Pennsylvania si è aggiornato senza decidere in merito alla richiesta dei disoccupati dello Stato, ma si è limitato a ratificare i precedenti stanziamenti di 45 milioni di dollari, da valere fino al 1.o febbraio prossimo.

I disoccupati, che affollavano la galleria, hanno fatto un baccano infernale, ma i padri coscritti non si sono lasciati per nulla intimidire. I disoccupati intendono riprendere domani l'agitazione nelle strade della capitale ed hanno già telegrafato per rinforzi di dimostranti dai centri vicini.

Le conseguenze del tifone
scatenatosi sul Giappone

TOKIO, 24

Si hanno le prime notizie ufficiali sui danni del tifone dell'altra notte. I morti sono 42, gli scomparsi 24, i feriti 27, le abitazioni inondate 9023, le case distrutte 435 e altre 375 sono state danneggiatissime. Sei navi sono affondate, altre 38 sono state trascinate in alto mare, 50 si sono incagliate. Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono sempre interrotte. Da Kiusku il tifone si è diretto verso il Mar del Giappone, poi sulle isole di Hokkaido e sull'Oceano Pacifico. La coda del tifone è passata anche sopra Tokio, e il maltempo ha imperversato tutta la notte, ma salvo piogge torrenziali, non ha arrecato alcun danno.

La tragica ascensione sul Monte Rosa
Uno degli alpinisti è stato salvato

MILANO, 24

Contrariamente alla notizia diramata stamane dal Club Alpino Italiano che i due alpinisti sperduti sulle pareti del Monte Rosa, il trentaduenne Aldo Laus e Angelo Scotti, di 28 anni, erano stati rinvenuti ormai cadaveri a quota 4100, si conferma ora che soltanto il Laus ha trovato la morte nella tragica escursione. Angelo Scotti, invece, è stato tratto in salvo dalla spedizione delle guide e trasportato a Macugnaga, dove i sanitari hanno constatato che le sue condizioni, nonostante il congelamento degli arti inferiori e lo stato di estrema debolezza, non destano preoccupazioni di sorta.

La direzione del C.A.I. ha stabilito di rendere solenni onoranze ad Aldo Laus, la cui salma è stata trasportata nel tardo pomeriggio d'oggi a Macugnaga.

Il palazzo crollato a Budapest
Trenta cadaveri estratti dalle macerie - I direttori della banca proprietaria dello stabile e due ingegneri arrestati

BUDAPEST, 24

Non è stato possibile accertare sinora quante sono le vittime del crollo della casa n. 73 di via Rakoczi. In seguito alle ricerche fra le macerie, sono stati estratti finora trenta cadaveri. Sul posto della disgrazia numerose squadre di operai hanno lavorato ininterrottamente, dalla mezzanotte fino alle 3, per asportare le macerie e per ricuperare eventuali altre vittime. In queste tre ore sono stati portati via ben venti vagoni di macerie.

La prima vittima estratta

Appena questa mattina alle 8 si è potuto ricuperare il corpo della domestica Matilde Pewtek, che è stata la prima vittima. Al momento della disgrazia essa si trovava sola nell'abitazione del suo padrone, il commerciante Eugenio Deak. Ha riportato delle fratture ossee complicate, la frattura della spina dorsale e della scatola cranica, si ritiene pertanto che sia morta sul colpo. Sono dati per assenti due inquilini della casa ed un uomo, i quali si trovavano al momento del crollo davanti alla casa, dinanzi ad un negozio di articoli radio.

Questa mattina i lavori erano proceduti a tal punto che si poteva penetrare in un negozio, ma è stato constatato che nell'interno dello stesso non si trovavano vittime. Il servizio tranviario è interrotto per l'ostruzione della strada; esso funziona soltanto per mezzo di trasbordi. A mezzogiorno si è recata sul posto della disgrazia una Commissione tecnica per procedere ad una ispezione. Si è constatato che i lavori di ricupero devono essere momentaneamente interrotti, dato il pericolo di un nuovo crollo. Nel pomeriggio si sono iniziati dei lavori di puntellamento e domani si continuerà lo sgombero dei materiali e, appena dopo, la Commissione potrà continuare la sua inchiesta allo scopo di accertare le cause del crollo.

Oggi a mezzogiorno è stata rinvenuta una bombola della lunghezza di un metro e mezzo, contenente ossigeno usato per lavori di stagnatura; questo rinvenimento dà all'inchiesta un nuovo indirizzo. Potrebbe darsi infatti che il crollo sia dovuto all'esplosione di questa bombola. Non sono state ancora accertate le responsabilità della catastrofe. I direttori della Banca Nazionale Immobiliare, proprietari della casa crollata, dopo essere stati sottoposti a stringenti interrogatori, sono stati dichiarati in arresto assieme a due ingegneri, ritenuti responsabili del disastro.

Un difetto di costruzione?

E' stato chiamato anche sul posto l'architetto Ervin Quittner, che nel 1927 aveva sopraelevato la casa di un piano, costruendo un quarto piano sui tre già esistenti. Potrebbe darsi che nei calcoli per questa sopraelevazione sia stato commesso un errore, ciò che avrebbe potuto portare alla catastrofe. Comunque è stato già assodato che i balconi situati all'angolo della casa, al pianterreno, invece di essere sostenuti da traversine, stavano poggiati su stanghe di ferro murate. Questi poggioli sono stati tempo fa puntellati con delle travi, appunto per sostituire, alle stanghe di ferro, delle traversine: la causa del crollo potrebbe ricercarsi in questo lavoro di sostituzione che avrebbe potuto far crollare i poggioli, con il conseguente crollo di tutta la facciata. Gli inquilini danneggiati hanno sporto querela contro ignoti. Essi intenteranno un processo per risarcimento danni.

Il numero delle vittime potrà essere accertato definitivamente domani, cioè quando i lavori di sgombero saranno, almeno in parte, terminati. Il numero dei feriti più o meno gravi, ricoverati in parte negli ospedali e in parte curati ambulatoriamente, ammonta a dodici.

Gravi condanne a Bucarest
per il crollo della tribuna di Cotroceni

BUCAREST, 24

Stamane il Tribunale di Bucarest ha emesso sentenza sui colpevoli del crollo della tribuna di Cotroceni in cui trovarono la morte 11 persone e circa 1000 restarono ferite. Il vice sindaco di Bucarest e i due dirigenti dell'ufficio di architettura municipale sono stati condannati a un anno di reclusione e i tre costruttori della tribuna sono stati condannati ognuno a un anno e mezzo di prigione, altri tre imputati minori sono stati condannati a sei mesi di carcere. La sentenza ha inoltre stabilito che il Municipio di Bucarest solidalmente con gli imputati versi 30 milioni di lei, come risarcimento danni alle vittime.

Lo sciopero degli elettricisti messicani
Il Presidente della Repubblica introvabile

CITTA' DI MESSICO, 24

Nel Messco si sta creando una situazione alquanto curiosa, in rapporto allo sciopero degli elettricisti, che dura ormai da una settimana, perchè il Governo continua a dire che domani o dopodomani tutto sarà risolto, ma la popolazione, delusa, non dà più credito a notizie simili. Essa anzi è in crescente allarme perchè si profila la minaccia di uno sciopero nazionale, in appoggio a quello degli elettricisti.

Ma vi è di più. Non si sa dove sia il Generale Cardenas, Presidente della Repubblica. Almeno lo ignorano i capi dell'agitazione che sono stati costretti a pubblicare una lettera aperta: «Al Generale Cardenas — dove si trova» per comunicargli le loro lagnanze. Il risentimento delle categorie interessate per il mancato adempimento delle promesse governative si sta acutizzando. La popolazione teme il peggio e accaparra viveri.

Nuovi atti di sabotaggio
nelle acciaierie di Sheffield

SHEFFIELD, 24

Si sono verificati altri atti di sabotaggio alle acciaierie. Si ritiene che essi siano stati provocati dagli estremisti come protesta per l'espansione degli armamenti.

NOTIZIE BREVI

A Kaposvar (Ungheria) è stata completamente distrutta da un incendio la più grande fabbrica ungherese per la lavorazione della canapa.

Durante un temporale a Leningrado vari fulmini hanno colpito una stazione radio causandone l'incendio. La stazione è rimasta gravemente danneggiata. Non si lamentano vittime.

Kata Ragoso, uno dei capi dei cannibali delle isole Salomone che si è convertito di recente al cristianesimo è giunto a New York.

Si è iniziato il secondo lotto dei lavori per il prosciugamento dello Zuidersee. Tali lavori dureranno vari anni.

Il Ministro d'Olanda a Roma, Patyn sarà prossimamente trasferito a Bruxelles.

E' stato firmato un accordo addizionale per il traffico delle merci e il regolamento dei pagamenti tra la Svizzera e l'Ungheria.

In occasione dei giuochi olimpici è stato inaugurato presso Berlino un campo internazionale per gli studenti, dove si sono stabiliti più di mille giovani goliardi provenienti da 34 Nazioni.

Due studenti in legge di Lubiana, partiti per una escursione sui monti della Slovenia il 9 luglio scorso, sono stati ritrovati cadaveri soltanto ieri in un burrone profondo 150 metri.

Il dott. Georg Michaelis è morto stamane a Bad Saarok presso Berlino in seguito a crisi cardiaca. Il dott. Michaelis, che fu Cancelliere del Reich, aveva 79 anni. Era succeduto nel Cancellierato a Bethmann Hollweg il 24 luglio 1917 ed aveva dato le dimissioni il 1.o novembre dello stesso anno.

Bollettino militare

ROMA, 24

Ufficiali Generali (in s. p. e.): Generale d'Armata Santini, il R. D. relativo al collocamento in ausiliaria nel grado di Generale di Corpo d'Armata è annullato e considerato non avvenuto.

Generali di Divisione: Siciliani, cessa comando Divisione fanteria «Fossalta» ed è nominato comandante la 1.a Divisione CC. NN. «23 Marzo»; Gariboldi, cessa comando Divisione fanteria «Sabauda I» ed è collocato f. q. perchè disponibile per Ministero Colonie; Terziani, cessa comando Divisione fanteria «Gran Sasso I» ed è nominato comandante Divisione fanteria «Fossalta».

Generali di Brigata: Garavelli, cessa essere f. q. ed è destinato Ministero Guerra per incarichi speciali; Chiarotti, cessa essere incaricato funzione comandante Divisione fanteria «Assietta II» ed è nominato comandante Zona militare Ravenna; Dalmazzo, cessa essere f. q. ed è incaricato funzioni comandante Divisione fanteria «Timavo»; De Biase, cessa funzioni vicecomandante Divisione fanteria «Sabauda I» ed è incaricato comando Divisione stessa; Scaranfi Del Cairo, cessa essere f. q. perchè disposizione Ministero Colonie ed è nominato vicecomandante Divisione motorizzata «Po». (A disposizione): Celli, cessa destinazione Ministero Guerra incarichi speciali ed è nominato comandante Zona militare Catanzaro. (In a. r. q.): Vernè, richiamato in servizio cessa carica vicecomandante 6.a Divisione CC. NN. «Tevere» ed è destinato presso Comando 5.a Divisione CC. NN. «1.o Febbraio»; De Mollo Uschini, è collocato a riposo per anzianità di servizio e iscritto nella riserva.

Corpo di S. M.: Colonnelli: Santovito, Comando C. A. Napoli è nominato capo S. M. Comando base A. O. Napoli; Da Ponte, capo S. M. C. A. Bologna cessa carica ed è destinato Comando designato Armata Bologna per incarichi speciali. Ten. col. Grandi, Istituto superiore guerra quale insegnante aggiunto è trasferito Comando Divisione fanteria «Sila II» ed è nominato capo S. M. Comando stesso.

Arma di fanteria (ruolo comando): Colonnelli: Gioda, cessa essere incaricato funzioni vicecomandante 5.a Divisione CC. NN. «1.o Febbraio» ed è collocato f. q. perchè disponibile per Ministero Colonie; Müller, comandante 88.o fant., cessa comando stesso ed è nominato comandante 60.o fanteria; N. Conti, R. C. T. C. Eritrea rientra quadri cessando appartenere detto Corpo ed è destinato Comando Corpo Armata Napoli. Tenenti colonnelli: Scalabrino, Ispettorato fanteria; Lorenzon, Stabilimenti militari pena 71.o fant.; Guerrieri, comando Distretto Lucca comando Zona militare Pisa; Dantoni, 6.a 5.a; Rosati, 30.o fant. Comando Div. fant. «del Monferrato»; Bertolotto, 33.o fant. Comando Div. fant. «del Monviso»; Butti, 43.o fant. id. Div. fant. «Cosseria II». (Ruolo mobilitazione): Bettini, colonnello Comando base A. O. Napoli, giudice effettivo Tribunale militare territoriale di Napoli cessa carica cui sopra ed è nominato giudice supplente Tribunale stesso. Celotti, ten. col. 9.o fant. 43.o fant. (Ufficiali a disposizione): Terracina, tenente colonnello comando Zona militare Chieti Ispettorato artiglieria. (Ufficiali fuori organico): Ten. col. Bianchi, comando Distretto Torino è richiamato in temporaneo servizio comando Zona militare Cuneo. I seguenti sono richiamati in temporaneo servizio effettivo: Renga, comando Distretto Caserta; da Gangni, id. di Caltanissetta; Pucci, id. Vicenza; Pincelli, id Vicenza. (Ufficiali in a. r. q.): Campini, col. comando Zona militare Firenze comando Zona militare Piacenza. Tenenti colonnelli: i seguenti sono richiamati in temporaneo servizio effettivo dalla data per ciascuno indicata: Fazzini, comando Zona militare Napoli Comando Div. fant. «del Volturno», Commissione mobile leva Napoli; Anglani, comando Zona militare Napoli ed.

Arma di cavalleria (ufficiali in a. r. q.): Vitale, ten. col. è collocato a riposo per età e iscritto nella riserva.

Arma di artiglieria (ruolo comando): Colonnelli: Rosmini, capo ufficio Comando Artiglieria Corpo Armata Roma cessa carica ed è destinato Direzione servizio chimico militare; Neni, A. A. è trattenuto servizio condizionato mesi sei. (Ufficiali fuori organico): Lo Speto, ten. col. A. A. è chiamato in servizio.

Corpo sanitario militare: Rocco, tenente col. Ospedale militare Bologna è trattenuto limitato mesi sei.

Corpo amministrazione militare: Tenenti colonnelli: Pedace, Legione CC. RR. Firenze ufficio contabilità e revisione Corpo Armata Torino; Giangrandi, ufficio contabilità e revisione cont. Firenze, Ospedale militare Bologna; Baressi, ufficio contabilità e revisione Corpo Armata Palermo, Distretto Palermo; Battegazzorre, ufficio contabilità e revisione Corpo Armata Torino R. C. T. C. Tripolitania.

Un treno devia presso
Gravi danni alla lin[ea]

MOSC[A]

Un treno merci ha deviato vicinanze della capitale per finora imprecisate. Numerosi ni sono andati distrutti. L[a] è gravemente danneggiata fico è sospeso. Si ignora se vittime.

Bollettino meteorol[ogico]

24 luglio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare
Trieste	dim.	ser., ag.
Roma	staz.	ser., m.
Torino	dim.	sereno
Milano	dim.	sereno
Genova	staz.	ser., cal.
Venezia	—	—
Firenze	staz.	sereno
Ancona	aum.	ser., ag.
Bologna	staz.	sereno
Napoli	staz.	ser., cal.
Taranto	aum.	cop., ag.
Palermo	aum.	ser., m.
Catania	aum.	ser., m.
Cagliari	staz.	ser., m.
Tripoli	aum.	cop., ag.
Messina	staz.	misto, cal.
Trento	dim.	sereno
Lecce	staz.	piovoso
Bari	var.	misto, ag.
Sanremo	staz.	ser., cal.
Bengasi	aum.	misto, m.
Rodi	aum.	ser., cal.
Rimini	aum.	ser., m.
Foggia	staz.	misto
Sassari	staz.	sereno

ROMA, 24 (Ufficio presagi). Al[la] zione barica alle ore 12: A[lta pres]sione sull'Iberia, sul Mediterr[aneo oc]cidentale, l'Europa centrale, [i ba]ni baltiche e l'alta Russia; [mas]simi sulle Alpi orientali, il [Bal]tico e gli alti Urali; bassa altrove, con centro ciclon[ico] Scozia e minimo secondario di Levante.

Previsioni emesse alle ore [..] levoli per 24 ore: Tendenza del tempo: stabile sull'Italia trionale e centrale, in miglio[ramento] sulla meridionale. Stato del quanto nuvoloso con brevi p[iogge re]sidual sulle regioni meridio[nali], si sereno altrove. Venti: deboli sulla Valle Padana, moderati lungo l'arco alpi[no], strali moderati sulle regioni e sulle isole, quasi forti o trove. Mare: agitato il Mar degna e i bacini meridionali, gli altri mari. Temperatura stazionaria.

COMUNIC[ATI]

La Cassa distrettuale di
in Comeno

Consorzio registrato a gara[nzia] invita i soci ad intervenire [all']

Assemblea Generale Or[dinaria]

che si terrà nel proprio uf[ficio] meno N. 54, il giorno 9 agosto alle ore 16 in prima convoc[azione] alle ore 17 in seconda con[vocazione] per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORN[O]

1) Relazione del Consiglio di [ammini]strazione;
2) Relazione del Collegio dei [sindaci];
3) Discussione ed approvazione [del ren]diconto per l'anno 1935;
4) Elezione del Consiglio di [ammini]strazione e del Collegio de[i sindaci];
5) Eventuali.

Il Consiglio di Ammin[istrazione]

Scuola di via Diaz 3, [T]

RISULTATI ESAMI

Magistrali, Tecniche	45
Abilit. Magistrale	15
Maestre d'Asilo	8
Esami di riparazione	51
TOTALE	118

Sono aperte le iscrizioni [ai corsi ac]celerati. Tassa lire 400 per [...] mi di riparazione, corso [...] 9-12. Lire 100 totali.

Dirett. prof. dott. F. P[...]

Per combattere l'o[besità]

occorre innanzi tutto ri[stabilire il] funzionamento normale [del fe]gato, stimolando l'attività [...] la cui secrezione biliare [...] combustione dei tessuti [...]. questo proposito per evi[tare e com]battere l'obesità si co[nsiglia il] GRANO DI VALS preso [...] pasto della sera o prima [...]. Durante la notte esso [...] risveglio regolarizza le [funzioni di]gestive, elimina le tossine [e i resi]dui nocivi dell'organismo. [Prodotto] italiano. Prezzo già ribas[sato]. Lab. G. Manzoni & C. [...] Via V. Vela, 5.

(Aut. Pref. Milano, 6815 [...])

Grave dispia[cere]

vi procurano i capelli gr[igi, ca]diti, vi invecchiano prima [del tem]po. — Provate anche voi [la] ACQUA ANGELICA; in [poco tempo] ni ridonerà ai vostri c[apelli] il loro primitivo colore [e la gio]ventù. Non è una tintura, non macchia ed è com[pletamente] innocua. Deposito gene[rale] PIACENZA. Trovasi: [...] Profumerie: Cillia, via [...] da Todeschini, via S. [...] - Sacerdoti, Ponte della [...] RIZIA: Profumeria Cra[...] za Verdi. - UDINE: [...] Canciani. - ROVIGNO [...] Odorico, Piazza Mercato.

ENNECI

SUGORO

SUGO[RO]

è indispensabile in c[ucina] utile su qualunque [...]. Condisce saporita[mente in] 3 minuti pastasciutta, [riso], to, gnocchi, carne, [...] pollo, uova. SUG[ORO è] più conveniente di [qualun]que conserva di p[omodo]ro o salsa fatta [in casa].

Chiedete, con cartolina p[ostale, ...] d'Oro alla S. A. Althea R[...]

Rappresentanti con [deposito]:
TRIESTE - PAGANU[...] Via Galileo Galilei n. [...]
GORIZIA - BOZZINI [...] Via Rastello [...]

raziani passa in rivista la colonna autocarrata del Gen. Tessitore

Dopo le truppe sfilano davanti al Vicerè la "Gioventù etiopica del Littorio" e i notabili indigeni

ADDIS ABEBA, 24

corrispondente della *Stefani*) Vicerè ha passato in rivista lonna autocarrata coman dal Gen. Tessitore, giunta cente nella capitale dello ro.

a imponente sfilata

colonna, composta di va ie centinaia di automezzi schierata lungo il percorso alla sede del Governo con al mercato indigeno nel del quartiere più popolo Addis Abeba. L'automobi el Maresciallo Graziani ha rso il medesimo tragitto. piazza del mercato, gre di migliaia di indigeni, il è ha sostato in un apposito o, dove frattanto si erano ti i Generali, gli alti fun ri del Governo, gli ufficiali residio, i giornalisti e nu si capi indigeni, fra i qua s Hailù, ras Chebbedè, de Haptemicael, ras Chebre degiac Tesfu Michael, de Chebbedui Teregauel ex Mi della penna, Taets Tafi . Sul posto erano schierati isti di Addis Abeba, gli au della colonna autocarrata enerale Tessitore e i reparti «Gioventù etiopica del Lit . Le strade brulicavano di indigena.

anzi al Vicerè, accolto al arrivo da vivissime accla oni, è incominciato lo sfi ilo della colonna completa e autocarrata. Ogni grande arro, gremito di soldati in assetto di guerra, portava attro angoli mitragliatrici ti o leggere. Il complesso una impressionante sensa di potenza veloce. Contem neamente aerei solcavano il procelloso, unendo i loro i a quelli dei cento e cento ri terrestri in movimento. lamento era aperto da un corteo di carri armati, i quali sono passati in per ordine, autocarro per au o con le musiche reggi ali in testa, il primo ed il do gruppo del 16.o artiglie on cannoni da 149, il grup rtiglieria «Susa», i mitra della «Sabaudia», il bat ne «San Marco», il terzo glieri, il 46.o ed il 60.o fan la 121.a Legione CC. NN. Divisione «Tevere», reparti nio, di sanità, della sussi

Parla il Vicerè

anco del Vicerè era il Vi ernatore generale della Co Pedretti. Parte delle trup anno sfilato in autocarro, su «caterpillar», i cui pos traini, gremiti di soldati i, avevano un aspetto im le.

età dello sfilamento, il Vi servendosi di un altopar del Ministero della Stam a Propaganda, ha parlato folla indigena ammassata piazza. L'interprete tradu frase per frase le parole aresciallo, e ogni qualvol minava l'Italia, il Re o il il Vicerè dava il segnale aluto romano cui si asso no gli ufficiali, i soldati e la indigena. Il Maresciallo tto fra altro:

sidero che, dopo lo sfila delle truppe, i ras, i de d i capi indigeni, con ras alla testa e la folla indi dietro, sfilino anche essi nostri soldati, in quanto onsideriamo gli etiopici sudditi effettivi della im Italia fascista e il popolo nutre verso il popolo i medesimi sentimenti tto che un fratello mag può avere per il fratello ».

filamento delle truppe è uova dimostrazione della a delle armi italiane, di armi italiane alle quali ropaganda straniera vor opporre il popolo etiopico. popolo etiopico incomincia ire che l'Italia mette la ano affettuosa sulle spalle tiopici per guidarli verso rogresso, quella prosperi ella generale concordia un'altra missione civile ascismo nell'Etiopia ita

aresciallo, fra entusiasti clamazioni della folla de liani e degli indigeni, ha o per tre volte consecuti Viva l'Italia! Viva il Re atore! Viva il grande Duce scismo!».

Menzogne straniere e realtà

roseguito quindi lo sfila ai soldati sono succeduti sti di Addis Abeba che, do innanzi al Vicerè, sa no romanamente, inneg al Re e al Duce, gli au bracciale tricolore e 800 alla «Gioventù Etiopica torio» a passo marziale e o di «Giovinezza», saluta ti con particolare entusiasmo dalla folla indigena. Nel momento in cui passavano i bambini etiopici il Vicerè ha fatto fermare lo sfilamento e rivolgendosi alla folla ha detto:

«La propaganda straniera, vi assicurava che gli italiani prendevano i vostri bambini per distruggere la razza etiopica! Ecco i vostri bambini vestiti, nutriti e contenti come non sono mai stati, traboccanti di salute e di gaiezza. Le menzogne della propaganda straniera sono sfatate, una ad una, innanzi ai vostri occhi dalla realtà dei fatti che è più potente delle chiacchiere. Nelle scuole aperte dall'Italia i vostri bambini imparano a diventare uomini, imparano la lingua italiana, che è destinata a essere l'unica lingua dell'Etiopia intera e impareranno domani a essere soldati capaci a difendere a fianco dei soldati italiani il territorio etiopico contro chiunque tentasse di turbarne il celere e tranquillo cammino verso la prosperità e la grandezza, nel nome auspicato di Roma. Viva Roma! Viva l'Italia! Viva il Re Imperatore! Viva Benito Mussolini, fondatore dell'Impero, Duce del Fascismo!».

I capi indigeni nel corteo

Una formidabile acclamazione di italiani e indigeni ha salutato le parole del Vicerè, il quale ha soggiunto che le testimonianze di affetto e di ammirazione tributategli vanno rivolte, al di là delle distanze, al grande Duce, senza il quale l'Italia non avrebbe conosciuto la gioia del trionfo imperiale.

Ras Hailù e gli altri ras e deggiac hanno quindi sfilato, alla testa di varie migliaia di indigeni, salutando romanamente il Vicerè. La massa era suddivisa in un settore copto e uno mussulmano, ognuno con i suoi capi rionali. Al termine dello sfilamento della folla, il Vicerè si è rivolto agli italiani, invitandoli a riunire in un Fascio unico tutte le loro energie fisiche, spirituali e morali, per cooperare gagliardamente alla costruzione dell'Impero creato dal Duce nel nome del Re per la più potente Italia di oggi, risanata dal Fascismo, e per l'ancor più potente Italia di domani, che il Fascismo creerà col valore dei suoi soldati ed il lavoro dei suoi cittadini. Vibranti prolungate acclamazioni degli italiani hanno accolto il discorso del Maresciallo.

La magnifica dimostrazione stava per sciogliersi quando ras Hailù ha espresso il desiderio di parlare anche lui alla folla. L'influente ras di sangue reale ha rivolto queste parole ai suoi compatrioti:

Una esortazione di ras Hailù

«Abitanti dell'Etiopia, avete visto la strapotenza delle armi italiane? Se l'Italia volesse, potrebbe distruggerci tutti con la sua forza, ma per fortuna nostra, l'Italia non è qui venuta per farci del male, è venuta invece, per aiutarci a progredire e a diventare grandi. Dinanzi a Dio che mi vede invito tutti i miei connazionali ad andare amichevolmente incontro all'Italia potente, giusta e generosa, ad abbassare le loro armi e consegnarle all'Italia, confidando nella sua generosità. Con l'aiuto dell'Italia il nostro paese diventerà ricco, forte e grande. Tutti coloro che amano veramente l'Etiopia si stringano intorno all'Italia, che per beneficio della Divina Provvidenza, è venuta ad Addis Abeba a rimediare alle ingiustizie, alle infamie, alle deficienze del passato governo, ad avviare l'Etiopia verso una nuova era di felicità».

Chiusasi così la manifestazione, il Vicerè ha di nuovo ordinato il saluto al Re ed il saluto al Duce, cui la folla ha risposto con voce possente, quindi è risalito in automobile e, scortato da reparti a cavallo, ha fatto ritorno alla sede del Governo.

Un'ora dopo la cerimonia, ancora la folla gremiva la Piazza del Mercato intorno ai vari ras e deggiac, che, parlando col pubblico, spiegavano agli abitanti il loro interesse a seguire l'Italia, ad obbedire alle ordinanze del Governo e a cooperare con docilità al nuovo ordine di cose.

Autorità e popolazione salutano S. E. Starace partito da Massaua

MASSAUA, 24

Si è imbarcato a bordo del piroscafo «Arborea» il Luogotenente Generale Starace, salutato alla partenza da S. E. Guzzoni, dal Federale Gana e da moltissime autorità militari e civili. La popolazione metropolitana e indigena ammassate lungo il pontile ha improvvisato una manifestazione di simpatia a S. E. Starace.

La colonna Geloso ha occupato Aghemariam

ADDIS ABEBA, 24

Nell'Harrarino continua ad estendersi la nostra occupazione e il ritiro delle armi alle popolazioni. In regione Congudo sono state inflitte severe perdite a gruppi di predoni. In Dagamedò e in Sagag si sono presentati alle nostre autorità, facendo atto di piena sottomissione, i capi della Rer Malingur e Scekal Rer Samantar e i capi della Rer Ugas Coscia.

Dopo difficile e lunga marcia le truppe del Generale Geloso hanno occupato il giorno 22 Aghemariam. In tale località, come durante il percorso, migliaia di indigeni hanno accolto festosamente il passaggio dei nostri reparti.

Vibrante manifestazione a Porto Said ai reparti della «Gran Sasso»

PORTO SAID, 24

Il piroscafo «Lombardia», avente a bordo 4250 soldati della Divisione «Gran Sasso», è qui giunto, alle 17, festosamente accolto dai componenti la colonia italiana che, su numerose imbarcazioni, si sono portati sotto bordo, tributando una entusiastica manifestazione alle truppe tra calorose acclamazioni al Re Imperatore, al Duce, all'Esercito. Il «Lombardia» ha levato l'ancora alle 18, salutato da una nuova vibrante manifestazione. L'equipaggio del transatlantico «Roma», di sosta a Porto Said, schierato in coperta, ha anche esso lungamente acclamato i valorosi reduci dell'A. O.

I campionati di tiro dei Fasci Giovanili

ROMA, 24

Questa mattina alle 7 si sono iniziate al poligono della Farnesina e a Rocca di Papa le gare di tiro a segno per i Giovani Fascisti. Quelle odierne alla Farnesina comprendono gare di precisione (tre tiri di prova e 15 colpi a bersaglio) e alle sagome (dieci sagome da abbattersi in due minuti al massimo). Assistevano alle gare il maggiore Pinna con tutti i comandanti in seconda. Ogni Comando federale ha fornito un gruppo di 5 tiratori scelti in modo che nella giornata un centinaio di squadre ha fornito il suo compito.

A Rocca di Papa, imbandierata a festa, è giunto con numerosi torpedoni il primo scaglione di 300 tiratori che si sono recati ai campi di Annibale per le gare di tiro con fucili mitragliatori. Era con essi il colonnello Moretti, Capo di Stato Maggiore dei Fasci Giovanili. Ogni Comando federale ha fornito per queste gare una squadra di tre tiratori. Quasi contemporaneamente ai Giovani Fascisti giungeva al paese, ossequiato dalle autorità, il Vicesegretario del Partito, il quale è ripartito alle 9 alla volta di Roma.

Domani alla Farnesina si svolgeranno le gare riservate ai gerarchi. Ogni Comando federale interverrà col Segretario federale, un componente del Direttorio federale, un comandante in seconda, un ufficiale addetto ai Fasci Giovanili, un segretario dei «Guf» con un membro del Direttorio e quattro Segretari dei Fasci. Le gare saranno distinte in tiro di esattezza (tre colpi di prova e 15 di tiro) e tiro di pistola alle sagome (sette colpi al massimo in 30 secondi e alla distanza di 30 metri).

Dopo la gara a squadre pel campionato nazionale di tiro col fucile per GG. FF. la classifica generale dei Comandi federali è così risultata: 1) Brescia, punti 306; 2) Milano, punti 288; 3) Verona, punti 278; 4) Macerata, punti 264; 5) Perugia, punti 256; 6) Forlì, punti 253.

La classifica individuale del tiro col fucile è la seguente: 1) Giulianelli Giovanni di Forì, punti 73; 2) Fainelli di Gino di Verona, p. 73; 3) Serluca Udi di Campobasso, p. 70; 4) Panoni Dino di Arezzo, p. 70; 5) Africano Domenico di Pescara, p. 69; 6) Del Papa Romualdo di Perugia, p. 68; 7) Bonfanti Arnaldo di Brescia, p. 68 (1.o grad.); 8) Frigerio Guido di Brescia, p. 67; 9) Sarroco Giuseppe di Aquila, p. 67 (1.o grad.); 10) Crema Ferdinando di Milano, p. 67 (1.o grad.); 11) Balzametto Francesco di Perugia, p. 67 (1.o grad.); 12) Picotti Antonio di Milano, p. 66; 13) Battista Giovanni di Avellino, p. 66. Seguono altri.

Domani avranno inizio le gare di tiro fra gerarchi che vi partecipano divisi in sette turni, risultati dopo sorteggio. Dopo il tiro col fucile verrà immediatamente disputato il tiro con la pistola.

I Comitati femminili per la resistenza sono sciolti per ordine del Duce

ROMA, 24

Il *Foglio di disposizioni* del P. N. F., in data odierna, reca: I Comitati provinciali femminili, istituiti il 1.o dicembre XIV, per la resistenza contro l'assedio economico e composti dalle madri e vedove dei Caduti in guerra, sotto la presidenza delle fiduciarie dei Fasci femminili, hanno portato a termine il compito loro affidato. Presi gli ordini dal Duce se ne dispone lo scioglimento.

L'opera dei Comitati silenziosa e tenace, ha dato concreti e significativi risultati. Nelle città e nelle campagne, i Comitati stessi, valendosi della collaborazione delle visitatrici fasciste, hanno recato un notevole contributo alla resistenza, curando, oltre alla propaganda controsanzionista, l'assistenza morale delle famiglie dei combattenti, la valorizzazione dei prodotti nazionali, il rispetto delle norme stabilite per una sempre più solida attrezzatura economica del Paese, il controllo dei prezzi ed altre numerose iniziative. Tale complessa attività è stata svolta organicamente e con mezzi appropriati alle particolari caratteristiche dei diversi ambienti dalle visite domiciliari ai raduni, dalle conversazioni di propaganda alla raccolta dell'oro e dei metalli, dai sopraluoghi nei pubblici mercati e nei negozi alla istituzione di corsi di economia domestica e alla distribuzione di prodotti e di materiale di propaganda contro le sanzioni.

L'opera dei Comitati femminili per la resistenza ha ottenuto il premio più ambito: L'alto elogio del Duce. E' affidato ai Fasci femminili il compito di proseguire il lavoro svolto dai Comitati per quella parte che ha carattere di continuità e risponde alle nuove esigenze.

Dovrà pertanto essere accentuata l'attività femminile nei seguenti settori: 1) valorizzazione dei prodotti nazionali, delle iniziative e delle produzioni, sorte di recente in Italia, allo scopo di affrancare la economia nazionale; 2) massimo impulso a tutte le attività intese a potenziare la moda italiana anche attraverso la più attiva propaganda contro ogni esotismo; 3) azione metodica e costante per intonare la vita femminile allo stile e ai doveri del tempo fascista.

Il nuovo contratto degli edili

Le paghe aumentate del 10 per cento

ROMA, 24

Fra la Federazione degli industriali edili e la Federazione dei lavoratori dell'edilizia è stato stipulato il nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro per i lavoratori addetti alle imprese edili.

Tale contratto disciplina con maggiore precisione le clausole relative alla determinazione dell'orario di lavoro e al pagamento del lavoro straordinario, migliora quelle relative alle ferie e all'indennità di licenziamento, inoltre disciplina esattamente la clausola di decadenza per i reclami da parte degli operai.

Contemporaneamente alla stipulazione del contratto, un accordo generale intervenuto fra le due Federazioni determina un aumento del dieci per cento delle paghe operaie.

Il contratto regola i rapporti di lavoro tra 26.000 imprese edili e oltre 800.000 lavoratori. L'aumento salariale sarà applicato a decorrere dal 16 agosto prossimo.

Il contratto collettivo nazionale di lavoro per le maestranze della industria edilizia rappresenta una cospicua manifestazione dello spirito di collaborazione che anima le organizzazioni fasciste dei datori di lavoro e dei lavoratori. Le trattative sono state definite dalle due Federazioni nazionali dopo ampie discussioni, durante le quali le parti hanno avuto modo di esaminare con la necessaria ponderazione tutti gli aspetti della nuova regolamentazione, l'importanza della quale si desume non soltanto dal numero eccezionalmente forte dei lavoratori e delle aziende interessate, ma anche dalle difficoltà di contemperare le giustificate esigenze dei lavoratori con le particolari caratteristiche delle industrie.

Durante le trattative le parti hanno, naturalmente, ripreso in esame tutte indistintamente le clausole del vecchio contratto, oportandovi quei perfezionamenti suggeriti dall'esperienza e intesi sovrattutto a meglio chiarire le singole norme, allo scopo di evitare il sorgere di controversie. Tale perfezionamento è stato soprattutto possibile nelle clausole relative alla distribuzione dell'orario di lavoro, alla definizione dei lavori fuori zona e alla clausola di decadenza per i reclami da parte degli operai. Tale ultima clausola è stata concordata in considerazione delle particolari caratteristiche dell'industria edilizia; del fatto che l'attrezzatura amministrativa dei cantieri risente della temporaneità dei singoli lavori; della possibilità che, al termine dell'opera, l'organizzazione del cantiere venga completamente e rapidamente smobilitata. Per quanto riguarda i lavori fuori zona, va ricordato che la clausola del vecchio contratto aveva originato moltissime vertenze a cui si rimedia ora con delle precisazioni riconosciute necessarie da entrambe le parti.

Come dice il comunicato, contemporaneamente alla stipulazione del contratto è intervenuto un accordo fra le due Federazioni, il quale determina un aumento del 10 per cento delle paghe operaie in atto. Nella premessa di questo accordo è opportunamente specificato che l'aumento è stato concordato «allo scopo di meglio adeguare le condizioni salariali in atto dei lavori e della costruzione edilizia alle esigenze normali di vita, nell'intento di contribuire alla realizzazione del principio mussoliniano della più alta giustizia sociale e acclamando alla costituzione dell'Impero del lavoro, che darà alla Nazione una maggiore possibilità economica per la piena attuazione dei principii corporativi».

Tali premesse conferiscono evidentemente alla decisione un'importanza che trascende il fatto materiale, pur esso importantissimo, di un aumento salariale. E' il Regime, attraverso le sue organizzazioni responsabili, che valuta l'opportunità di andare incontro alle giuste aspirazioni delle masse operaie, e lo fa perseguendo gli obiettivi finali della Rivoluzione fascista; è il Duce, che con le sue direttive di marcia, pone le Associazioni professionali nelle condizioni di agire su un piano di perfetta giustizia e in relazione sempre al bisogno del popolo.

Se il contratto, come dicevamo, sarà accolto con il più vivo compiacimento dai lavoratori, in quanto riassume e realizza i voti che erano stati manifestati nelle assemblee di categoria indette in ogni provincia nella preparazione delle trattative, questo accordo, che migliora del 10 per cento le paghe di fatto, costituirà pertanto, oltre che un motivo di profonda gioia in seno alle famiglie di questi 800.000 lavoratori, una ragione di più di gratitudine per l'opera diuturna e lungimirante del Duce.

Il contratto nazionale per il personale di fatica delle banche

ROMA, 24

E' stato definito tra la Federazione nazionale dei lavoratori delle aziende di credito e le Federazioni degli Istituti nazionali di credito ordinario, banche di provincia, banche popolari, banchieri privati e degli Istituti finanziari, il contratto nazionale collettivo di lavoro per il personale di fatica dipendente dalle aziende rappresentate dalle Federazioni stesse. Il contratto, che è stato stipulato in armonia alle direttive confederali in materia contrattuale, sostituisce la prima organica regolamentazione dei rapporti di lavoro della categoria e demanda alle organizzazioni periferiche la sola definizione mediante appositi accordi collettivi provinciali del trattamento economico.

Il contratto ha fissato, data la categoria di lavoratori e la loro funzione, un orario settimanale di 45 ore, la corresponsione del salario mensile, una indennità di licenziamento, variabile a seconda dell'anzianità di servizio da 7 a 10 giorni annuali, ferie retribuite variabili da 7 a 15 giorni, delimitando inoltre come categorie ammesse al lavoro discontinuo, i soli guardiani notturni e gli autisti per una durata massima di ore 10.30 giornaliere. E' stato inoltre stabilito che gli eventuali appalti dei servizi di pulizia dovranno essere sempre stipulati dalle aziende di credito con l'obbligo di integrare, in ogni caso, al personale della ditta appaltatrice l'eventuale differenza di trattamento, nei confronti di quello stabilito dal contrato nazionale, con la equiparazione del costo del servizio appaltato, al costo di quello compiuto dal personale alle dirette dipendenze delle aziende di credito, si eviterà, in pratica, che il sistema degli appalti possa creare dannose ripercussioni nei confronti dei lavoratori. Tale contratto si estende a circa 2500 lavoratori in tutta Italia.

La ripresa del servizio aereo Roma-Ancona

ROMA, 24

Col 20 corrente l'«Ala Littoria» ha ripreso il servizio sulla linea aerea Roma-Ancona, che viene effettuato col seguente orario: partenza da Roma (C.I.T. Esedra): ore 6; partenza dall'aeroporto del Littorio, ore 6.30; arrivo ad Ancona: ore 8.30; partenza da Ancona (C.I.T. Corso V. E.): ore 12; partenza dall'aeroporto di Falconara: ore 13; arrivo a Roma: ore 14.330.

Il nuovo servizio è in coincidenza immediata ad Ancona, sia nell'andata che al ritorno, con la linea, anche dell'«Ala Littoria» Ancona-Zara-Lussino-Pola-(Fiume)-Trieste, permettendo così ai viaggiatori in partenza da Roma di raggiungere le città di cui sopra, in poche ore di volo.

Il prezzo del biglietto Roma-Ancona, di andata semplice è di lire italiane 130; mentre quello per il biglietto di andata e ritorno, valevole due mesi, è fissato in lire 234.

La pattuglia dei ciclisti azzurri ricevuta dal Pontefice

ROMA, 24

Apprendiamo da Castel Gandolfo che stamane la pattuglia dei ciclisti azzurri, prima di lasciare la ridente città laziale dove sono stati sottoposti all'allenameno collegiale, avevano manifestato il desiderio di essere ammessi a una udienza pontificia e sono stati ricevuti dal Papa che ha loro rivolto paterne parole di augurio. La comitiva era guidata dal presidente della F. C. I., comm. Momo.

Il Duce riceve Aldo Borelli

ROMA, 24

Il Duce ha ricevuto il dott. Aldo Borelli, direttore del *Corriere della Sera*, che lo ha intrattenuto su questioni giornalistiche.

Il Generale Valle a Brescia

BRESCIA, 24

Proveniente in volo da Roma, è giunto a Ghedi, il Sottosegretario di Stato alla Aeronautica, che ha proseguito, immediatamente, per Brescia, dove è stato ricevuto dal Prefetto, dal Federale e da altre autorità. Il Generale Valle ha visitato uno stabilimento nel quale ha esaminato una colossale incudine da maglio, pesante 150.000 kg., che è la massima fusione finora eseguita in Italia, destinata alla fucinatura delle eliche di alluminio per aviazione. Ha visitato infine tutti i reparti dello stabilimento.

All'uscita del Sottosegretario di Stato, le maestranze hanno entusiasticamente acclamato all'indirizzo del Duce.

L'assistenza in caso di malattia ai lavoratori provenienti dall'A. O.

ROMA, 24

Con l'entrata in vigore del decreto 7 maggio 1936-XIV, che ratifica il regolamento del fondo assistenza malattie per i lavoratori nell'Africa Orientale Italiana, a modifica delle disposizioni precedentemente emanate, la Federazione nazionale fascista delle Casse Mutue di malattia dell'industria ha stabilito:

1) i lavoratori reduci dall'Africa Orientale Italiana, che risultino rimpatriati dopo l'emanazione dei decreti coloniali (1.o aprile per la Eritrea; 15 maggio per la Somalia) devono essere assistiti unicamente in conformità al disposto del citato decreto 7 maggio u. s.; 2) tenuto presente che ancora per qualche tempo molti dei rimpatriati non saranno in possesso del libretto personale del Fondo Africa Orientale Italiana, gli uffici provinciali fascisti di collegamento e gestione delle Casse Mutue di malattia dell'industria, accerteranno il diritto alle prestazioni in base ai certificati provvisori che gli uffici di Mogadiscio e dell'Asmara rilasciano ai rimpatriati ammalati. Comunque, l'accertamento deve basarsi: a) sulla data di rimpatrio; b) sulla paga percepita in Africa Orientale; c) sul genere di malattia denunciata o sofferta. 3) per quanto riguarda gli stati morbosi, va tenuto presente che, a differenza di quanto avviene per gli iscritti assistiti a norma dello statuto in Italia, gli iscritti al fondo Africa Orientale Italiana devono essere assistiti e indennizzati per qualunque forma di malattia che risulti contratta o aggravata in Africa Orientale Italiana; 4) l'assistenza ai lavoratori nell'Africa Orientale Italiana, pure essendo affidata alla Federazione, si estende ai lavoratori di qualunque categoria professionale che abbiano esplicato la loro attività in Africa Orientale Italiana, secondo il disposto del citato decreto; 5) per ovvie considerazioni politiche, l'assistenza del Fondo Africa Orientale Italiana si estende ai rimpatriati antecedentemente all'emanazione del decreto. Valgono per essi i termini di decadenza e le tabelle stabilite dal primo decreto.

Piana dei Greci in memoria del martire Giacomo Schirò

PALERMO, 24

Piana dei Greci ha tributato solenni onoranze al Caduto per la Rivoluzione medaglia d'oro Giacomo Schirò, nel 12.o annuale del suo eroico sacrificio. Dopo la celebrazione di una Messa, cui hanno assistito il Segretario federale e le altre gerarchie, nonchè numerose rappresentanze di organizzazioni del Regime convenute da Palermo e dai paesi viciniori, un'imponente colonna di CC. NN. e di popolo ha sostato in silenzioso raccoglimento dinanzi alla tomba dell'Eroe, ove sono state deposte varie corone, tra cui una del Direttorio Nazionale del Partito. E' seguito il rito dell'appello e l'esaltazione della figura del Caduto.

Nomine e trasferimenti al Ministero delle Colonie

ROMA, 24

Il gr. uff. dott. Francesco Saverio Caroselli, segretario generale di prima classe di Colonia, già presidente della R. Azienda Monopolio banane, è stato chiamato all'alta carica di direttore generale dell'A. O. I., al Ministero delle Colonie.

A sostituire il gr. uff. Caroselli, nella presidenza della R. Azienda Monopolio banane, è stato chiamato il gr. uff. dott. Ercole Petazzi, valoroso funzionario del Ministero delle Colonie, espertissimo nella conoscenza del problema dell'industria e del commercio bananieri.

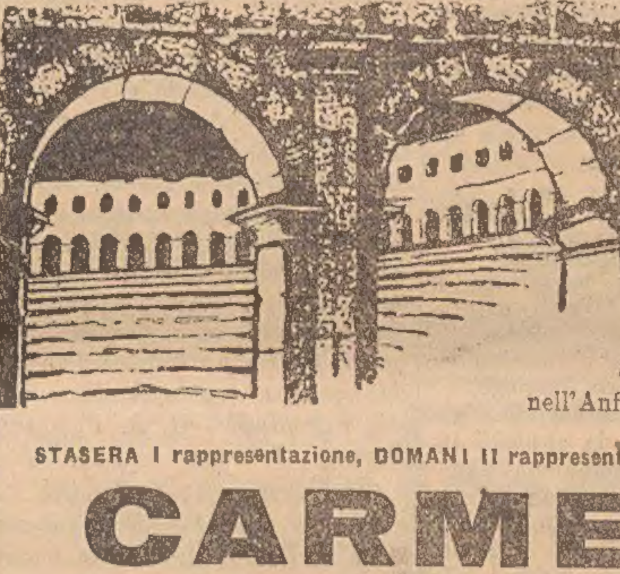
La Fiera di Tripoli anticipata Si terrà tra il 15 gennaio e il 1o. marzo

ROMA, 24

Il Ministro delle Corporazioni, dopo la motivata relazione sottopostagli dal presidente dell'Ente autonomo Fiera di Tripoli, ha determinato di piena intesa con il Ministro delle Colonie e con il Governatore generale della Libia di stabilire l'apertura dell'annuale manifestazione fieristica libica entro il periodo che va dal 15 gennaio al 1.o marzo. Tale anticipo di data avrà vigore non solo per la prossima undicesima Fiera internazionale, ma anche per le future altre manifestazioni.

Provate e giudicate!

Quanti e poi quanti si rovinano i denti lentamente, ma infallibilmente coll'uso di paste dentifricie assolutamente inadatte per la cura dei denti. Conoscete la nuova Pasta dentifricia ODOL? Tutti coloro che l'hanno provata una sola volta, non usano più altre paste dentifricie, perchè la pasta dentifricia ODOL mantiene sani i denti, è antisettica, rinfresca la bocca ed è di sapore gradevole.



O. N. D.

Ente Autonomo ARENA POLA

Spettacoli lirici nell'Anfiteatro romano

STASERA I rappresentazione, DOMANI II rappresentazione dell'opera

CARMEN di BIZET

MAESTRO CONCERTATORE E DIRETTORE DI ORCHESTRA: ANTONINO VOTTO

DOMENICA 26 LUGLIO, per la SECONDA di «CARMEN»

Gita con la M/n. "San Giusto,,

Partenza da Trieste, alle ore 14, toccando Pirano, Portorose, Parenzo e Rovigno; arrivo a Pola alle 19.15. Partenza da Pola alle ore 1.

Prenotazione e vendita biglietti a TRIESTE: Biglietteria Centrale, piazza Borsa, 8, tel. 94-83, e «UTAT» via Imbriani N. 11, telef. 89-55.

Da ROSINI

oggi si inizia nella succursale di

VIA CARDUCCI 25

la svendita annuale di rimanenze delle calzature a prezzi eccezionali

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.» — Trieste, Piazza C. Goldoni 1, tel. 80-44

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il telefono N. 80-4

CRONACA DELLA CITTÀ

Le Piccole Italiane tornano oggi dalle Colonie

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Questa mattina le Piccole Italiane del primo turno delle Colonie di Banne, Isola e Cologna rientreranno presso le rispettive famiglie. Le Piccole Italiane di Isola rientrando a Trieste si concentreranno alla scuola di via San Giorgio e quelle di Banne alla scuola «Regina Elena» di via Ruggero Manna. In questi posti di concentramento i familiari potranno ritirare le Piccole Italiane entro le ore 11.

Giovedì 30 corr. avrà inizio il turno maschile.

Il ritorno dalle Colonie del Pubblico Impiego

Mercoledì 29 corr. ha termine il primo turno della Colonia montana di Plancios e della Colonia marina di Grado dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego.

I bambini provenienti da Plancios, accompagnati da appositi incaricati della Federazione fascista di Trieste, partiranno in carrozze speciali dalla stazione di Bressanone il 29 luglio alle ore 7.56 e arriveranno a Trieste alla sede dell'Associazione alle 18. I genitori o altri familiari sono invitati a ritirare all'Associazione, in via Coroneo 15, i rispettivi bambini dalle 18 alle 19. Per disposizioni superiori non è consentito rilevare i bambini alla stazione.

I bambini provenienti dalla Colonia di Grado dovranno essere rilevati dai rispettivi genitori alla sede dell'Associazione, dalle ore 16.50 alle 17.30.

Il secondo turno a Grado

I bambini ammessi alla Colonia di Grado, secondo turno, partiranno da Trieste il giorno 31 luglio alle 8.40. Tutti i bambini partenti dovranno presentarsi alla visita medica di controllo il giorno 29 corr. alle 11, nella sede dell'Associazione in via Coroneo 15, pianterreno, e il giorno della partenza dovranno presentarsi in divisa fascista con il prescritto corredo, pure in sede dell'Associazione, alle 7 del mattino.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. - 36.o Gruppo C. A. *Gli appartenenti alle batterie 143.a e 144.a, domani alle 8, al poligono di Servola.*

40.a Centuria mitraglieri C. A. *Gli appartenenti al 301.o Manipolo mitraglieri, domani 26 alle 8, al Poligono di Servola.*

Centro raccolta notizie. *Gli appartenenti alla III e IV squadra del C. R. N., domani 26 alle 8, in Caserma Donadoni.*

G. R. F. «MORARA-SASSI»

Crociera a Rodi. *Continuano ancora per alcuni giorni le iscrizioni alla crociera di Ferragosto a Rodi. Per tutte le informazioni necessarie e programmi rivolgersi in sede, via S. Lazzaro 2, dalle 19-20.30.*

G. U. F.

Riunione del Direttorio. *Il Direttorio si riunirà lunedì alle 22.*

OPERA BALILLA

I corsi estivi alla Casa della Giovane Italiana. *Da una settimana funzionano regolarmente i corsi per la preparazione agli esami autunnali e precisamente: tre corsi di lingua e letteratura italiana, tre corsi di latino, due corsi di lingua francese, tre di lingua tedesca, due di lingua inglese, quattro di matematica, uno di computisteria, uno di geografia, uno di storia, due di disegno, uno di ginnastica e uno di teoria musicale. Ogni corso ha due ore settimanali di lezione. Si possono ammettere ancora alcune allieve a tutti questi corsi. Sono pure disponibili alcuni turni per la dattilografia, il pianoforte, il violino e il tennis. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Casa della Giovane Italiana, Viale R. Gessi 10, telef. 43-44, dalle 9-11 e dalle 17-19.*

Corrispondenza per gli Avanguardisti in crociera con l'Opera Balilla

La presidenza centrale dell'O. B. comunica che per corrispondere con gli Avanguardisti partecipanti alle crociere del Nord e del Sud America bisogna attenersi alle seguenti date:

Crociera Nord America piroscafo «Conte di Savoia». La corrispondenza partirà da Genova il giorno 2 agosto.

Crociera n. 2 Nord America piroscafo «Rex» giorni 1 e 9 agosto.

Crociera n. 5 Sud America piroscafo «Biancamano» giorni 27 luglio e 25 agosto. Per dette crociere necessita che la corrispondenza sia spedita a Genova in tempo utile entro i giorni sopra citati.

Oggi a San Nicolò s'iniziano i grandi festeggiamenti estivi, che si protrarranno nei prossimi giorni e durante il mese di agosto. Sono in programma gare di sandalini, concorsi umoristici e balneari. Alle 18 si apriranno le danze sulla vasta piattaforma del pattinaggio. Nello stesso tempo si svolgerà l'annunciato spettacolo di varietà che si protrarrà fino a sera inoltrata. I trattenimenti sono del tutto gratuiti. Da Trieste saranno effettuate oggi due gite speciali, a prezzo ridottissimo, alle 19 e 20.30. L'ultima partenza da San Nicolò è stata fissata per le 23.15, in modo che tutti potranno assistere alla festosa serata inaugurale. Domani, gare in mare, e alle 18, grande trattenimento di danza e varietà, allietato da una rinomata orchestra.

Al G. R. F. «Quis contra nos?» domani solito trattenimento danzante per soci e simpatizzanti. Il tenore Zerbini canterà le ultime creazioni della stagione.

Un omaggio alla memoria di Luigi Razza

E' stata esposta in questi giorni nella sede del Fascio Femminile la tovaglia d'altare che le camerate del Gruppo Rionale Fascista «Luigi Razza» offrono alla chiesa di Addis Abeba per la celebrazione della Messa di suffragio che sarà officiata nel primo anniversario della morte del Ministro Razza, primo Caduto nel cielo africano, sulla via dell'Impero fascista.

Il pensiero affettuoso e delicato fa onore alle donne triestine che se ne sono fatte promotrici; e l'omaggio è degno del significato di quest'offerta: l'opera che le fasciste hanno potuto ammirare nella sede di via Roma è un lavoro artistico di altissimo pregio. Il soggetto, in cui sono insieme simboleggiati lo spirito religioso e la civiltà latina, è lavorato con rara perfezione e ricchezza in punto 500. Da un lato spiccano, finemente trapunti, il Fascio littorio e l'alabarda triestina, con la dicitura «Fascio Femminile - G. R. F. «Luigi Razza» - Trieste».

Con questo atto le fasciste del giovane Gruppo Rionale inaugurato da S. E. Cobolli Gigli in piazza Verdi, rendono degno omaggio al nome di Luigi Razza, a cui il Gruppo si intitola.

La morte di Carmelo Lucatelli

Un altro della vecchia guardia ci ha lasciato: e uno dei più forti, dei più operosi, dei più devoti e più intrepidi, Carmelo Lucatelli. Volontario di guerra a cinquant'anni, arruolatosi insieme con i suoi due figli, Carmelo Lucatelli, attestava con ques'atto l'illimitata devozione alla causa italiana per cui aveva combattuto le lotte civili della sua giovinezza e della sua maturità, il vigore del suo patriottismo e la fermezza del suo carattere. Egli era infatti uno degli uomini di più fiero carattere del vecchio Partito Nazionale triestino, e seppe mantener la bella linea della sua individualità tanto negli eventi di guerra quanto nelle file del Partito Fascista, al quale aveva aderito da molti anni con virile convincimento. In lui si conservavano il piglio e la tempra singolare di certi uomini della vecchia borghesia triestina, che sorti dal popolo, formatisi da sè alla cultura e ai più alti ideali della vita, avevano conservato una tal quale genuinità popolare nella loro freschezza di sentimento e nella loro sincerità aperta e franca.

Carmelo Lucatelli è morto a 69 anni, al Sanatorio triestino. La sua vita pubblica s'era iniziata in giovinezza nelle associazioni nazionali, ed era proseguita al Consiglio Comunale, al quale già prima della guerra appartenne per molti anni e dove emerse per attività molteplice e per pratico senso e chiara parola nei vari problemi che era chiamato a trattare.

Irredentista ardente, allo scoppio della guerra liberatrice, egli, come dicemmo, benchè cinquantenne, corse subito ad arruolarsi insieme con i suoi due figli, uno dei quali cadde gloriosamente sul campo. Finita la guerra, ritornò nella sua Trieste, ove riprese la propria attività commerciale, dedicandosi contemporaneamente con passione, come membro della Camera di Commercio e del Consiglio, allo studio d'importanti problemi cittadini e presiedendo per qualche anno l'Azienda Comunale del Gas ed Elettricità e poi quella tranviaria. Si ricorda pure l'opera sua feconda presso la Federazione provinciale fascista dei Commercianti.

Carmelo Lucatelli era uomo di vivido ingegno e di buona cultura, amministratore rigido e severo. Fino all'anno scorso fu vicepresidente del Circolo di Lettura, i cui soci ne ricordano le molte benemerenze. Un grave lutto lo aveva colpito negli ultimi anni, senza affievolire la fiera sua fibra: la morte in giovane età del secondo figliuolo, l'unico che gli fosse rimasto.

La scomparsa di questo benemerito cittadino e integerrimo patriota, di cui tutti seguirono con ansietà la grave malattia, è stata appresa in città con profondo cordoglio. Riverenti alla memoria del compianto uomo, rinnoviamo le nostre condoglianze ai congiunti.

Il lutto dei commercianti

Appena appresa la dolorosa notizia della morte del cav. uff. Carmelo Lucatelli, volontario di guerra, il Direttorio del Sindacato provinciale commercianti di cereali, legumi e foraggi, di cui lo scomparso era presidente, si è radunato all'Unione dei commercianti per concretare le onoranze da tributare allo scomparso.

Il Direttore dell'Unione ha espresso alla vedova il più vivo cordoglio della Presidenza, del Sindacato e di tutti i commercianti. La Presidenza dell'Unione e il Direttorio del Sindacato hanno erogato un importo a favore del Fondo beneficenza commercianti decaduti e furono inviati telegrammi alla Confederazione del Commercio e alla Federazione Nazionale dei commercianti di cereali.

La Presidenza dell'Unione invita i presidenti dei Sindacati provinciali, i rispettivi direttori e il ceto commerciale a intervenire ai funerali che avranno luogo oggi alle 16.30, partendo il mesto convoglio dalla via Murat 6.

La *Compagnia volontari giuliani e dalmati* invita tutti i camerati a voler intervenire compatti ai funerali del camerata Carmelo Lucatelli, che avranno luogo oggi alle 16.30, partendo il convoglio da via Murat 6, fino alla Galleria di Montuzza, ove il corteo si scioglierà.

Tombola in Campo S. Giacomo. Domani alle 18.30 avrà luogo in Campo S. Giacomo l'annuale tombola a favore delle sezioni dopolavoristiche. Le vincite saranno così disposte: quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1.500, seconda tombola lire 400.

STATO CIVILE DI TRIESTE
24 luglio 1936-XIV

Nati vivi	12
maschi 8, femmine 4.	
Nati morti	1
Morti	6
Matrimoni	10

S. E. Ricci agli Avanguardisti del Carso accantonati a Grado

S. E. Renato Ricci, in risposta al telegramma inviato dagli Avanguardisti accantonati a Grado, si è compiaciuto inviare il seguente telegramma al Presidente provinciale dell'O. B.:

«Ringrazio sentimenti attaccamento ufficiali e Avanguardisti Legioni carsiche e cordialmente ricambio affettuoso saluto. Ricci».

In occasione del varo della motonave «Lero», compiutosi al Cantiere di Monfalcone il 4 corrente, la Compagnia Adriatica di Navigazione, società armatrice, ha devoluto la somma di lire 2000 a favore del Dopolavoro aziendale del Cantiere stesso.

Una Messa di requiem in memoria di Dollfuss

Nella Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, parata a lutto, si è tenuta ieri alle ore 10.30 una Messa di requiem per onorare la memoria del defunto Cancelliere austriaco Engelbert Dollfuss. All'ingresso principale della Chiesa prestavano servizio d'onore carabinieri in grande uniforme.

Ricevuti dal Console generale d'Austria dott. Steidle e dagli altri rappresentanti del Consolato d'Austria hanno presenziato alla solenne funzione funebre S. E. il Prefetto gr. uff. Tiengo, S. E. Pierri, Primo Presidente della Corte d'Appello, il Generale gr. uff. Testa per S. E. il Comandante del Corpo di Armata, il Vicepodestà comm. Cavani per il Comune, il rettore dott. Mestron per la Provincia, il Questore comm. Perruzzi, i rappresentanti di tutti i Corpi Armati del Presidio, dell'Esercito, della Marina e della Milizia, il Corpo consolare e la Colonia austriaca al completo.

Stasera alle 21.30 a Montebello

La battaglia pirotecnica nel cielo di Trieste

Questa sera nel cielo di Trieste, sopra la ridente valle dominata dal verde colle Montebello, si accenderà una prodigiosa battaglia di fuochi colorati.

Le feste del fuoco sono state sempre, per la nostra popolazione, una vera ghiottoneria. Si ricordano, dai più vecchi, gare pirotecniche famose, per le quali venivano a Trieste artificieri fiorentini e napoletani, allora considerati i più valenti del mondo. Tutte le circostanze erano eccellenti occasioni per «bruciar fuochi». Piccole fabbriche di quelle meraviglie erano sorte anche a Trieste. Perciò i fuochi erano, si poteva dire, a portata di mano.

Antica passione di popolo

Certe ricorrenze vedevano, a notte fatta, specialmente d'estate, il cielo costellarsi di eruzioni d'oro o di porpora; piccole caratteristiche esplosioni, preannunciavano o seguivano a un lancio di bagliori scintillanti nella notte. Ma la passione popolare era orientata verso le grandi manifestazioni piriche. Passione italiana. Si sa che feste del fuoco erano inscritte nei bilanci dei vari Comuni italiani: per Santa Rosalia, a Palermo, per S. Giovanni, a Roma, e il Carro a Firenze, e la Girandola a Napoli. Anticamente anche Trieste (quand'era piccina piccina) metteva nel suo modesto bilancio «da spesa per li fochi».

Il Giugno Triestino ha dato occasione a Trieste di rigodersi uno spettacolo che dà gioia agli occhi e carica la memoria di tutti gli spettatori di una visione (di certe costruzioni di sogno, di certe prodigiose architetture di fuoco) che non si cancellerà negli anni. Vi sono triestini che ricordano con indiminuita ammirazione i «famosi» fuochi dell'estate 1905 (oltre trent' anni fa!) accesi nella vasta tenuta comunale di Chiadino-Rozzol, nella quale poi sorsero le Caserme Vittorio Emanuele III. Per quei non più giovani, i fuochi del 1905 sarebbero «insuperabili». Ebbene: i programmi dei pirotecnici che si misureranno stasera a Montebello, superano di gran lunga quelli di trent'anni fa. Anche la pirotecnica ha fatto progressi.

Due maghi in gara

Uno dei concorrenti promette volate di colombi viaggiatori, quadri pirici umoristici, grandi pezzi concertati, un impetuoso temporale, ruote vulcaniche, cascate fantastiche, scoppi di raggi solari, batterie aeree di bombardamento, fughe di rondini, volo di bolidi infernali, e innumerevoli bombe di effetto sorprendente, e un finale che susciterà l'entusiasmo della folla.

L'altro parla addirittura di bombe «a terremoto», di cannoneggiamenti aerei fingenti l'attacco (respinto) di una incursione di velivoli... nell'anno 2000, di mosaici a trasformazione, di «sinfonie verde-oro», di un «velo della sposa», della rivelazione del «regno delle piovre», di una «danza delle rose», della presentazione di un «tappeto stellare», di bombe d'ogni potenza e dei più inattesi effetti, annunciando a sua volta un finale da lasciar trasecolati.

Norme per il pubblico

La festa comincerà alle 21.30. A Montebello la Banda cittadina darà prima e durante gli intervalli, un concerto. Sarà opportuno che per quell'ora, tutto il pubblico si trovi a Montebello per godersi l'intero spettacolo.

I biglietti d'ingresso possono essere acquistati durante la giornata alla Biglietteria centrale (Piazza della Borsa), all'Ufficio turistico dell'Adriatico in via Imbriani e al Castello, oltre che, alla sera, agli ingressi dell'ippodromo.

Per recarsi a Montebello, vi sarà servizio di autocorriere da Piazza Goldoni. Le linee tranviarie che avvicinano l'ippodromo sono: la 1, che porta in vicinanza della Montagnola (fermata a via Marenzi), la 5 e la 11, che portano rispettivamente nei pressi dell'ingresso di via del Veltro e a quello principale.

I biglietti d'ingresso sono stati fissati in modo da consentire il godimento dello spettacolo al maggior numero possibile di cittadini: lire 1 per l'accesso alla Montagnola (dove possono trovare posto comodamente ventimila persone); lire 5 (ingresso e posto) per le tribune; lire 3 per tutti gli altri posti nell' ippodromo.

Al Castello spettacolo cinematografico

Questa sera, nonostante la festa del fuoco, al Castello vi sarà spettacolo cinematografico a cominciare dalle 20.30. Si proietterano la pellicola «La famiglia Barrett» e una film «Luce». Sul Bastione rotondo, concerto orchestrale. Sul Bastione del Lalio la consueta riunione alla Bottega del vino.

Domani, domenica, concerti nel Cortile delle Milizie e sul Bastione rotondo.

La Mostra italiana d'incisione moderna

Anche ieri grande è stata la affluenza di pubblico alla bella Mostra, che tanto interesse ha destato in città. La Mostra rimane aperta ogni giorno dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.30. Ingresso e catalogo lire una.

Con questo caldo una vetturetta per fare qualche bella scappata ai monti o al mare, è una manna celeste. La Lotteria del Circolo della Stampa vi offre la Fiat 500 per 2 lire!

La festa notturna a San Giacomo

Questa sera, ricorrendo il giorno di S. Giacomo, ci sarà una brillante festa notturna nel vasto piazzale di Campo S. Giacomo. Essa si inizierà alle 20 con la uscita dalla chiesa della processione in onore del Santo Patrono del rione.

Il campo sarà illuminato a giorno. Dalle 21 in poi la ottima banda del «Crda», diretta dal maestro Claudi, darà un concerto di musica varia, mentre il coro del G. R. F. «Mario Trevisan», istruito dal maestro Occini, presenterà i migliori pezzi cantati al Concertone nel Castello di S. Giusto. Inoltre una orchestrina allieterà il pubblico presentando le nuove canzoni italiane. In chiusa il popolare gioco della tombola, con duemila lire di premi.

Le poesie d'un triestino pubblicate in Olanda

Un libro italiano pubblicato in Olanda era cosa abbastanza frequente nel Seicento o nel Settecento; ma ai giorni nostri è abbastanza rara. Vediamo perciò con curiosità il libro di poesie *Roma Caput Mundi*, che un nostro concittadino, Gino Troiani, da parecchi anni stabilitosi in Olanda per esercitarvi i commerci, ha fatto pubblicare ad Amsterdam. L'edizione è veramente assai bella, con la lupa di Roma sulla copertina e la dicitura «Ual-ual-Addis Abeba», ad attestare sotto quale impulso di sentimenti l'autore poetò; e se non è il caso di parlare di pregi letterari del libro, scritto alla buona, come detta il cuore, conviene tuttavia accoglierlo come manifestazione d'amore alla Patria da parte di un lontano.

Il Dop. Associazione XXX Ottobre, comunica che la gita che doveva effettuarsi domenica 26 coll'automezzo per Na Logu, è stata autorizzata per il giorno 2 agosto. Coloro che hanno ricevuto i biglietti, se credono possono ritirare la quota entro lunedì altrimenti verranno considerati partenti sabato 1.o agosto.

La vita cittadina in cifre

In attesa di conoscere i risultati definitivi del recente censimento, e perciò esattamente la popolazione attuale di Trieste, contentiamoci dei dati forniti dall'ultima puntata della Rivista mensile *edita per cura del nostro Municipio. Risulta adunque che, al 31 dicembre dell'anno scorso, la popolazione presente era di 250.972, mentre la residente contava 251.820. Quella che vale — si capisce — è la popolazione presente, che cioè vive e svolge le proprie attività nella cerchia urbana, per cui terremo sempre conto solo della cifra che ad essa si riferisce.*

La popolazione

Nel passato la popolazione triestina ebbe dei periodi di grande crescenza dovuta certamente a condizioni particolari e felici dal punto di vista economico, intercalati da altri periodi di ristagno o quasi.

Ad esempio: nel 1857 la popolazione presente contava 104 mila anime; nel 1869 raggiungeva i 123 mila; nel 1875 i 126 mila; nel 1880 i 141 mila e così di seguito fino al 1910 con 230 mila abitanti.

Nel 1921, all'epoca del primo censimento dopo la Redenzione, la popolazione — sempre quella presente — era di 238 mila; a dieci anni di distanza — nel 1931 — assommava a 249 mila per raggiungere, come già abbiamo fatto cenno, i 250.972 al 31 dicembre 1935.

Un certo interesse può destare il movimento della popolazione, specie quello naturale riflettente cioè la differenza fra nati e morti. Fino all'aprile del '35, i morti superarono i nati; dal maggio in poi avviene il fenomeno contrario, per cui nei mesi di luglio e agosto si riscontra una differenza di 99 nati in più dei morti. Nel complesso, in tutto l'anno, s'ebbero 231 nati in più dei morti, vale a dire che i nati vivi furono 3470 e i morti 3239.

Per il movimento della immigrazione e dell'emigrazione si ha una differenza di 1422 persone in più di immigrati. Precisamente: gli immigrati raggiunsero la cifra di 7709 mentre gli emigrati furono 6287.

I matrimoni nei dodici mesi del 1935 assursero a 2740. I mesi nei quali ebbe luogo il numero maggiore di unioni sono stati ottobre con 389, dicembre con 280 e novembre con 253. I mesi meno favoriti in fatto di matrimoni sono, come quasi sempre, gennaio con 101 e febbraio con 116. Confrontando il numero dei matrimoni del '35 con quelli del '34, si ha a vantaggio del '35 una differenza in più di 710.

I nati vivi furono 3470. Nel '34 erano stati 3299. I morti, rispettivamente: 3239 nel '35 e 3002 nel '34. Proporzionalmente si nota un lieve aumento nella mortalità.

Curiosità matrimoniali

Sui matrimoni non è dubbio che la curiosità trova uno stimolo nella osservazione sull'età degli sposi. Per esempio: dalla relativa tabella risulta che un vecchio oltre i 60 anni di età impalmò recentemente con intima soddisfazione una giovine sui 30 anni; che un altro di oltre 55 anni andò sposo a una ragazza di 20 anni e così via. Si ripete insomma la storia della bella Sulamita.

Ma che dire di una vecchia oltre i 60 anni che volle legittimamente convolare a nozze con un giovane di 30 anni? E quell'altra sui 40 che si unì con un ragazzo di 20?

Circa il luogo di nascita degli sposi, notevole è il numero dei matrimoni fra persone nate nelle provincie dell'antico Regno che furono ben 572 in confronto dei 1566 dei nati a Trieste e dei 2080 nati in altri comuni della provincia — 118 — e in altri comuni della Venezia Giulia e Zara — 396 —. Rilevanti inoltre i morti di origine non triestina i quali furono 1614 in confronto dei 1625 nati a Trieste. Poco meno della metà dei decessi, insomma, si riferisce a persone nate fuori di Trieste. Il fenomeno — se non erriamo — può dare luogo a varie deduzioni, ovvero si allaccia all'altro fenomeno della immigrazione la quale fu notevole negli anni subito dopo la Redenzione, immigrazione di gente giovane o matura per cui a distanza di diciotto anni si ha il risultato che registra la statistica.

Cani, case e biglietti tranviari

E parliamo di argomenti meno melanconici.

Trascorrendo le pagine zeppe di numeri e di dati, l'occhio si ferma qua e là a curiosare e riflettere. Per esempio: i cani — poveri cani! — accalappiati durante l'anno furono 216, di cui solo 58 vennero riscattati. I 158 restanti, naturalmente, furono sacrificati.

Può riescire interessante sapere il numero degli esercizi esistenti in città nel '35: bettole, osterie e rivendite di generi e bevande alcooliche 948; ben 1739 di generi alimentari — all'ingrosso e al minuto — e 1823 di altri generi.

La Congregazione di Carità distribuì 891.479 razioni tra pranzi, cene, colazioni e caffè. Un bel numero.

Le nuove abitazioni costruite — secondo i relativi permessi di costruzione — furono 2081 con 6780 stanze, all'infuori dei camerini, dei bagni, ecc. Con le sopraelevazioni — sommando le costruzioni signorili, civili, economiche e rurali, si ha un complesso di 2132 abitazioni con 6975 stanze.

E finiamo con i grandi numeri. Riflettono le tranvie le quali — insieme alla filovia e alle autobus municipali — distribuirono durante i primi nove mesi dell'anno 22 milioni 427.295 biglietti e trasportarono 28.427.295 passeggeri con un introito pari a lire 9.835.824 e una differenza in meno di lire 224.003 in confronto dello stesso periodo di tempo del '34. La linea più attiva e sempre la n. 1 che ha dato un gettito di lire 1.738.550. Seguono le linee: n. 9 con 1.552.384 lire; n. 6 con 1.306.146 lire; n. 5 con 1 milione 64.449 lire e n. 11 con 1 milione 47.556 lire. Come si vede la n. 5, la cenerentola di tutta la rete, è fra le più redditizie. Quella che diede il minor gettito fu la n. 2 con 492.250 lire.

Gli Statuti di Trieste del 1421 pubblicati da Marino de Szombathely

Il prossimo volume dell'«Archeografo Triestino» sarà interamente dedicato alla pubblicazione degli Statuti di Trieste del 1421, a cura di Marino de Szombathely. Riceviamo quest'opera in volume a parte, nella magnifica veste tipografica dell'Editoriale Libraria. E' questo il secondo degli antichi Statuti di Trieste che il dott. Szombathely ha collezionato e illustrato criticamente; il primo fu lo Statuto del 1350, da lui pubblicato alcuni anni fa: documento fondamentale per la storia cittadina nell'ultimo periodo del Medioevo. Dopo l'improbo lavoro, di diligente fatica e di benedettina pazienza, l'eminente studioso aveva giurato che non lo si ripiglierebbe a consimile impresa mai più. Ma i giuramenti degli studiosi sono un poco come quelli dei marinai; ed ecco lo Szombathely di nuovo tentato; ed ecco di nuovo, per merito di questo incomparabile lavoratore, reso di pubblica ragione, in tutte le parti che ne rimasero complete, un altro Statuto di Trieste: quello del 1421, che, per incarico del Comune, il giureconsulto pavese Agosto d'Ozzola, coadiuvato da «sei buoni uomini triestini», elaborava in latino, e del quale si faceva immediatamente una versione in lingua volgare, per cura del giudice del maleficio, che però fu abrogata poco dopo. Delle fortunose vicende di questi Statuti e dell'illustrazione storico-giuridica che ne fa lo Szombathely ci riserviamo di occuparci tosto che s'incominci a diramare il volume dell'«Archeografo», il quale sarà un cospicuo libro, di più che quattrocento pagine.

L'I.F.C. in Sardegna e in Sicilia

Il 20 agosto avrà inizio la grande gita dell'Istituto fascista di cultura. Seguendo il consueto criterio di far conoscere sempre nuove bellezze e glorie italiane, essa condurrà quest'anno la comitiva dei soci nelle isole maggiori. La partenza avverrà da Trieste con la ferrovia. Il primo pernottamento si farà a Roma, dove si rimarrà sino alla sera del 20. Indi da Civitavecchia si prenderà imbarco su un comodo piroscafo della Tirrenia, per Terranova. Quattro giorni saranno dedicati all'isola bellissima e fiera, visitando non solo le due città maggiori, Cagliari e Sassari, ricche di monumenti e pittoresche assai per natura e per arte, ma spingendosi anche, in autocorriere a Porto Torres e ad Alghero, a cercare nell'interno boschi e nuraghi vetustissimi, chiese antiche di leggiadra architettura pisana, paesi dal caratteristico folklore come Aritzu, montagne boscose e in genere il suggestivo paesaggio sardo, e grandi opere del Regime, come lo sbarramento del Tirso.

Da Cagliari, con un altro piroscafo della Tirrenia, s'andrà a Palermo. Cinque giorni durerà la permanenza nella regale città, di cui si ammireranno il Palazzo Reale, la Cappella Palatina, il Duomo, i palazzi e le chiese maggiori, il Museo nazionale, uno dei più belli e originali del mondo, l'Orto Botanico con le sue molte varietà tropicali, ecc. ecc. Ma si potrà godere anche del Parco lussureggiante della Favorita e della meravigliosa spiaggia balneare del Mondello; in comode autocorriere si salirà al Monte Pellegrino, a dominare con lo sguardo il mare, la città e la verde Conca d'Oro. Naturalmente s'andrà a Monreale, ove il Duomo ostenta la sua grandiosa decorazione di mosaici, rivaleggianti con S. Marco, e il chiostro accoglie nella pace e nella grazia delle innumerevoli arcatelle, in un canto delle quali sussurra la fontana arabesca. Altre escursioni porteranno a Solunto e a Segesta, i cui templi dorici nella stupenda cornice naturale presentano uno degli spettacoli più maliosi di maestà e d'eleganza ellenica.

Da Palermo si parte con la motonave «Vulcania» che, toccata Napoli (mezza giornata disponibile per un rapido giro) sosterà ancora a Patrasso e a Bari, dove i gitanti avranno l'occasione di rilevare il crescente successo della Fiera del Levante; infine il 4 settembre si giungerà a Venezia e nel pomeriggio a Trieste. La Segreteria dell'I. F. C. (via Polonio 4, ore 19-20.30) accetta iscrizioni fino a tutto luglio e dà informazioni. Il viaggio in ferrovia si compirà in terza classe, quello sui piroscafi della Tirrenia in seconda classe con letto e la traversata sulla «Vulcania» in classe turistica. E' superfluo far notare ai soci l'incanto di quattro giorni e mezzo di navigazione sulla magnifica motonave, che oltre ad un trattamento signorile e perfetto offre ogni sorta di svaghi e di attrattive. Quota lire 970 circa.

I componenti la banda «G. Verdi» sono comandati di trovarsi in sede sociale, via dei Leo 11, alle 20 precise, in divisa.

I trattenimenti alla Ginnastica. Domani sera, anzichè oggi, per evitare la coincidenza con la Festa del fuoco a Montebello, avrà luogo nel giardino della Società Ginnastica il solito trattenimento di danza per soci e familiari. La manifestazione si preannuncia allettante in modo particolare, per le gare di tango che verranno organizzate dal comitato, gare che serviranno ad aggiudicare ricchi premi fra i vincitori.

IL FESTIVAL DI ABBAZIA

Kálmán esprime la sua gioia di trovarsi in Italia

ABBAZIA, 24

...bito dopo il suo arrivo ad Ab... Emmerich Kálmán è stato ...esto delle sue impressioni sul ...gio e sul prossimo avvenimento ...te che si svolgerà in suo onore ...n la sua personale cooperazione ...atro all'Aperto di Abbazia.

«Conosco Abbazia per esserci ... altre volte — ha detto il compositore ungherese — ma ...esso che non mi attendevo, ...chè fossi lusingato dai ricordi, ...trovarmi in una plaga così ricca di incantevoli bellezze, così se... e festosa, tanto gaia nella sua ...rile animazione. Eppoi questa ...glienza luminosa, soffusa di lu... di colori che allieta l'animo... ...aggio da Vienna è stato ottimo ...la bella autostrada Monfalcone-Trieste, donde si domina un ...enticabile panorama, è una ...ttiva turistica meravigliosa, e ...ho trovato veramente ammire... l'altra opera del Fascismo: la ...strada automobilistica Trieste-Abbazia-Fiume, che ha ridotto ...orso a un'ora di automobile: ...ita piacevolissima».

...mán ha detto quindi:

«Sono lieto di trovarmi nuova... in suolo italiano e di poter ...are l'arte mia in Italia in manifestazione di classe quali i Festival di Abbazia».

Il maestro ha dichiarato che a ...na le prove si sono svolte con piena soddisfazione e che è ...contento della preparazione ...rale degli spettacoli. Non ap... gli artisti e le masse giunge... ad Abbazia, egli seguirà, co... fatto a Vienna, personal... le prove sul posto.

Kálmán ha detto ancora d'aver ...dotto negli spettacoli parec... innovazioni che riusciranno ...tamente gradite anche e special... al pubblico italiano ed ha ...unto che il complesso artistico ...ecnico avrà tutta la grandiosità che la organizzazione della manifestazione richiede.

Emmerich Kálmán, che alloggia con la gentile signora e i bambini alla Villa Amalia, è stato ossequiato dal presidente dell'Azienda di Soggiorno, avv. Vittorino Barbieri, col quale si è intrattenuto in cordiale colloquio. Accompagnato da Mario Nordio, traduttore delle sue operette, l'illustre ospite ha visitato il Teatro all'Aperto, esprimendo il suo vivo compiacimento per la bella costruzione, degna veramente di accogliere, in una cornice di squisite bellezze naturali e di mondano sfarzo, i Festival operettistici.

La vendita dei biglietti procede intanto con un crescendo sempre maggiore, il quale assicura già da oggi un eccezionale affollamento di pubblico alle varie rappresentazioni del Festival.

Per disciplinare il movimento dei piroscafi durante gli spettacoli, il colonnello comandante del Compartimento Marittimo di Fiume, sentite le altre autorità, ha disposto che nei giorni 29, 30 e 31 luglio e 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 agosto dalle ore 20.30 fino al termine degli spettacoli all'aperto indetti al Lido di Abbazia, sia vietato alle navi ed ai galleggianti di qualsiasi genere di transitare e di sostare nello specchio d'acqua compreso fra Punta Madonnina ed il bagno «Tommaseo» a distanza inferiore a metri cinquecento dalla costa. E' del pari vietato, in detto specchio acqueo l'uso di fischi, sirene, campane, motori ed in genere di ogni altro mezzo atto a generare rumori. I contravventori saranno puniti a termini di legge.

«L'Imperatrice Giuseppina», con cui la sera del 29 corr. si inaugurerà il Festival, si divide in otto quadri. Il pubblico è informato che dopo il quarto quadro seguirà un grande intervallo, l'unico della rappresentazione.

Questa sera all'Arena prima della «Carmen»

...biamo da Pola:

...izia all'Arena domani sera ...condo ciclo di rappresentazio... ...iche con «Carmen» e «Andrea ...nier». L'attesa è grande, sia ...eccellenza degli artisti, chia... a interpretare le parti del ...voro bizetiano, sia per la ...sizione dell'orchestra, i cui ...enti, anche presi singolarmen... ...nno sicuro affidamento di po... perfettamente corrispondere ... guida di Antonino Votto. ...artisti chiamati ad interpre... «Carmen» sono tutti noti ai ...sigenti pubblici d'Italia, e ...quello che riguarda le singole ...ti, si può ben dire che l'Ente ...ha affidato l'interpretazio... ...elementi che per potenza di ...vocali e possesso di scena, ...nno la migliore prova.

...Nicolai, che sarà Carmen, è un'artista atta a conferire ...ana di Mérimée tutta la pas... che la musica bizetiana ...infuso. La robustezza della ...voce la fa atta a cantare in ...ambiente di dimensioni gran... Il Melandri sarà don Josè, ...nzo Guicciardi, che tanta ...d'applausi raccolse all'Arena ...anni fa come Telramondo nel ...hengrin», si presenterà nelle ...di Escamillo, parte che è di... ...ormai popolare, e che esi... ...molto da chi la interpreta. La ...Albanese, che ha profuso ...e soavità canore in «Anima ...ra» del Vittadini, sarà la ri... Carmen.

...preparazione dei cori è stata ...tta con molta cura. Per quan... ...guarda la messa in scena, essa ...pure sapientemente prepa... dal Tamberlani. L'ampio boc... ...avrà la capacità di un ...scenico di masse. Così lo spet... anche dal punto di vista ...grafico, s'intonerà alla cer... ...solenne dell'Arena. Non è per... azzardato affermare che do... nel vetusto anfiteatro accor... ...vera folla di pubblico anche ...Trieste e dalle altre città, che ...no organizzato numerose gite.

...esso delle operette al Giardino

...o Gandosio è stato iersera in ...one della sua serata d'onore ...a comicità gustosissima. I ...otti di spirito, la sua vivace ...zione, le sue danze e le sue ...i sono stati seguiti dal fol... pubblico che gremiva il ...estivo del giardino con vivo ...se e alla fine calorosamente ...diti.

...al seratante, sono stati fe... i suoi ottimi collaborato... ...la briosa «soubrette» Nora De «Santarellina», la divertente ...ta di Hervè, ha ottenuto an... ...era, per merito dell'apprez... ...compagine operettistica che fa ...Nino Gandosio, il più schiet... ...cesso.

...sera verrà presentata la operetta «Acqua cheta» tre ...del maestro Pietri.

...lotta al Circo Zavatta. Ieri il Circo Zavatta è stato, come ...degno delle sue antiche ...zioni. Dinanzi a un pubblico ... tra i numeri più salienti ...bravi artisti, si è svolta una accademia di lotta greco... e di lotta libera. Nell'in... fra Carletto e Kleno, greco... vincitore è stato procla... Carletto, nella lotta libera è ...proclamato vincitore Furlani ...Popovich. Questa sera si ...la interessante sfida di ...tra Carletto-Di Donato. In... Bagonghi da parte sua, ha ...to la sfida a lotta «servolana» ...Topolino che ha raccolto il ...to.

Varietà e Cinema

...Regina. Oggi: «La suocera ...brillantissimi (Le sorprese del divorzio»), ...brillantissimi di Bisson, in cui ...l'attore comico Giulio Girola. ...«Squillo di tromba», con Geor...

La conferenza Miletti

su Armstrong e la musica sincopata

Un nostro giovane scrittore dell'avanguardia, Vladimiro Miletti, intrattenne ieri sera il pubblico del Circolo dei professionisti e artisti sul jazz e su Luigi Armstrong, che a questo genere di musica ha dato un nuovo orientamento. La musica sincopata si rinnova, ha detto il Miletti; pur essendo ancora un'arte giovanissima, si rinnova come lo schermo, la fotografia, la radiofonia. Al jazz, dalla espressione ben chiusa nonostante la sua ostinata capricciosità ritmica, si è venuto sostituendo il jazz fervidamente elaborato, adorno di brillanti improvvisazioni strumentali, che riddano intorno al canto con arte nuovissima della variazione. Cotesta musica sincopata, la cui caratteristica più forte non è però sempre la sincope, prende volentieri a prestito dei canti di dominio popolare e alle volte anche dei temi tolti da insigni opere musicali, di cui si vendica allegramente. Non di queste deformazioni deplorevoli di gusto europeo ha parlato ieri sera il conferenziere, ma bensì delle ardenti e spapricciate elaborazioni del musicista negro Armstrong, il quale, al dono d'una fantasia impressionabilissima aggiunge un'abilità straordinaria di suonatore di cornetta e di cantante di jazz. Tutti i suoi rifacimenti sono dei veri e propri brani virtuosistici per il suo strumento; non si tratta però d'un virtuosismo a freddo, ma piuttosto di un modo necessario per dare espressione alla vicenda rapidissima delle sensazioni che la lirica della musica sincopata fa nascere nell'anima del compositore. Sulle irte punte dell'accompagnamento il suono della cornetta passa alle volte come un razzo, altre volte trionfa insolente come il canto del gallo davanti al pollaio, lacerando di sbieco il filo della melodia.

Alla chiusa, il Miletti offerse al pubblico un'audizione per disco di alcune fra le più note elaborazioni dell'Armstrong, fra cui un canto di piantatori, dapprima fatto udire nella versione originale, e che poi nella vivace rielaborazione di... de un saggio molto perspicuo dell'arte del compositore negro. Che può dirsi senz'altro un nuovo aspetto dell'arte antichissima della variazione.

La bella serata, che procurò al Miletti molti consensi, si è svolta nelle terrazze del Circolo.

V. L.

Non avete dimenticato niente?

Il rombo delle macchine che passono agili accanti a voi vi dice forse qualche cosa? Ascoltatelo!

Avete trovato?

No?

Ve lo diciamo: la Lotteria del Circolo della Stampa, il biglietto che non avete acquistato e che co sta solo due lire.

Non esitate, con due lire potete portarvi a casa quella meravigliosa vetturetta che è la Fiat 5000.

Coraggio, il tempo stringe: l'estrazione avverrà il 2 agosto alle 21, in piazza Unità.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 25 luglio 1936-XIV:

11.30: Orchestra Ambrosiana diretta dal m.o I. Culotta. — 12.15: Dischi. — 13.15: Concerto orchestrale diretto dal m.o Tito Petralia. — 16.30: I dieci minuti del lavoratore. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Il Nano Bagonghi; radiochiacchierata e giochetti enigmistici. — 17.15: Dischi Odeon. — 19: Musica varia. — 20.45: **«Morenita»**, opera in un atto di Luigi Sbragia, musica di Mario Persico diretta dal m.o Emilio Rossi. — **«Cavalleria rusticana»**, dirige l'autore. — Indi: Musica da ballo.

La crociera della "Neptunia,,

a Brioni e a Pola

La seconda crociera del Giugno Triestino con la motonave «Neptunia» avrà luogo il 2 agosto, in occasione dell'rappresentazione della «Carmen» all'Arena di Pola. Data l'eccezionale importanza dell'avvenimento artistico, la gita organizzata dalla «Cosulich» costituisce un'occasione unica, poichè con un prezzo cumulativo modicissimo viene offerto ai partecipanti il godimento di uno spettacolo lirico di insuperabile magnificenza e di una giornata sul mare nella signorile ospitalità di uno dei nostri più lussuosi e moderni transatlantici.

Il programma della crociera comprende nell'andata una sosta di otto ore nella meravigliosa isola di Brioni, dove i crocieristi trascorreranno indimenticabili ore di serenità e di svago in una luminosa cornice d'incanto. Le prenotazioni si ricevono presso l'Ufficio passeggeri della «Cosulich».

Lo statuto del Sanatorio "Petitti,,

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto col quale viene trasformato il fine inerente al patrimonio del «Sanatorio popolare per tubercolosi Generale conte Carlo Petitti di Roreto» con sede in Trieste e ne viene approvato il relativo statuto organico.

ASTERISCHI

La prime angurie

Sulle bancarelle dei mercati, fra le pesche, le prugne primaticce, le albicocche e le pere, c'è stata ieri, viva agitazione per la nuova propagata da un meloncino: che erano, cioè, arrivate le angurie, le superbe cucurbitacee, ostentanti la pompa dei loro tre colori; le angurie che sfoggiavano il bianco-rosso-verde, in barba ai poliziotti di una volta. A confortare i piccoli frutti, sorse un fico, cantando sul pericordino del «Rigoletto»: «Calmatevi, calmatevi!...»: questi grossi globi, non ci fanno gran chè; è di quei piccoli globetti dell'uva, che dobbiamo temere, ma l'uva, vedrete, la vincerà sull'anguria e farà le nostre vendette. Intanto è cominciato il grido: «A taio la rossa...». Peccato però che poi l'anguria se ne vada, perchè quando se ne va, le giornate si vanno accorciando rapidamente.

Utilità della Posta aerea

L'aviazione commerciale unisce ormai i principali centri d'Italia e del mondo con una fitta rete di linee aeree, esercite con regolarità e precisione. Gli aeroplani da trasporto percorrono felicemente molte migliaia di chilometri al servizio del pubblico. Perchè non approfittarne? Inviate le vostre corrispondenze urgenti per posta aerea. Tali corrispondenze devono recare sulla busta, ben appariscente, la scritta «Per via aerea» e, se destinate all'estero: «Par avion». Possono venir impostate in qualunque cassetta. Oltre alla affrancatura normale devono recare le seguenti sopratasse in francobolli speciali di posta aerea od anche in francobolli ordinari: Per l'Italia, le Isole italiane dell'Egeo, la Libia e l'Albania: lettere (ogni 15 grammi o frazione di 15 grammi), cartoline, vaglia, biglietti da visita, partecipazioni, fatture commerciali: lire 0.50; stampe, manoscritti, campioni, lire 0.80 per ogni 50 grammi o frazione di 50 grammi. Per le Colonie italiane dell'Africa Orientale: per ogni specie di corrispondenza, lire 1 — per ogni 5 grammi o frazione di 5 grammi. Per paesi europei (eccettuata la Albania e l'U.R.S.S. oltre Mosca): per ogni specie di corrispondenza, lire 0.60 ogni 20 grammi o frazione di 20 grammi. Per le corrispondenze dirette ad altri Paesi e per i pacchi postali, chiedere le tariffe agli uffici postali.

Alcune e molte cose

Ricorderemo per tanti e tanti anni l'iniquità delle sanzioni e non mancheremo di riconoscere che esse ci hanno liberati di molti pregiudizi sulla nostra capacità agricola e industriale. Per citare un solo caso, pensate a quello che sarebbe stato l'assedio economico non troppi anni fa, quando importavamo dall'estero quasi tutto il tabacco necessario alla nostra grande industria che rende alcuni miliardi annui al pubblico bilancio. Ebbene, in questo momento e in questo settore dell'economia, la chiusura dei mercati esteri non ci ha arrecato nessun disagio. La nostra industria ha funzionato in pieno, ha potuto far fronte magnificamente alla straordinaria richiesta per le truppe in A. O., ha mantenuto la sua ottima posizione nell'economia pubblica, ha sviluppato e migliorato la produzione. Una prova indiscutibile per il gran pubblico dei nostri fumatori sono le nostre sigarette; basta citare il sempre crescente successo della *Macedonia extra* che è una perfetta miscela di ottimi tabacchi gialli da mettere egregiamente al paragone con qualunque similare prodotto delle più rinomate industrie straniere.

Laurea

All'Università di Roma s'è laureato a pieni voti assoluti e lode in medicina e chirurgia Riccardo Bleier (Debelli). Vivissimi rallegramenti.

Nuova culla

La casa del sergente maggiore Lino Alessi è stata allietata dalla nascita di un vispo Balilla. Ai genitori felici congratulazioni vivissime.

Al Gran Campanaro e a Salisburgo col «Tricorno». Il Gruppo Sciatori «Monte Tricorno» ha indetto per Ferragosto un viaggio in torpedone attraverso le più pittoresche regioni dell'Austria. I gitanti sosteranno al Lago di Woerth, Leoben, Bad Ischl, Laghi del Salisburghese, Salisburgo (con visita della città e del rinomato Castello di Hellbrunn). Quindi a Zellam See, Gran Campanaro, Franz Josefshoehe, Heiligenblut e Villaco. La partenza da Trieste si effettuerà venerdì 14 agosto alle ore 14, con ritorno martedì 18 agosto, in serata. Prezzo lire 335 per i soci e lire 350 per i simpatizzanti. Iscrizioni si accettano in via Imbriani 11, tel. 89-55/56.

Domani due gite a Pola

per la «Carmen» all'Arena

Domani ci sarà all'Arena romana di Pola la rappresentazione della «Carmen» di Bizet, diretta dal maestro Antonino Votto. In questa occasione saranno effettuate due gite da Trieste: col treno popolare e con la motonave «San Giusto».

Il treno popolare

Oggi alla Stazione centrale e in quella di Campomarzio possono essere acquistati gli ultimi biglietti della gita a prezzi popolari per Pola organizzata in occasione della rappresentazione della «Carmen» all'Arena. Il treno speciale partirà dalla stazione di Trieste Campomarzio alle ore 6.14 di domani per giungere a Pola alle ore 10.5; il ritorno da Pola seguirà alle ore 1.35 di lunedì con arrivo a Trieste alle 6.7.

Con la motonave «S. Giusto»

La celere motonave «San Giusto» intraprenderà la gita speciale partendo da Trieste, Molo della Pescheria, alle 14. Arrivo a Pola alle 19.15. Partenza da Pola alla una; arrivo a Trieste alle 6.15. Andata e ritorno, compreso l'ingresso all'Arena, con posto alle gradinate, lire 18. I biglietti si acquistano esclusivamente al chiosco sociale, al molo, prima della partenza, rispettivamente a bordo.

Le gite del 2 agosto

Il 2 agosto saranno effettuati i seguenti treni popolari nella nostra regione:

Trieste-Verona: II classe lire 37, III classe lire 22, più lire 4 per ingresso facoltativo alla gradinata dell'Arena; gita facoltativa a Bolzano lire 7, a Peschiera lire 2; biglietto per la gita sul lago di Garda lire 4, acquistabile sul posto. Trieste partenza ore 13.55 del 1.o; Verona arrivo ore 19.05, spettacolo del sabato. Verona partenza ore 23.50 del 2; Trieste arrivo 4.30.

Trieste-Abbazia-Fiume: III classe lire 12. Trieste partenza ore 6; Fiume arrivo ore 8.40. Partenza da Fiume ore 0.30; arrivo a Trieste ore 3.40.

Udine-Gorizia-Trieste: III classe lire 8 da Udine, lire 6 da Gorizia. Partenza da Udine ore 7.55, da Gorizia ore 8.34; arrivo a Trieste alle 9.46. Partenza da Trieste alle 20.30; arrivo a Gorizia alle 21.41, arrivo a Udine alle 22.13.

Udine-Grado: III classe lire 8. Udine partenza ore 6; Pontile per Grado arrivo 7.15, prosegue per Grado. Pontile per Grado partenza 20.15, proviene da Grado; Udine arrivo ore 22.10.

E' inutile aspettare l'ultimo istante per acquistare una cartella della Lotteria della Fiat 500: mancano ormai pochissimi giorni all'estrazione!

NOTIZIARIO SPORTIVO

Leva di nuoto

Abitare in una città di mare e non saper nuotare? E' un assurdo. Da questa semplice premessa sorge la necessità di fare la leva di nuoto. Leva: una chiamata, un obbligo, una prova alla quale tutti gli universitari debbono rispondere. La massa deve dare tutto ciò che può; poi tra la massa si opererà la selezione. Tutti quindi debbono rispondere a questa leva di nuoto perchè la prova è alla portata di tutti, così come tutti rispondono alla chiamata della Patria, perchè per tutti c'è la possibilità di dare il proprio contributo. Leva di nuoto: tutti al mare, tutti a dimostrare la capacità dei gufini al mare. Universitari in acqua!

La manifestazione avrà luogo il giorno 30 corr. al Bagno Ausonia. I tempi massimi per dette prove sono: per lo stile libero 45'', per la rana e il dorso 55'' per i 50 metri. Le iscrizioni sono aperte fino al 28 corrente. I tempi sono alla portata di tutti coloro che sanno stare a galla, perchè in confronto a questi, i tempi segnati dai campioni sono paragonabili alla velocità di un fuoribordo.

Il torneo di tennis a Portorose

PORTOROSE, 24

Con vivacità e accanimento sono continuate oggi le varie gare del torneo internazionale di tennis, in presenza di numeroso pubblico che ammirava il nostro campione Palmieri e gli altri giocatori nazionali ed esteri. Molto combattuto l'incontro del doppio uomini tra i giocatori nazionali Migone-Sader e gli austriaci Peitler e Zahlbrückner. Nella gara di terza categoria il triestino Polacco, in ottima forma, ha vinto con superiorità la finale contro lo zaratino De Denaro, che si aggiudicò il secondo premio. Domani alle 17 si giocheranno le finali del singolare uomini libero tra l'asso Palmieri e l'austriaco Peitler e la finale del singolare signore tra le due campionesse ungheresi Sass e Sarkany. Domenica il torneo si concluderà con tre finali: al mattino quella di seconda categoria e nel pomeriggio il doppio uomini e il doppio misto. Ecco i risultati odierni:

Singolare s. u. l.: Palmieri batte Sader 6 e 1, 6 a 0; Peitler batte Zahlbrückner 6 a 3, 4 a 6, 6 a 2; singolare signore: Sass batte Aszlan 4 a 6, 6 a 4, 6 a 0; doppio uomini Peitler-Zahlbrückner battono Migone-Sader 3 a 6, 9 a 7, 7 a 5; doppio misto: Sass-Palmieri battono Nordio-Paoletti 6 a 0, 6 a 1; Sarkany-Valerio battono Valerio-Laudi 6 a 1, 6 a 0; singolare uomini (seconda categoria): Paoletti batte Staffieri 7 a 5, 6 a 4; Zahlbrückner batte Laudi 6 a 1, 6 a 1; Sader batte Polacco 6 a 1, 6 a 1; singolare uomini (terza categoria): De Denaro batte Laudi 6 a 3, 6 a 4; finale: Polacco batte De Denaro 6 a 1, 7 a 5.

L'odierna serata atletica

organizzata dal Comando F. G. C.

Nella vasta palestra del Dopolavoro Chimici (via Conti 11) avrà luogo oggi, con inizio alle 20.30, la preannunciata ed attesissima riunione di atletica pesante, vale a dire di lotta libera e greco-romana e sollevamento pesi. I greco-romanisti, che si batteranno per la classifica nel Gran Premio Roma, saranno i migliori elementi giovanili della Venezia Giulia. Nella lotta libera e nel sollevamento pesi si presenteranno noti campioni triestini. A scopo di propaganda, prezzi popolarissimi.

Campionato provinciale di canottaggio

degli Avanguardisti a Barcola

Domani lungo la riviera di Barcola, iniziandosi alle 9, avrà luogo il campionato provinciale di canottaggio per Avanguardisti, al quale sono iscritte le imbarcazioni appartenenti alle Società Ginnastica Triestina, Adria e Nettuno. I concorrenti, in divisa sportiva dell'Opera Balilla o con le maglie dai colori delle Legioni, dovranno trovarsi alle 8 precise alla Casa Rionale Balilla di Barcola e mettersi a disposizione delle Giurie. L'armo vincente rappresenterà il Comitato provinciale di Trieste ai prossimi Campionati nazionali dell'Opera Balilla.

Piloti italiani a Berlino

per il volo a vela olimpionico

ROMA, 24

In seguito alla decisione presa dal Ministero dell'Aeronautica di inviare una squadra di piloti veleggiatori italiani alla manifestazione di volo a vela che si svolgerà a Berlino in occasione delle prossime Olimpiadi, la Reale Unione Nazionale Aeronautica ha iscritto dodici piloti di volo a vela, una parte dei quali proviene dalla R. Accademia Aeronautica, mentre gli altri sono universitari dei G. U. F. di Milano e di Padova. La nostra squadra porterà a Berlino tre veleggiatori di modernissima costruzione, due verricelli, essi pure di nuovissimo tipo, ed una piccola officina perfettamente attrezzata. Tra i vari servizi di cui sarà dotata la squadra italiana, particolare importanza avrà l'ufficio meteorologico. Dopo la manifestazione olimpionica i piloti italiani invitati dalle autorità sportive germaniche, si trasferiranno alla Wasserkuppe e a Darmstadt.

I giuliani in Nazionale C

Trieste avrà due squadre

ROMA, 24

Il Direttorio divisioni superiori, visto il deliberato della presidenza federale in merito alle società ammesse di massima al campionato nazionale serie C, ha formato il V girone. Il girone A è così composto: 1) Bolzano Calcio; 2) A. C. Carpi; 3) U. S. Fiumana; 4) A. C. Fortitudo di Trieste; 5) F. G. Grion di Pola; 6) Dopolavoro Marzotto Valdagno; 7) Mantova Sportiva; 8) A. C. Padova; 9) S. S. Ponziana Trieste; 10) A. S. Pro Gorizia; 11) U. S. Rovigo; 12) Spal Ferrara; 13) A. C. Treviso; 14) A. C. Udinese; 15) A. C. Vicenza.

Il Gen. Vaccaro con gli azzurri

ROMA, 24

Il segretario del C. O. N. I. Generale Vaccaro, rientrato in aeroplano da Berlino, ripartirà con il secondo scaglione degli olimpionici il giorno 27 da Verona. Il giorno 26 però, secondo quanto ci risulta, sarà a Merano per assistere all'ultimo allenamento della squadra di calcio che si recherà alle Olimpiadi.

Cronache radiofoniche sportive

ROMA, 24

Alle 13 di sabato 25 corrente, da tutte le stazioni dell'Eiar, nelle cronache radiofoniche dello sport a cura del «Coni» verrà trasmesso «Gli azzurri in Berlino».

Tiro a volo al Cacciatore

Sul campo del Cacciatore avrà luogo domani alle 16, la disputa della preannunciata gara di tiro a volo per l'aggiudicazione del titolo di campione provinciale di tiro a volo, anno XIV. La gara è libera a tutti ed è dotata di ricchi premi offerti da ditte ed enti cittadini. Al meglio classificato verrà assegnata la medaglia del Comune di Trieste. Vige il regolamento della «Fitav».

Un'audace impresa ladresca

Un audace furto, in merito al quale la Questura ha già effettuato numerosi arresti, è avvenuto ieri nel pomeriggio in danno della Cassa Provinciale di Malattia, dai cui uffici centrali di via Fratelli Nordio sono state asportate 120.000 lire in contanti. Il furto è avvenuto fra le 13 e le 14 del pomeriggio, mentre gli uffici della Cassa provinciale erano chiusi al pubblico. Sembra che i ladri per aprire la cassaforte, nella quale si trovava custodita la grossa somma, si siano serviti di chiavi adulterine.

Un furioso temporale a Grado

Abbiamo da Grado, 24:

Ieri s'è abbattuto su Grado un furioso temporale che fortunatamente non ha causato che un fuggi fuggi degli ospiti che in quell'ora pullulavano sulla spiaggia e nelle strade della città balneare. Qualche barca a vela con a bordo ospiti in villeggiatura, sorpresa dal violentissimo vento, è stata soccorsa da alcuni animosi che sono partiti da qui a bordo di un motoscafo della ditta Ribi, nel quale aveva preso imbarco anche un nocchiere del porto.

Cronaca giudiziaria

Una decisione della Corte d'Appello in materia commerciale

(Corte d'Appello) La nostra Corte d'Appello ebbe ad occuparsi di questi giorni di un'interessante vertenza. La ditta Madsen di Port-au-Prince (Haiti) aveva venduto nel gennaio 1935 al sig. Moi di Milano rilevanti quantitativi di caffè ad un determinato prezzo, fob Genova: il permesso d'importazione del caffè nel Regno, a carico del compratore. Giunta una prima partita a Genova, il compratore si rifiutò di ritirare la merce, dichiarando che per l'impossibilità di conseguire la licenza d'importazione considerava stornato il contratto per causa di forza maggiore. La ditta haitiana impetì il Moi presso il Giudizio Arbitramentale di Borsa della nostra città, chiedendo i danni per il mancato ritiro della merce. Dopo un accurato esame della controversia, il Giudizio Arbitramentale di Borsa pubblicò il lodo — estensore il consigliere Manzoni — con cui ritenne il Moi obbligato al ritiro della merce, pur riducendo l'importo chiesto dalla Madsen a titolo di indennizzo.

Il Moi impugnò tale sentenza arbitramentale al Tribunale di Trieste, sostenendo la nullità del contratto stipulato con la Madsen per errore sull'introducibilità del caffè in Italia all'atto della conclusione dell'affare. Accettando tale tesi, il Tribunale disponeva mezzi istruttori, sospendendo l'esecutorietà del lodo. Contro tale decisione la Madsen ricorreva alla nostra Corte d'Appello, la quale, sotto la presidenza di S. E. il Primo Presidente gr. uff. Pierri — estensore della sentenza il consigliere cav. uff. Gionta — accogliendo il ricorso, riformava la sentenza del Tribunale di Trieste e rimetteva in pieno vigore il lodo del Giudizio Arbitramentale di Borsa.

La ditta Moi di Milano era difesa dall'avv. Umberto Sternberg-Montaldi Trieste e dall'avv. L. Giro di Milano; la ditta Madsen di Port-au-Prince era patrocinata dall'avv. Dino Viterbo di Trieste, legale dei Consolati d'Inghilterra e Polonia.

La piramide umana

(Tribunale Penale) La notte del 19 giugno scorso, una guardia di sorveglianza notturna, passando per piazza della Borsa, vide due individui i quali, uno sulle spalle dell'altro, cercavano di penetrare nel bar sito all'angolo di via Gabriele d'Annunzio, passando per la lunetta che si trova sopra la porta d'ingresso.

Nell'avvicinarsi ai due mariuoli, la guardia ne fece scappare uno mentre l'altro, acciuffatolo per il bavero riuscì a condurlo in Questura, dove venne riconosciuto per certo Giulio B. Denunciato per tentato furto, il B. è comparso ieri, davanti ai giudici della sezione feriale, coi quali s'è discolpato dicendo di non riconoscersi colpevole.

— Come sarebbe a dire.

— In quela sera iero un fiatin bevù. Co' ste caldane basta mezzo bicer de vin per far girar la testa. Dunque disevo che in quela sera iero un pochetin... alcoolizzato. Cussì xe sta che un tal, in piazza de la Borsa, me ga proposto de aiutarlo a far un esercizio de acrobatismo. L'idea me ga piasso subito e xe sta cussì che me son adatà a tignirlo su le spale. Volevimo far la... piramide umana. Esercizio molto difficile. In quela xe capitada la guardia a rovinarne el programa...

— E chi è l'altro?

— Chi lo conossi! Dato che el me gaveva sfidà mi go volesto farghe veder che iero bon de tignirlo su le spale...

La storiella della «piramide umana» non ha fatto presa sui giudici, i quali, sulla scorta degli elementi d'accusa hanno condannato il B. ad un anno e quattro mesi di reclusione più la multa di 1004 lire.

Presidente cav. Lamparelli; giudici Zerboni e Blando; P. M. cav. Grubissich; cancelliere dott. de Paoli.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Excelsior. 17: «Nel mondo delle meraviglie», con Oliver Hardy e Stan Laurel. Prezzi: L. 1, 2, 3.

Supercinema Principe. 16: «I figli del deserto», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Comicissimo.

Italia. 16: «Educande folli», l'amore a diciott'anni, con Frances Dee, Gingers Rogers e Billie Burke. L. 1.

Regina. 17: Comp. Girola-Sonni: «La suocera demonio», 3 atti brillanti di Bisson. Film: «Squillo di tromba», con George Raft.

Impero. 17: «Il cavaliere di Lagardère» ovvero «Il gobbo misterioso», nonchè «Io... e la suocera», con Buster Keaton.

Garibaldi. 16: «L'eredità dello zio Buonanima» con Angelo Musco. L. 1.

Novo Cine. 16: «La principessa della Czardas», con Martha Eggerth. L. 1.

Massimo. 15.30: «Il pirata del fiume», dal romanzo di Wallace. Poliziesco.

Moderno. Oggi chiuso. Domani 17.30: «La freccia d'oro» e «Il re dell'Arena», con Eddie Cantor. II L. 1.

Odeon. 16.30: «Il tempio del dott. Lamar», con Gary Grant e G. Tobin.

Armonia. 15.30: «Milizia territoriale», A. Gandusio. Nuovo varietà De Rosè.

Azzurro. 16.30: «Contropelo», con Stan Laurel e Oliver Hardy. II 0.80.

Vittoria (all'aperto). 20.15: «Le scarpe al sole», con Camillo Pilotto e Isa Pola. Grande successo. Topolino.

Popolo (all'aperto). 16.30: Film: «Re dell'ombra», con Sherlock Holmes. Varietà nuovo programma.

Trattenimenti:

Teatro Giardino pubblico. Ore 21: «Acqua cheta», di Pietri. Speciale interpretazione della Compagnia.

Bagno Ausonia-Savoia. Ausonia: Seralmente ballo con servizio di ristorante. Savoia: Ballo serale; ingresso L. 1. In caso di cattivo tempo si balla in locali riparati.

Excelsior Barcola. Ogni sera dalle 20.30 con qualunque tempo trattenimenti danzanti, grande orchestra Odeon.

Boschetto Danze. Ore 20: Danze e concerto. Grande serata di gala in onore della R. Marina.

Birreria Dreher, via Giulia 79. Seralmente orchestra «Valeriano» nel vastissimo giardino. Nessun aumento sulle consumazioni.

Parco Divertimenti. Riva Traiana (dirimpetto Bagni Savoia-Ausonia) dalle 16 alle 24. Piste - Giochi - Attrazioni. Ritrovo mondano.

CORRISPONDENZA APERTA

Giovane abilitato, Pirano. Si rivolga al R. Provveditorato agli Studi, via E. F. Duca d'Aosta n. 4, Trieste. — *Abbonato 1936.* 1) Quella moneta non può avere che il valore del metallo di cui è fatta. 2) Papa Benedetto XV nacque nel 1858 e morì nel 1932; successe a Pio X nel 1914.

A. M. Se credi proprio di avere «tutte le doti necessarie», comincia col recitare in qualche compagnia dopolavoristica. In quanto alla tua eventuale rassomiglianza con quell'artista, ti avvertiamo che è molto meglio avere un tipo a sè che essere la copia di un'altra persona.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, si effettueranno le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:

Per Pola alle 14; da Pola alle 1.

Per Parenzo alle 7 e alle 14; da Parenzo alle 18.50.

Per Umago alle 7 e alle 14; da Umago alle 20.20.

Per Salvore alle 7 e alle 14; da Salvore alle 20.20.

Per Portorose alle 8, alle 10, alle 15 e alle 16.30; da Portorose alle 9.50, alle 12.20, alle 19.15 e alle 21.30.

Per Pirano alle 7, alle 8, alle 14, alle 15, alle 16.30 e alle 21.30; da Pirano alle 12.40, alle 12.55, alle 19.35 e alle 21.55.

Per Isola alle 7, alle 8, alle 10, alle 14, alle 15, alle 16.30, alle 20.20 e alle 21.30; da Isola alle 6.30, alle 8, alle 13.10, alle 19.30 e alle 21.40.

Per Grado alle 8, alle 9 e alle 14; da Grado alle 12, alle 18 e alle 19.30.

Per Sistiana (dal Molo Audace) alle 9 e alle 14.30; da Sistiana alle 13 e alle 19.

Per Panzano e Monfalcone (dal Molo Audace) alle 9 e alle 14.30; da Monfalcone (città) alle 11 e alle 17.50; da Panzano alle 18.10.

Con i piroscafi della Capodistriana:

Per il Bagno di S. Nicolò, alle ore: 8, 9.15, 9.40*), 10.30, 12.5, 13.30, 14*), 14.30, 15.30*) 18.45, 20.30, 22.30; da S. Nicolò, alle ore: 6.40, 9.10, 10.40, 12.10, 13.25, 17.30, 19.30 e 21.10.

Per Capodistria, alle ore: 8 (tocc. Ospizio e Bagno), 9.15 Bagno, 9.40* B., 10.30 Bagno, 12.5 Bagno, 13.30 Bagno, 14*) Ospizio, Bagno e Ancarano), 14.30 (Ospizio, Bagno e Ancarano), 15.30* B., 18*, 18.45 Bagno, 20.30 Bagno e 22.30 Bagno; da Capodistria alle ore: 5.15, 6.30 Bagno, 9 Bagno, 10.30 Bagno, 12 Bagno, 13.15 B., 17* B., 17.20 (Ancarano, Bagno e Ospizio), 19.20 Bagno, 21 Bagno e 22*).

Per Grignano, alle ore: 8*), 9.15, 10.30*), 13.45, 15, 16.15, 18*); da Grignano, alle ore: 8.35*), 9.50*), 12.30, 14.15, 15.30, 17.30, 19 e 20*). Più eventuali corse di sfollamento.

NB. Le corse segnate con asterisco non si effettuano in caso di cattivo tempo.

Con i piroscafi della Navigazione Isolana:

Per Isola dalla radice del molo Bersaglieri, alle 6.45*, 8, 10.5*, 12.5, 13.45*, 14.45, 16.15*, 19.30*, 20.15, 21.30* e 22.30; da Isola alle 6.40, 8.30*, 9 (via Strugnano), 11* (via Strugnano), 13.15, 14.40* (via Strugnano), 19.15, 20.30*, 21.30 e 23.30.

Per Strugnano alle 6.45*, 8*, 10.5*, 13.45* e 16.15*; da Strugnano alle 8.15*, 9.15*, 11.45*, 15* e 18.30*. Le corse segnate con asterisco soltanto con bel tempo.

Con i piroscafi della Muggesana:

Per Muggia, alle ore: 8 (tocc. Bagno Postogna), 9.5*) (tocc. Bagno Postogna), 10 (tocc. Bagno Postogna), 12.5, 14*) (tocc. Bagno Postogna), 14.45 (tocc. Bagno Postogna), 16.15, 19.30, 20.20*) e 21.30; da Muggia alle 7.5, 8*), 8.45, 11.20, 12*) (tocc. Bagno Postogna), 13.45, 14.40*), 15.30, 19, 19.45*) e 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle ore: 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami, alle ore: 6.15 e 12.45.

Per Punta Sottile, alle ore: 9, 10.20, 12.35, 13.45, 15 (tocc. P. Olmi) e 19; da Punta Sottile, alle ore: 9.35 (tocc. Punta Olmi), 12, 13.5 (tocc. Punta Olmi), 14.20 (tocc. Punta Olmi), 18.20 e 20.

Per Punta Olmi, alle ore: 9 (tocc. Punta Sottile), 10.20 (tocc. Punta Sottile), 12.35 (tocc. Punta Sottile), 13.45 (tocc. Punta Sottile), 15 e 19 (tocc. Punta Sottile); da Punta Olmi, alle ore: 9.45, 11.50 (tocc. Punta Sottile, 13.10, 14.30, 18.10 (tocc. Punta Sottile) e 19.50 (tocc. Punta Sottile).

NB. Le corse per i bagni e quelle segnate con asterisco sono facoltative.

Con i piroscafi «Capodistria» e «S. Nazario» (dalla radice del molo Audace):

Per Capodistria alle ore 4.15, 7.30, 10.40, 12.10, 14.5 (Ospizio e Ancarano), 17.45, 19.5 e 20.15; da Capodistria alle 3.5, 5.20, 6.35, 8.45, 12.40, 13.40, 17 (Ancarano e Ospizio) e 19.5.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Paolo, Felice.

NASCITE (24 luglio 1936-XIV): Seibleker Flora; Gozzi Anna Maria; Gobat Sergio; Alessi Giuseppe; Spina Anna Maria; Blason Claudio; Danco Silvano; Salvemini Damiano; Zeggio Emidia. Illegittimi: maschi 3.

DECESSI: Bozzer Rosa, m. 10; Svara Rodolfo, a. 51; de Marinsky Carlo, a. 80; Bellini ved. Simoni Caterina, a. 85; Esposito in Venezia Maria, a. 70; Kobald Rosa, a. 22.

MATRIMONI TRASCRITTI: Rinaldi Federico, negoziante con Babini Giulietta, privata; Trovi Attilio, impiegato con Liposi Eleonora, casalinga; Sorge Carmelo, sottufficiale R. E. con Macchiut Gioconda, casalinga; Gava Andrea, meccanico con Copi Anna, casalinga; Goich Aldo, impiegato con Pinato Eugenia, casalinga; Protega Cristoforo, fattorino con Rossetti Diomira, sarta; Minca Vittorio, falegname con Marussi Carmela, casalinga; Zaccaria Mario, meccanico con de Gavardo Fides, casalinga; de Baseggio Nicolò, meccanico con Caputo Alba, impiegata; Parrello Giuseppe, meccanico con Sedran Elisa, ricamatrice.

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della questua.

Le lenti da occhiali
ZEISS Umbral
neutre e graduate
proteggono i vostri occhi contro l'abbacinante luce del sole estivo. Esse attenuano in modo uniforme i raggi abbaglianti, diminuendo specialmente gli ultravioletti e gli infrarossi e procurando un amplissimo campo visivo nitido, in qualunque direzione dello sguardo, quasi senza alterazioni dei colori naturali.
Vendita ed applicazione presso tutti i negozi d'ottica
Opuscoli illustrativi «Umbral 292» invia gratis e franco a richiesta
«LA MECCANOPTICA» S. A. S. MILANO - CORSO ITALIA, 8
Rappr. Gen. CARL ZEISS, Jena
CARL ZEISS JENA

DALM
Non tutti gli stomachi digeriscono i grassi
ma tutti gli stomachi digeriscono il Super-Cirio.
Infatti il Super-Cirio, condimento puro e naturale, contiene solamente tracce di grassi vegetali, facilmente assimilabili, mentre con il suo contenuto di 4 di proteine, 17-18 di idrati di carbonio e 125 di valore calorifico, costituisce un condimento appetitoso, saporito e vitaminico che può essere usato anche al naturale, così come esce dalla scatola, con la sola aggiunta di sale e acqua
Super-Cirio
significa economia, buona cucina e buona digestione

Sconto 20%
SU TUTTI GLI ARTICOLI ESTIVI
GRANDE PARTITA
GUANTI ESTIVI e SCARPE BAGNO
A META' PREZZO
ÖHLER

REGIE TERME DI RONCEGNO
ACQUE ARSENICO-FERRUGINOSE
ANEMIE LINFATISMO ESAURIMENTI IPERTENSIONI BASEDOW
SOGGIORNO DELIZIOSO NELLE ALPI TRENTINE
PALAZZO DELLE TERME
Inform. Roma: Enit, via Veneto 56 / Milano: via Romagnosi 1 / Roncegno: S. A. Esercizio R. Terme
180 letti
100.000 mq. di Parco
Tennis - Orchestra

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4, tel. 97-69

BORSA DI TRIESTE

luglio	23	24	luglio	23	24
R. 3½%	76.10	76.10	Cosulich	10.85	10.90
Redim.	76.20	76.05	Gerolim.	40.—	40.—
Obbl. V	88.50	88.50	Libera	44.25	44.875
B.T.1940	99.90	99.90	Istr.-Tr.	230.—	230.—
B.T.1941	99.90	99.90	Lussino	120.—	120.—
B.T.1943	90.50	90.50	Martin.	72.—	72.—
B.T.1944	95.20	95.20	Merid.	680.—	680.—
I. R. I.	459.—	460.—	Premud.	235.—	235.—
El. F.S.	468.—	468.50	P. Ferr.	100.—	100.—
Sofias	321.—	321.—	Tripco.	94.—	94.—
3 V. 3½%	450.—	450.—	Tram	190.—	190.—
3 V.4% c.			Ampelea	160.—	160.—
già5-6%	436.50	437.—	Arrig.	201.—	201.—
3 V. 4%	423.—	423.—	Cant. R.	100.75	100.75
T. 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Is.	95.—	95.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	Istr. C.	80.—	80.—
T. 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	50.25	50.25
Istr. 1900	50.—	50.—	SELVEG	445.—	445.—
Generali	4000.—	4000.—	STEG	50.—	50.—
Ass. It.	500.—	500.—	Jutificio	250.—	250.—
Infort.	1940.—	1940.—	Lav. Tr.	245.—	245.—
Riun.A.	1860.—	1860.—	Pastif.	213.—	213.—
Riun.B.	1695.—	1695.—	Terni	223.—	222.—
Adria	22.—	22.—			

CAMBI: Londra 63.68; New York 12.665; Francia 83.60; Belgio 214.25; Svizzera clearing 411.02; Svizzera 414.75; Amsterdam 863.56; Jugoslavia 28.70; Polonia 239.46; Germania 511.51.

Mercato calmo con pochi affari e senza spostamenti di rilievo. Sempre domandate Cosulich e Libera. Oggi riporti svoltisi regolarmente con denaro facile.

NEI DOPOLAVORO

Alpina. Mercoledì sera gita a Lazzaretto-San Bartolomeo con cena sociale; viaggio e cena lire 9; iscrizioni sino lunedì alle 20.30.

Bancari. Domenica 2 agosto gita Monte Maggiore-Fiume-Abbazia. Per dar modo di assistere all'operetta il ritorno si effettuerà al termine dello spettacolo. Iscrizioni in sede a tutto martedì 28.

«Dimm» Sezione A. Iscrizioni IV, V e VI turno campeggio Bretto sono chiuse. Iscritti invitati a versare subito quote saldo. Per i turni VII e VIII disponibili ancora alcuni posti. Iscrizioni gita domani con automezzo occasione partenza campeggianti.

Chimici. Oggi dalle 20-21 pallavolo femminile; dalle 19 in poi scherma. Domani sabato trattenimento danzante sospeso, per Campionato lotta «Premio Roma» organizzato dai F. G. C. che si terrà dalle 20.30 in poi nel giardino della sede, in via Conti 11. Domani dalle 20 trattenimento danzante all'aperto. Sabato 1.o agosto grande festa campestre sociale.

Escursionisti. Questa sera ritrovo dinanzi al Politeama alle 20.30 per recarsi a Montebello alla festa del fuoco. Domani gita in Val Rosandra; ritrovo alle 6.30 rotonda Boschetto. Lunedì seduta del C. D.

«Pietro Lucchini». Domani alle 6 partenza gita Idria, dalla via G. Gallina. Domani gita bagno Lazzaretto. Pochi posti disponibili. Lire 3.50. Biglietti sede. Aperte iscrizioni giro Dolomiti dal 10 al 15 agosto. Lire 65. Chiusura iscrizioni al 5 agosto. Programmi, informazioni al bar, via Carducci 28. La festa campestre si terrà il 2 agosto, giardino trattoria ex «Brochetta».

«A. Olivares». Ciclisti che hanno concorso brevetti Audax ciclista Anno XIII, invitati presentarsi sede dalle 19.30 alle 20.30 per ritiro.

XXX Ottobre. La gita a Na Logu che doveva effettuarsi domani viene autorizzata per domenica 2 agosto. Iscrizioni vengono confermate se non disposto diversamente entro lunedì 27. Rimane in vigore il programma già pubblicato per il giorno 2 agosto.

Cooperative Operaie. Domenica 2 agosto gita turistica a Sella Nevea, Laghi di Fusine, con salita facoltativa al Rifugio «Sillani» e discesa per la Forcella ai laghi. Ritorno per Pontebba-Udine. Quota lire 19. Iscrizioni a tutto giovedì 30. Per Ferragosto festa campestre nei locali ex Brochetta, con ricchi premi.

Collocamento Gente di mare. Turno Generale: marinai 125, 126, 127, 128, 129; giovani coperta 56, 63, 63 bis, 70, 71; mozzi coperta 72, 74, 75, 77, 78; ingrassatori 57, 58, 60, 61, 62; fuochisti nafta 13, 4, 14, 16, 17; fuochisti 24, 158, 159, 160, 163; carbonai 83, 85, 86, 87, 87 bis.

Chiamate per oggi (ore 10.30): Turno Lloyd Triestino: 1 marinaio, 1 mozzo coperta, 3 fuochisti.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS; (Lusso); 13.55 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD (Monfalcone coincidenza per Udine); 6.40 O (Monfalcone); 7.10 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.15 A; 17.45 A; 18.50 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 21 O.

Postumia: 0.5 D; 5.35 A; 7.35 D (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.25 DD; 12.50 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.10 D; 18 SO (Lusso); 19.25 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.25 DD.

Fiume: 0.5 D (S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.5); 5.35 A (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.25 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.10 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.25 A; 20.25 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.15 D; 17.35 SO (Lusso); 18.50 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A (da Portogruaro); 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (da Gorizia-Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (da Gorizia-Piedicolle).

Postumia: 5.40 D; 7.31 AL; 9.5 DD; 9.52 AL; 12 OS (Lusso); 14 D; 16.7 AL; 19 AL; 20.30 DD; 21.20 DL.

Fiume: 7.31 AL; 9.52 AL; 14 D (da S. Pietro C.); 16.7 AL; 19 AL; 21.20 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.43 AL (a Gorizia Monte Santo coincidenza (D) per Piedicolle.

Pola: 5 O; 6.40 M (festivo solo fino Erpelle C.); 8.30 DL; 13.50 M; 18.15 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 22.50 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle C.); 9.20 AL; 14.21 M (da Erpelle C.); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in Piazza della Borsa N. 3 e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Carana e piazza Garibaldi angolo via Settefontane.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo posta, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità), ma soltanto una copia.

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

A. A. DONNA seria, presenza, forte, capacissima tutti lavori casa, indole buona, laboriosa, intelligente, rispettosa, offresi subito. Ginnastica 15, telefono 5049, chiamando «Faustina». 1000 A

CUOCA offresi con buoni attestati, per albergo o trattoria, anche per fuori. Via Udine 49-II. 73508 A

DOMESTICA 35-enne affettuosa offresi possibilmente a piccola distinta famiglia tutto fare. Via Giulia 7, pianoterra. 21910 A

DONNA cerca vitto e alloggio in cambio servizio. Commerciale 2-III. 42427 A

DONNA prestaservizi pratica cucinare, offresi. Lendar Maria, via Solitario 6, appalto. 42377 A

DONNA servizio tutto giorno offresi, capace tutti lavori, compreso cucinare. Gramani Anna, Calle delle Mura 718, Capodistria. 42378 A

PRESTASERVIZI offresi dalle 7-9, oppure pomeriggio. Ginnastica 13-IV. 73468 A

PRESTASERVIZI offresi, giovane, robusta. Via Fonderia 2-II. Clai. 21948 A

PRESTASERVIZI giovane, brava, onesta, svelta, raccomandata, offresi. XX Settembre 12. 21938 A

RAGAZZA brava capacissima offresi stabile oppure prestaservizi. Battisti 13, Radetti. 21942 A

RAGAZZE due con attestati tutto fare offronsi stabili. Settefontane 255, Lippert. 42458 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. PERSONALE femminile fiducia, governanti, istitutrici, cameriere, bambinaie, prestaservizi, cuoche, domestiche per Trieste, fuori, tutta Italia, cerchiamo subito. Ginnastica 15. 1000 B

A. A. BAMBINAIE, cameriera ambulatorio, domestiche, cuoche, persona fiducia cerchiamo prontamente. Torrebianca 24. 42457 B

A. BAMBINAIA, ragazzetta, cameriera, cercansi giornata. Cavana 13-III, Stefanelli. 21936 B

BONNE nurse italiana o tedesca, ottime referenze; cuoche, domestiche capaci, Trieste, Zara, Monfalcone, Portorose, cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 21906 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Valdirivo 40-II, dopo le 9. Culot. 73500 B

DONNA stabile, brava tutti lavori, attestati, cercasi prontamente. XX Settembre 95, portiere. 42420 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI accordature artisticamente perfette, lunghissima garanzia, spesa piccolissima. Scrivere: Scuola violino, Vidali 12. 8219 C

AMMINISTRAZIONI stabili assume energico amministratore pensionato statale tribunalizio, verso tenue compenso dell'1%. Primarie referenze inoccepibili, eventuale cauzione. Gentili offerte indirizzare: Fermo posta centrale Trieste, Paesaporto Trieste 227746. 21950 C

FALEGNAME offresi lucidare mobili, piani, riparazioni. Battisti 13, lavaguanti. 73466 C

PERITO edile servizio militare assolto, desideroso impiegarsi, offresi. Scrivere Cassetta 21793 C, Unione Pubblicità.

RISCUOTITORE offresi crediti tardivi, privati, commerciali, rateali. Cauzione banca. Indirizzo Piccolo. 73438 C

SIGNORA paziente, conosce tedesco, pratica lavori casa, offresi mezza giornata. Petronio 2 porta 5. 73504 C

SIGNORINA 23-enne, bella presenza, volonterosa, occuperebbesi tutto fare ambulatorio medico, chirurgico, dentistico, clinica, farmaceutica. Offerte: Cassetta 21857 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa. Muratti 2. 62 CC

FALEGNAME ripara lucida rimoderna mobili. Onestissimo. Corso Garibaldi 15, primo. 73495 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 30. Tarabochia 1, portineria. 21955 CC

PITTORE eseguisce stanze, appartamenti, tappezzerie, prezzi onestissimi. Provate. XX Settembre 5, portineria. 42452 CC

TAPPEZZIERE materassaio lavora anche domicilio. Recapiti: piazza Goldoni 3, tabaccheria; telefono 8944. 73505 CC

TAPPEZZIERE materassaio lavoro esatto: scrivere rivolgersi Barcola Bovedo 554, Corradini. 73320 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

BUFFETTISTA giovane, svelto, capacissimo, prontamente cercasi. Via Carducci 5. 42451 D

MODISTA lavorante capace cercasi. Giorgi, Spiridione 1-II. 42428 D

MODISTE finite e mezze lavoranti cercansi. Destefani, S. Lazzaro 8. 73502 D

PARRUCCHIERA capacissima e apprendista cercansi. D'Azeglio 22. 73489 D

PARRUCCHIERA per acqua, ferro, stabile cercasi. Bartolomeo d'Alviano 36 (Ponziana). 42379 D

PARRUCCHIERA sappia onde all'acqua, cercasi prontamente. Istituto 36. 21934 D

PRATICANTE (di buona famiglia) frequenza ginnasio o tecniche, cerca libreria. Cassetta 21901 D, Unione Pubblicità. 21901 D

RADIOTELEGRAFISTI con brevetto e matricola, presentarsi Scuola Radiotecnica, via San Francesco 33. 42341 D

RAGAZZO 15-enne per commestibili cercasi. Solitario 12. Cerovaz. 21908 D

SEGRETARIA mansioni cassiera disposta trasferirsi fuori cercasi. Offerte Cassetta 18700 D, Unione Pubblicità.

SIGNORINA seria posto fiducia 2000 cauzione. Offerte Cassetta 21933 D, Unione Pubblicità. 21933 D

SIGNORINA, cauzione 3000, cercasi posto fiducia rivendita. Offerte: Cassetta 21940 D, Unione Pubblicità. 21940 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CIVILE sola cerca vuota ogni uso presso signora stabile in qualche paese. Offerte: Cassetta 21861 E, Unione Pubblicità. 21861 E

MATRIMONIALE stanzino vuoto comodo cucina possibilmente vicinanza campagna o poggiuolo, cercano stabili. Offerte: Cassetta 21896 E, Unione Pubblicità. 21896 E

CAMERINO presso piccola famiglia cerca signora perbene. Cassetta 21898 E, Unione Pubblicità. 21898 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. MOBILIATA massima pulizia affittasi distinto prontamente. XX Settembre 11 porta 10. 21949 F

A. A. PENSIONE camera bella 500. Corso Vitt. Em. 21-II. 73485 F

A. A. STANZA elegante, ingresso libero, telefono, affittasi. Crispi 41-III, sinistra. 10000 F

A. A. STANZETTA affittasi, bella, soleggiata. Canova 20, mezzanino, sinistra. 73507 F

A. CAMERA mobiliata ariosa, affittasi. Via Milano 25 porta 9. 73510 F

A. CAMERA con due letti affittasi. Via Valdirivo 15-I, sinistra. 42417 F

A. CAMERA bene mobiliata spaziosa, tranquilla, pulitissima, affittasi persona distinta. Foscolo 46 porta 5. 73497 F

A. MATRIMONIALE affittasi anche giorni. Palestrina 2-II, porta 8. 73496 F

A. MATRIMONIALE bella, ariosa, con cucina, affittasi presso sola a due amici o coniugi. Tor San Lorenzo 4. 42386 F

A. MOBILIATA bellissima affittasi Battisti, persona seria, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 73506 F

A. MOBILIATA affittasi a persona distinta. Via Ginnastica 41-II, sinistra. 73488 F

A. MOBILIATA indipendente, presso persona sola, affittasi. Rapicio 6-IV, destra. 42433 F

A. MOBILIATA pulitissima, tranquilla, affittasi, vitto, distinto. Torrebianca 29-III. 73483 F

ARIOSA vuota, grande, cede distinta sola. Cassetta 21902 F, Unione Pubblicità. 21902 F

CAMERA mobiliata, bagno, telefono, desiderando vitto, unico subinquilino, affittasi. Giulia 25-IV, destra. 100583 F

CAMERA vuota cerca impiegata prezzo mite. Valdirivo 16-II. 21921 F

CAMERA letto, salotto, ingresso indipendente, massima pulizia, cura vestiario, affittasi a distinto. Ginnastica 1-II, porta 8. 42401 F

CAMERA due letti, comodo cucina, affitta insegnante. Gatteri 13-IV. 42381 F

CAMERA elegantemente mobiliata, con eventuale comodo cucina, affittasi. Via Giorgio Vasari 19-I, sinistra. 42442 F

CAMERA mobiliata pulitissima presso distinti. Parini 15-I. 42436 F

CAMERA mobiliata bellissima davanti, unico subinquilino, affittasi. Canova 24, pianoterra. 21952 F

CAMERETTA mobiliata, pulitissima, affitta signora sola a signorina seria. Indirizzo Piccolo. 42394 F

CAMERETTA pulitissima, ariosa, sul davanti, affittasi. Bosco 38-I, Riu. 42449 F

CAMERINO mobiliato soleggiato affittasi lire 55. Piazza Borsa 14-V. 21944 F

CONIUGI distinti di cuore, casa signorile, prenderebbero 14-enne costo, eventualmente istruzione. Vicinanza scuole. Tor San Lorenzo 6 porta 13. 5489 F

ELEGANTE ariosa, tranquilla, bagno attiguo, affittasi. Battisti 4 porta 10. 21954 F

ELEGANTE semilibera, uno-due distinti, affittasi. Ginnastica 1 porta 9 B. 21926 F

ELEGANTE affittasi a distinto presso persona sola. Tiziano Vecellio 2 porta 4. 42383 F

ELEGANTE semilibera affittasi 70, unico subinquilino. Kandler 10-I, destra. 42441 F

ELEGANTE indipendente, ambiente signorile, bagno, affittasi. Ginnastica 41 porta 8. 42450 F

INDIPENDENTE mobiliata 1-2 affittasi. Antonio Caccia 13-III, sinistra. 21937 F

INDIPENDENTE con mobilia nuova, in quartiere rimesso a nuovo. Via Crispi 9-II. Herker. 42422 F

INDIPENDENTE ambiente signorile, affitta famiglia tedesca. XX Settembre 38 porta 10. 73467 F

INGRESSO libero 1-2 persone, volendo vitto, possibilmente pensionata, prezzo minimo. Via Trento 9 porta 9. 73476 F

LETTO affittasi ragazza seria. Via Antonio Caccia 15, interno. 73424 F

LUSSUOSA indipendente, bagno, affittasi distintissimo. Via Zonta 7, portiere. 73491 F

MATRIMONIALE mobiliata comodo cucina affittasi. Margherita 9-II. 42426 F

MATRIMONIALE oppure solo affittasi distinti anche giorni. Torrebianca 25, secondo, 7. 21925 F

MATRIMONIALE elegante, eventuale cucina, affitta distinta persona sola, per diverso tempo, a persone distintissime. Indirizzo Piccolo. 21932 F

MOBILIATA 1-2 persone, volendo cucina, presso distinta. Slataper 10-I. 21939 F

MOBILIATA grandissima, eventualmente comodo cucina, affittasi persone distinte. Via Udine 18 porta 17. 42322 F

MOBILIATA nuova, indipendente, casa nuova, presso coniugi. Canova 19, secondo, destra. 73509 F

MOBILIATA bellissima, ingresso scale, matrimoniale piccola, affittansi. Fonderia 10-I, sinistra. 21951 F

MOBILIATA o vuota, presso piccola famiglia, affittasi. Kandler 5, mezzanino. 21913 F

MOBILIATA affittasi una, due persone, anche a giorni. Maurizio 3-I, Radini. 42418 F

MOBILIATA elegante, annesso bagno, distinto, eventualmente amici, affittasi. Genova 11 porta 13. 42406 F

MOBILIATA, volendo vitto, cure famigliari, signorina seria affittasi. Ruggero Manna 3-III. 42396 F

MOBILIATA pulitissima, cura vestiario, affittasi distinto. Corso Garibaldi 30, terzo. 42380 F

MOBILIATA semplice una-due persone vitto buono prezzo mitissimo affitta persona sola. Rossetti 12, mezzanino. 42376 F

MOBILIATA bella, ingresso scale, affittasi. Madonna Mare 6 porta 8. 73475 F

MOBILIATA con vitto affittasi prezzo modico. Fratelli Nordio 7-I. 73493 F

PULITISSIMA tranquilla una-due persone offresi. Crispi 11 porta 15. 73464 F

STANZA mobiliata bella indipendente affittasi. S. Nicolò 27-I. 42445 F

STANZA disobbligata affitta persona sola. Piazza Cavana 3-I, porta mezzo. 5490 F

STANZA bella affittasi presso distinta sola. Via Milano 16 porta 6. 21932 F

STANZA vuota o mobiliata, con vitto, affittasi. Cecilia 6-III, sinistra. 21935 F

STANZA bella vuota affittasi. Via Torrebianca 41-I, destra, Gerstenbrot. 73499 F

STANZE due vuote ingresso scale, soleggiate, parchetti, luce, affittarsi anche ufficio. Artisti 6-III. 73503 F

VUOTA grande pulita con cucina affittasi distinti. Gaspara Stampa 6-II, sinistra. 73474 F

VUOTA ingresso scale, escluso cucina, affittasi. Scalinata 1-III, destra. 73492 F

VUOTA soleggiata comodo cucina, affittasi distinti presso signora, condizioni vantaggiose. Anastasio 16 porta 11. 73473 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. ESAMI riparazione: preparazione intensiva Magistrali. Tecniche. Ginnasio, Avviamento, Nautica. Abilitazione Magistrale, maestra asilo, diploma ragioniere, Liceo scientifico prossimo settembre o giugno 1937. Successi continuati dal 1919. Serietà! Scuola Enenkel, Corso Garibaldi 34 (dirimpetto via Madonnina), telefono 88-00. Informazioni ininterrottamente anche domeniche. 21917 G

A. A. A. COLLEGIO «Cavour», via San Michele 14, tel. 69-51. Convittori, semiconvittori. Elementari, Scuole medie. Preparazione estiva esami riparazione. Iscrizione corsi accelerati 1936-37. 141 G

A. A. CORSI estivi preparazione esami ottobre tutte le materie, lezioni individuali e collettive. Scuola «Manzoni», Torrebianca 25, telefono 4868. 4097 G

ESAMI stenografia preparo. Pagamento posticipato solamente se esito favorevole. Risorta 1 porta 10. 21743 G

ESAMI riparazione giornalmente 9-12, tassa preparazione completa 100, licenze ammissioni, completa preparazione 400. Scuola Diaz 3, professori regi, direzione prof. dott. Fernando Polacco. 1040 G

PROFESSORE regio prepara tutti esami latino, greco, tedesco, francese. Esito garantito, onorario modicissimo. 17-19, Treneo 3, III, 14. 279 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

BUSTA banconote smarrita. Lauto compenso avrà onesto rinvenitore portandola indirizzo «Piccolo». 73471 H

CANARINO fuggito giorni fa. Generosa mancia riportandolo via Milano 25 porta 9. 73511 H

ISTANZA porto armi, permesso scaduto e denaro, smarrito dalla via Segantini S. Savino, onesto rinvenitore riportando mancia. Via Pietà 6-IV, Vecchiet. 42387 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

A. A. A. A. A. APPARTAMENTO soleggiato stabile nuovo 2 stanze stanzino ogni conforto affitto prontamente L. 215. Rivolgersi: Griggi, R. Manna 26. 42382 I

A. A. A. APPARTAMENTI 4 stanze, 2 camerini, 230 in poi, affittansi. Giustinelli 2 A (centro). 1122 I

A. A. A. APPARTAMENTI 5-6 stanze, ricchi accessori, conforto, giardino, affittansi pigione mitissima. Giustinelli 1 A (centro). 1121 I

A. A. A. APPARTAMENTO chiarissimo 3 stanze, 2 camerini, corte giardino bambini, pigione convenientissima, affittasi. Benedetto Marcello 4. 1123 I

A. A. A. APPARTAMENTO presso stazione centrale, 3 stanze, accessori, ascensore, affittasi prontamente, lire 250 mensili. Informazioni Corso Garibaldi 13, terzo, sinistra, telefono 32436. 73487 I

A. A. ABITAZIONI soleggiate 2 stanze stanzino, con o senza bagno installato, ascensore, termosifone, affittansi XX Settembre 72 e 74. 21920 I

A. APPARTAMENTI soleggiati stabile nuovo, 2 stanze, stanzetta, bagno, accessori, riscaldamento autonomo, 2 poggiuoli, soffitta cantina, affittansi prontamente. Padovan 12. 42400 I

ABITAZIONE soleggiata 3 stanze, camerino, cucina, 195, affittasi. Guerrazzi 9-I. 42430 I

ABITAZIONE camera, camerino, cucina, affittasi Bosco 9. Rivolgersi: Pontini, II piano. 21914 I

ABITAZIONI 2 camere, cucina, altro camera camerino cucina, affittansi. Fabbrica 1-III. 21918 I

ALLOGGI stanza cucina, altro 2 stanze, affittansi. Rivolgersi Corso Vitt. Em. 28-II (pomeriggio). 73512 I

APPARTAMENTI 3 camere, accessori, giardino, posizione salubre, consegna completamente restaurati, affittansi, Vignola 6. Informazioni telefono 58-27. 42415 I

APPARTAMENTI 3, 4 stanze, accessori, casa nuova, affittansi. Bartoletti 4. 42366 I

APPARTAMENTI 3, 5 stanze, accessori, ascensore, affittansi. Piccolomini 3. 42390 I

APPARTAMENTI 4 stanze, bagni installati, camerini, ripostigli, poggiuoli al sole, riscaldamento autonomo, ascensore, affittansi stabile nuovo, via Ronco 8. 73481 I

APPARTAMENTI 3 stanze, bagni installati, camerini, ripostigli, poggiuoli al sole, riscaldamento autonomo, ascensore, affittansi stabile nuovo via Ronco 6. 73477 I

APPARTAMENTI 3 camere, camerino e cucina, massimo conforto, affittansi prontamente. Scala Belvedere 4. 42424 I

APPARTAMENTI signorili stabili nuovi, 3, 4 stanze, tutto moderno, splendida vista, affittansi subito, piazza Carlo Alberto. Ascoli 5. 42263 I

APPARTAMENTI 4 e 3 stanze, bagno installato, camerini, poggiuoli, ripostigli, ascensore, riscaldamento centrale, nonchè altri più piccoli, stabili nuovi, affittansi. Amministrazione D. Trevisan, via G. Galatti 20. 21749 I

APPARTAMENTI dirimpetto Stazione Centrale, soleggiati, 2, 4 stanze, affittansi prontamente, pigione modicissima. Rivolgersi viale Regina Elena 11, portinaia. 180 I

APPARTAMENTINO nuovo, bagno, affittasi a distinti. Rivolgersi S. Francesco 2, Zalocosta. 21923 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Crispi 12, primo. 73513 I

APPARTAMENTO signorile 2 stanze, riscaldamento, ascensore, bagno installato, affittasi 250 mensili. Amministrazione Poillucci. 73413 I

APPARTAMENTO città 7 stanze, ricchi accessori, soleggiato, vista mare, ascensore, riscaldamento, affittasi prontamente. Telefonare 6227. 4135 I

APPARTAMENTO 4 camere e cucina affittasi prontamente uso abitazione o ufficio. Via Torrebianca 28, I piano. 42413 I

APPARTAMENTO 3 stanze, conforto, Bellinzona 3, Zamboni 1, Severo 56, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 4137 I

APPARTAMENTO 2 stanze, conforto, Revere 2, Gozzi 3, Denza 8, Sonnino 7, Bellinzona 4, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 4133 I

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, affittasi via Udine 47. Informazioni: Amministrazione Petelli, telefono 58-27. 42414 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze cucina affittasi. Barbariga 2-I. 42388 I

APPARTAMENTO centro, rimesso nuovo, 3 stanze, bagno, cucina, affittasi. S. Nicolò 27-I. 42389 I

APPARTAMENTO centro, soleggiato, 4 stanze, camerino bagno, stanzetta, cucina, ascensore, affittasi. Torrebianca 20, secondo. 42391 I

APPARTAMENTO 3 stanze accessori affittasi. Canova 13-I. 42393 I

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, affittasi, viale XX Settembre 58, terzo. 42392 I

APPARTAMENTO 2-3 stanze, camerino, affittasi. Istituto 4. 42425 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, poggiuolo al sole, sulla nuova piazza Venezian, affittasi. Via Pilone 4. 73479 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, rimesso nuovo, affittasi. Via Pilone 2. 73479 I

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, dispensa, cucina, affittasi. Via Galileo 1. 73480 I

CAMERE focolaio; una due tre camere cucina, disponibili. Crispi 3-I. 21911 I

CASETTA 2 stanze, cucina, conforto, affittasi 150 mensili. Linfe 8. 42404 I

LOCALE adatto vendita dolci, affittasi. Settefontane 17. 21922 I

LOCALE posizione frequentatissima, dirimpetto Scuole Roiano, affittasi. Ginestre 2. 21916 I

NEGOZIO d'affittare. Esclusi mediatori. Rivolgersi Corso Garibaldi 9-II. Graovaz. 73432 I

QUARTIERE soleggiato 2 stanze, cucina, affittasi prontamente. Piccardi 15. 42351 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente occasione. Baiamonti 4. 73514 I

QUARTIERE affittasi Aleardi 5, tre camere, camerino, camerino bagno, conforto, mensili 240. 73435 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, giardino, terrazza, affittasi 140, casa rimodernata. Via dell'Eremo 176. 42397 I

QUARTIERE Mazzini 47, tre stanze, cucina, acqua gas luce, 242, affittasi. Portiere 21947 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, scambio con camera cucina. Indirizzo Piccolo. 42443 I

QUARTIERE camera camerino cucina, soleggiato, acqua gas luce, affittasi. Indirizzo Piccolo. 42431 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, compreso acqua, mensili 120. Ginnastica 24. 42444 I

QUARTIERI 3 camere accessori, rimessi nuovo, affittansi prontamente. XX Settembre 91. 42419 I

QUARTIERI piccoli, altri medi, tutti prezzi, assortimento, disponibili subito. Ginnastica 15. 1000 I

QUARTIERINO campagna camera cucina, orto, adatto esercizio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 73463 I

STANZE 3, cucina, ripostiglio, giardino, affittansi L. 150, anche uso laboratorio. Sara Davis 29. 42456 I

VILLA bellissima 8 stanze, comodità moderne, affittasi presso via Rossetti. Informazioni: Corso Garibaldi 13-III, sinistra, telefono 32436. 73486 I

VILLETTA Opicina, mobiliata, conforto, vicino tram, affittasi. Indirizzo Piccolo. 42399 I

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. BRILLANTE bellissimo occasione vendo. Orefice via Imbriani 2. 73515 M

A. TRAVATE ringhiere cantonali lamiere tubi pompe motori elettrici serbatoi pulegge ed altro materiale d'occasione vendonsi nel magazzino Campo Marzio 6. 1114 M

BILANCIA automatica vendesi rara occasione. Via Manzoni 24-I, sinistra. 42416 M

BOLLITORE 3 fiamme, orologio pendolo, lampade, branda pieghevole, materasso, vendo. Gatteri 7-V, destra. 73472 M

GRAMMOFONO svizzero, cofano, come nuovo, diversi dischi, vendo occasione, domenica pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 42435 M

LETTO ferro buonissimo stato, tavolino da notte con marmo, attaccapanni, seggiole e tavolino per terrazza, lampadario, tende ed altri oggetti vendonsi. Visitare dalle 15 alle 17 via Coroneo 19, mezzanino. 140 M

MACCHINE Singer d'occasione, nuove, cucito ricamo, prezzo fabbrica. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 21915 M

MACCHINE cucire ricamare Necchi, rate lire 1 al giorno; altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 21909 M

RADIO tutta Europa vendesi lire 380, scambio altri oggetti. Settefontane 4, secondo. 21924 M

RADIO super 5 valvole marca vendesi 380. Francesco Fortunio 1, pianoterra. 42434 M

SPECCHIO 136 per 38, crine animale, suste, vendonsi. S. Francesco 38-III. 21959 M

VASI giapponesi grandi portapiante vimini grande nuovo vendonsi. Lavatoio 4-I, destra. 42402 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BIBLIOTECA intera o singoli volumi acquistansi occasione. Negozio S. Caterina 9. 21919 N

REGOLO calcolatore 25 centimetri perfetto compero. Renier, via Cereria 10. 42432 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. APPROFITTATE ribassi incredibili mobili garantiti. Türk, Battisti 12. 21869 NN

ATTACCAPANNI 85, cucine 360, matrimoniali 650, 950, pranzo 850, salotto 450, esclusivamente Tarabochia 6. 21930 NN

CAMERA letto singoli pezzi vendesi. Esclusi rivenditori. Milano 5-IV. 73462 NN

CAMERA nuova moderna vendo occasione, mancato matrimonio. Falegname Rigutti 49. 8221 NN

CANAPE' poltrone, letto, ottomana, nuovissimi, con arazzo, attaccapanni, colapiatti, armadio, bollitore e oggetti diversi vendonsi. Malcanton 6, manifatture. 5488 NN

CUCINA moderna nuova, ordinata 1000, vendo 550. Tiziano 14. 21927 NN

CUCINE bellissime nuove, cassapanche, sedie intagliate, vendonsi. Via Ferriera 17. 8218 NN

LETTO piazzamezza, lavamano e specchio, vendonsi. Via Pasquale Revoltella 18-III. 73501 NN

MATRIMONIALE moderna finissima, prezzo occasione, vende falegname. Via Torricelli 2. 21946 NN

MATRIMONIALE nuova, pianino, attaccapanni, cassapanca, vendonsi. Via Ginnastica 42-II, sinistra. 21943 NN

MATRIMONIALE 930! Porte piene 1500! 1600! 1700! Sala lussuosa 1800! Salotto 550! «Tergeste», Crispi 39. Confrontate! 73219 NN

PIANINI, pianoforti Bechstein, Hoffmann, Stingl, ottime occasioni, vendonsi, scambiansi. Facilitazioni pagamento. Corso Garibaldi 13. 64 NN

PIANINO vendesi causa partenza. Rivolgersi Caffè Demarchi, Servola. 42421 NN

PIANINO Magrini nuovo vendesi prezzo convenirsi. Rivolgersi Caffè Demarchi, Servola. 42398 NN

POLTRONCINE in «canadindia» per bar, vendonsi. Via Molino vapore 3-I. 42429 NN

STUDIO Rinascimento, pranzo quercia, usata, vendonsi occasione. Tiziano 9, mezzanino. 21928 NN

TAVOLO per stanza pranzo vendesi occasione. Via Scuole Nuove 17. 42446 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. A. COMPERO oggetti oro vecchi, gioie, brillanti, diamanti, dentiere e orologi oro, pago prezzi alti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 113 O

BRILLANTI, oro, argento, pago altissimi prezzi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 21530 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin 53 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 50 la parola. Min. L. 5.— P

FABBRICA profumeria articoli concorrenza cerca rappresentante introdotto grossisti Tre Venezie. ISA, Plebisciti 17, Milano. 5407 P

RAPPRESENTANTI capoluoghi Venezia Giulia, bene introdotti, cerca importante ditta impianti riscaldamento, sanitari, frigoriferi, ascensori. Richiedesi referenze capacità. Cassetta 21894 P, Unione Pubblicità. 21894 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BICICLETTA ragazzo perfetta vendesi vera occasione. Settefontane 4-II, sinistra. 21924 Q

CAMION Chevrolette portata ql. 40, tre assi, ottimo stato, vendesi. Telefonare 80-95. 42447 Q

MOTOGUZZI utilitarie tipi 250-500 pronte consegne. Facilitazioni. Mototecnica Cremascoli, Fabio Severo 14. 3614 Q

SPYDER 509 perfettissima vendesi occasione. Piccardi 45-II. 73482 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

TRATTORIA giardino 8000, bar, negozietti vari vendonsi. Palma, Mazzini 3. 8220 R

10.000, 40.000, 60.000 disponibili prima intavolazione città. Indirizzo Piccolo. 73494 R

100.000 disponibili prima intavolazione stabile città. Dann, Rossetti 5, orario 15-17, tel. 6227. 4136 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

AMMINISTRAZIONI stabili, anticipa affitti, assume studio ragioneria. Offerte: Cassetta 21787 S, Unione Pubblicità. 21787 S

STABILE posizione centrica nuova costruzione, circa 300.000, acquisterebbesi. tel. 39-06. 21941 S

STABILE signorile ogni conf... raggi Stazione Centrale, ... mila, 10%, parzialmente ... Occasione. Offerte: Cassetta ... Unione Pubblicità.

STABILE Rigutti 3, metà saldoprezzo 40.000 vendesi. ... diatori. Via S. Lazzaro 15, Samero.

STABILI vendo: 270.000, re... 180.000 rende 19.000; 60.000 ... Via Giulia 5, latteria.

VILLA con viniale, comodità San Floriano presso Gorizia.

VILLINO 4 o 5 stanze, acc... cente costruzione, acquistere... si via Rossetti, Scorcola. Offe... ri, Tommaseo 4.

VILLINO 3 stanze, conforto tram, vendo 30.000. Bisiach, ...tembre 13.

Alberghi e stazioni cli...
cent. 70 la parola. Min. L. ...

DOLOMITI Primiero, villeggi... cantevole, alberghi, ville, app... ti. Rivolgersi Concorso Fore...

PRIMIERO Albergo Domadoi... pensione completa lire 19. prospetti.

SIGNORA anziana cerca ... vitto per villeggiatura Opi... gnano, Sesana. Indirizzo Picc...

S. NICOLO' quartierino 3 s... cessori, mobiliato, luce, sp... fittasi resto stagione. Indir... molo, Capodistria.

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. ...

A RATE da lire 5 in poi ... telerie, calzature, ecc. Zitelm... za S. Giovanni 3. Chiedete... informativo gratis.

BRILLANTI fusti, anelli, ... oro, orologi marca, prezzi ... 30-50 percento. Oreficeria B... Garibaldi 35.

CAPPELLI signora nuovo ... delli novità feltro qualità ... donsi prezzo irrisorio lire ... mente presso Scrosoppi, Co...

FOTO TORESELLA
DILETTANTI FOTOGRAFI
SVILUPPO GRATUITO
STAMPA - INGRANDIMENTI
LAVORO ACCURATO
Assortimento album-cornici
VIA ROMA 3 - TELEF. 75-89

Il giorno 24 corrente, dopo una onesta e laboriosa esistenza, dedicata soltanto al bene della Patria e della sua famiglia, si è spento il

cav. uff. CARMELO LUCATELLI

volontario giuliano

lasciando nel più grande dolore la desolata consorte **LUCIA BENVENUTI,** le figlie:

ANNITA col marito **dott. cav. VITTORIO TAMARO** e figlio **ALESSANDRO**
MARIA PIA col marito **ten. colonnello ALDO MASCARINI** (assente) e figlio **LAMBERTO**
RITA

e gli adorati nipotini **CARMELO** e **LAURA LUCATELLI.**

I funerali avranno luogo oggi, ad ore 16.30, partendo dalla via G. Murat 6.

Trieste, 25 luglio 1936-XIV.

Per espresso desiderio del caro Estinto si prega di non inviare fiori

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Si spense dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi,

RODOLFO SOAVE (SVAB)

lasciando nel più profondo dolore la consorte **MARIA PITACCO,** i figli **GIORGIO** e **CLARA** e il fratello **GIUSEPPE,** che in unione agli altri parenti danno la dolorosa notizia a quanti l'ebbero caro.

I funerali dell'amato estinto seguiranno sabato 25 corr., alle ore 16, partendo dall'abitazione di via Cadorna n. 21.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

I colleghi del Consiglio di Amministrazione, la Direzione e il personale della Cassa di Risparmio Triestina annunciano costernati il decesso avvenuto ieri del

cav. uff. Carmelo Lucatelli

volontario della guerra di redenzione consigliere apprezzato ed amato dell'Istituto.

Trieste, 25 luglio 1936-XIV

Addolorati ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta

CATERINA BELLINI ved. SIMONI già ved. ULTSCHER

il figlio **Ing. GUIDO ULTSCHER** (assente), le nipoti **Dott.ssa** ... **ULTSCHER** col marito **Dott. FRANCESCO de BRAITENBERG** (assenti) e **TRAUTE ULTSCHER** (assente), le sorelle **MAR**... **ved. CARLINI** e **LINA ved. MORO** ed i nipoti tutti.

Trieste, lì 25 Luglio 1936-XIV.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il nostro amatissimo

Franco de Franceschi

studente universitario aspirante uff. d'artiglieria

è passato a miglior vita.

La desolata famiglia, a tumulazione avvenuta, ne dà triste annunzio a quanti lo conobbero e amarono. Ringrazia contempo tutti i buoni che presero parte al suo immenso dolore. Un grazie speciale al Presidio militare, al Comando ed ufficiali del 6.o Reggimento Artiglieria da campagna, al Direttore dell'Ospedale Militare col. Lapponi, ai medici dottori Stagnoletti e Barbiera nonchè alle buone suore.

Trieste, 24 Luglio 1936-XIV.

Milano, Livorno, Africa Orientale

24 **Emma Savoini**

«Tu devi pensare che il sistema nervoso di Piero è molto scosso; in certi momenti, nemmeno io che gli sono tanto vicina e confidente, posso più capirlo. Egli non sa, non ha mai saputo adattarsi alla mediocrità in nessun campo. Per questo — e sorrise ancora, più apertamente, questa volta — si è innamorato di te che sei una donna così fuori del comune. Egli ha sempre patito della nostra modestia, della impossibilità di trovare in famiglia l'aiuto necessario per slanciarsi nel mondo dalla porta grande. Ha fatto molti tentativi, non ha avuto fortuna, lo hai visto anche tu: sono queste le delusioni che lo hanno stroncato. E' una crisi, lo riconosciamo entrambe; bisogna lasciargli il tempo per risollevarsi, per riprendersi. Dopo, ritornerà lui, ed anche la tua vita sarà migliore vedrai!».

L'altra scuoteva il capo, desolatamente.

— E' giusto quanto hai detto. Sei molto saggia, tu, per la tua età. Anch'io lo sono stata per lunghi anni, ma ora il pensiero di essere a pochi passi da lui e dover rinunciare a vederlo, mi fa impazzire! Non posso andarmene così... aiutami tu, piccola...

— Non andartene oggi, nè domani, attendi, attendi che migliori, che guarisca. Quando lo saprai ristabilito, partirai più tranquilla...

— Credi che acconsenta a vedermi? — esclamò Elena, rianimandosi.

Ma di nuovo presenti l'opposizione silenziosa e tenace dell'altra. Allora la sua esaltazione cadde definitivamente.

— Piero è più malato di quanto io sappia, — mormorò sfiduciata — E' evidente.

Luciana non rispose, ma ebbe presente il momento di ira, in cui pareva che il fratello volesse stritolare qualche cosa con le sue stesse mani.

Di fuori il sole tramontava sul mare di Livorno. Il meriggio radioso si spegneva in un freddo brivido violaceo.

Improvvisamente le due donne sentirono che non avevano più nulla da dirsi.

Luciana si alzò, attendendo dall'altra una parola di congedo.

— Addio, piccola. Obbedisco: non parto ancora. Domani ti aspetterò tutta la giornata, vieni a darmi notizie, quando puoi. Di' a Piero che anch'io gli voglio sempre tanto bene.

Baciò il visetto pallido, che sembrava quasi smagrito per il dolore, poi si staccò, si volse verso la finestra, verso il tramonto triste.

Luciana uscì sola.

IV CAPITOLO

Ritornò a Milano alcuni giorni più tardi, senza averlo riveduto. Inutile attendere, insistere, mendicare; vi era in lui qualche cosa più malato del corpo, ed era lo spirito. Della febbre sarebbe guarito, forse presto; ma come guarire la sua anima stanca, delusa, incapace di reagire, di risollevarsi?

Le frequenti visite di Luciana la avevano resa edotta intorno a molte cose, e si era decisa alla partenza per un egoistico bisogno di pace e il chiaro senso dell'inutilità della propria presenza. Vivere a poca distanza da lui, tenendosi nascosta per non accrescere le sue ansie, che avevano raggiunto un grado quasi patologico, le pareva ormai insostenibile. Piero non voleva vederla, non voleva parlarle: tutta la situazione si riassumeva in questo. E allora, tanto valeva abbandonare l'infausto soggiorno e ritornarsene a Milano per riprendere — nella solitudine della lontananza anche materiale — una illusione che forse l'avrebbe aiutata a vivere.

L'offesa dell'accoglienza avuta, il risentimento che l'aveva fatta fremere di irritazione, si era andato tramutando in un dolore cocente, ma senza scatti, via via che la giovane cognata le aveva illustrato, con la sua accorata semplicità, gli aspetti reali della vita nella famiglia modesta.

Piero era molto amato, ma come tutti i figli molto amati, aveva dato anche infinite pene. Il carattere strano, timido e superbo ad un tempo, la tenacia irremovibile delle sue decisioni, l'orgoglio che lo faceva impennare se gli pareva di aver ricevuto anche l'ombra di un torto, erano pesi che male controbilanciavano le sue doti. In alcuni momenti — Elena lo ricordava con un tremito di amore in tutte le fibre — egli rideva spensierato come un fanciullo, e allora gli occhi non sembravano più i fratelli anziani della bocca giovanile: tutto si trasformava in lui, tutto veniva illuminato da quel riso giocondo. Ma lo sprazzo di luminosità durava pochi attimi, perchè l'inquietudine ritornava subito padrona del suo sguardo e la bocca pareva perdere la rosea freschezza.

Quell'uomo giovane, sano, ricco di vita, ansioso di cimentarsi in lavori e compiti ardui, non sopportava il giogo pesante di un'attività limitata e meschina. L'insofferenza spesso lo aveva reso poco gradito compagno, ed i colleghi ed i superiori non amavano quel giovane scontento e spesso scuro in viso. La situazione all'ufficio si tendeva sempre più ed avrebbe potuto un giorno sfociare in qualche decisione freddamente nemica, frutto di un sordo accanimento contro di lui.

Le ore di lavoro erano diventate un tormento. Eppure, nemmeno quando spingeva lo sguardo oltre le finestre, si sentiva rasserenare, sapeva gioire del sole. In qualche istante lasciava andare il suo pensiero verso Elena come al solo ristoro, all'unica fonte pura su cui potesse chinarsi. Ma durava poco, questo senso di sollievo, perchè di fronte alla moglie egli si sentiva quasi un colpevole. L'aveva amata, sì, e l'amava: ma l'amava male anche lui. Che cosa aveva fatto, a che era riuscito in quei cinque mesi di matrimonio? Mentre sentiva, nel cervello e nei muscoli, energie vibranti, doveva constatare che ogni sforzo, ogni tentativo erano miseramente naufragati. Farsi innanzi: ecco il suo sogno, la sua aspirazione; uscire dall'ombra della mediocrità, impegnare tutta la propria intelligenza in una lotta bella, ricca di doveri e di soddisfazioni. Lottare e vincere, ma vincere per un premio grande, che sarebbe stato il completamento di ogni gioia: Elena vicina per sempre, al suo fianco per un domani lunghissimo, senza tramonto, regina in una casa degna di lei e costruita col suo lavoro, il lavoro della sua mente e delle sue mani d'uomo.

Invece la fortuna gli era stata avversa e lo aveva anzi deriso, allettandolo dapprima per poi lasciarlo cadere in veri abissi di disperazione.

Ne era nato un rancore sordo contro tutto e contro tutti, una specie di nebbia che gli impediva di veder chiaro nel mondo e giudicare serenamente. In ogni atto presentiva ostilità, vedeva malevolenza, limitazione della sua libertà personale.

Un giorno aveva finito per affrontare uno dei direttori, l'unico che gli dimostrasse cordialità, e gli aveva parlato francamente dei suoi disinganni, delle sue delusioni. Lo togliessero una buona volta dal lavoro meccanico, uniforme, monotono, per passarlo in altri campi — magari di maggiore responsabilità — ma dove egli potesse dar prova di quanto era capace di fare! Curvo in eterno a quel tavolo, con le palpebre appesantite dalla luce artificiale e la mente satura di cifre aride, egli non sarebbe più resistito a lungo! Lo mandassero fuori, in missione, dove si lavorava alacremente e giovanilmente, dove un soffio di aria pura disperdeva ogni stanchezza accumulata! Si servissero di lui per incarichi più importanti, più gravi, più difficili che gli aprissero la via alla speranza di un futuro migliore! Egli non voleva vegetare, voleva vivere! Sentiva di poter rispondere a qualunque richiesta, a qualunque esigenza, perciò quella specie di inazione grigia e stagnante lo esasperava!

Aveva parlato con calore insolito, mettendo nella sua perorazione ansia mal contenuta e ardore di preghiera. Questo era raro, in lui.

Per qualche momento era sembrato che il vecchio direttore, dal cuore indurito e incallito, si fosse commosso davanti a quella giovinezza trepidante.

— Mio caro ragazzo, — aveva risposto affettuosamente, posandogli una mano sulla spalla — bisogna pazientare...

Piero aveva avuto uno di quegli scatti silenziosi che parevano incupire i suoi occhi azzurri sino a renderli foschi e cattivi.

— Mio caro ragazzo, voi non siete il solo ad attendere, nè siete il più anziano qua dentro. Ve ne è qualcuno più vecchio di voi e più di più carico di famiglia, che attende ansiosamente il suo turno per balzare alla luce! Lo so, lo so, voi direte che l'anzianità conta meno dell'intelligenza, e qui avete ragione, ma non è possibile fare parzialità... con tanti occhi bene aperti che spiano e ai quali nulla sfugge... Ve ne rendete conto? Volete spaziare, ... è proprio lo spazio che m... serei dire che, in ogni me... drato di terreno, vi sono ... mini che lottano per aver... premazia. Vi ripeto: è p... spazio che manca, figliuolo...

— Ma presto non manch... — rispose Piero con voce ...

Si intesero. Il più vecc... il giovane con aperta invi...

— Anche in Africa, and... lentieri?

La voce di Piero raggiun... no appassionato.

— Me lo chiedete? Se chiamano, ci vado lo stes...

— Siete molto giovane, chiameranno... — rimase go pensieroso, immobile, sguardo acuto di Piero che volergli penetrare in fond... nima, quindi aggiunse: — pete dei nostri progetti? immaginavo, perchè alcune no trapelate, ma vi ass... nulla ancora c'è di deciso... modo non escludo una poss... tecipazione della nostra... Laggiù il lavoro non man... uomini di buona volontà.

Gli occhi di Piero ... di una luce quasi malata.

(Con...

Propr. letteraria e Riprodu...